Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 27 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7253 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

NUOVO RICHIAMO DI RUMOR E FORLANI AGLI ALLEATI

Per le regioni la DC insiste sulla coerenza

Bisogna contrastare il tentativo disgregante dei comunisti
Ferri: «Con le regioni aperte l'alleanza andrebbe in crisi»
Al consiglio del PLI Malagodi esamina i risultati elettorali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il problema delle giunte regionali e dei grandi centri è entrato nella fase cruciale. Oggi è stato nuovamente riproposto da Forlani nel discorso conclusivo del convegno dei consiglieri regionali recentemente eletti nelle liste della DC, e dei dirigenti provinciali. Egli ha ribadito la necessità della coerenza tra la soluzione politica in sede nazionale e quelle in sede periferica. Il problema sarà il tema di un nuovo incontro che i segretari dei quattro partiti di governo terranno prossimamente.

Nel suo discorso, Forlani non ha fatto cenno all'ipotesi, di cui aveva invece parlato nei giorni scorsi negli scambi di idee avuti con Ferri e con Mancini, di rinviare le formazioni delle giunte regionali all'autunno prossimo. L'idea condivisa da alcuni settori della Democrazia cristiana, è di aggiornare il problema, dal momento che le assemblee regionali nella fase iniziale si dovranno occupare esclusivamente dell'approvazione degli statuti. Si potrebbe perciò procedere solo alla nomina del presidente dell'assemblea e procrastinare di qualche mese le nomine del presidente e dei componenti delle giunte. Ferri è incerto, ma non sfavorevole; Mancini è decisamente contrario.

«Crediamo — ha detto oggi Forlani — che l'attuazione delle regioni sia coerente rispetto al disegno politico che ci ha portati a ricostruire un rapporto di collaborazione al Governo e nel Parlamento con alcuni partiti. Abbiamo chiesto un esame comune e procederemo ad un esame comune delle varie situazioni regionali, provinciali e comunali. Pensiamo che da questa valutazione, fatta in collegamento con la realtà delle varie zone, possa venir confermata quella linea politica che abbiamo scelta e la cui capacità di tenuta e sviluppo da tutti e quattro i partiti è stata sempre condizionata ad un atteggiamento comune di coerenza».

Rumor, nel recare il suo saluto, ha affermato che ciò che il Paese attende dall'ordinamento regionale deve rafforzare in tutti l'impegno ad un raccordo vivo ed efficace con la società civile, ma insieme ad uno sforzo solidale e coerente per fare delle regioni un punto di riferimento positivo dello sviluppo generale del Paese, contrastando — ha sottolineato Rumor con riferimento alla manovra del PRI — il tentativo disgregante chiaramente indicato da chi vuole strumentalizzarlo.

«Dobbiamo, aver presente — ha continuato Rumor — la realtà del momento, che non giustifica allarmi, ma neppure legittima un facile ottimismo. Stiamo percorrendo una strada stretta e siamo dinanzi a numerose difficoltà, che supereremo se da parte di tutti vi saranno atteggiamenti responsabili, realistici, con la attenzione rivolta alla lunga prospettiva dei problemi di sviluppo, che chiedono una severa salvaguardia delle condizioni attuali per garantirlo; atteggiamenti — ha concluso Rumor — tali da consolidare, con la forza di iniziativa dei partiti di maggioranza, il quadro di stabilità e di certezza che sono la premessa per un serio ed efficace impegno innovatore».

Intensa, oggi, l'attività anche in altri partiti. Si è svolta la riunione dei segretari e dei consiglieri regionali socialdemocratici. Ferri ha parlato del problema della composizione delle maggioranze nelle giunte regionali. Ha detto che il «preambolo Forlani» va considerato come un impegno di coerenza anche per conferire credibilità all'alleanza di governo e ha insistito, anche al di là del preambolo stesso, sulla necessità di un consolidamento generale del centro-sinistra negli enti locali. «Il centro-sinistra andrebbe in crisi — ha aggiunto significativamente Ferri — se una delle sue componenti favorisse il disegno comunista delle maggioranze cosiddette aperte, perché un tale comportamento avrebbe conseguenze deleterie sulla stessa unità ed efficienza del Governo».

Si è aperto anche il consiglio nazionale del PLI, al quale Malagodi, nella sua relazione di apertura, ha proposto di convocare il congresso del partito per il 9 gennaio del prossimo anno. Malagodi ha esaminato i risultati del voto del 7 giugno, sostenendo che il centro-sinistra, contrariamente a quanto si dice, non è uscito rafforzato politicamente. In primo luogo il PSI è in grado più di prima di imporre la propria volontà come dimostra il fatto che si accinge a costituire giunte regionali con il PCI in Toscana e in Umbria. Il secondo motivo, per Malagodi, è costituito dalla triplice offensiva comunista che si sviluppa nelle regioni dove il PCI si appresta a governare, al fine di sviluppare una manovra di apertura attraverso gli istituti regionali e l'azione politica legislativa. Nel campo sindacale, poi, il PCI tenta di sviluppare una manovra tesa a superare ogni residua distinzione fra le impostazioni comuniste e quelle delle forze democratiche. Infine, nel campo economico il PCI sviluppa l'offensiva progettata da Breznev, quando ha affermato che i comunisti italiani possono prendere il potere attraverso gli scioperi politici. Oltre a tutto ciò si aggiunge una situazione di dissesto della finanza pubblica.

Che cosa deve fare il PLI in questa situazione? Per Malagodi la battaglia condotta contro il centro-sinistra, non per ostilità preconcetta ma per le sue contraddizioni e i suoi equivoci, non deve essere modificata con compromessi o con spostamenti in senso conservatore o in senso radicale. Ribadita l'opposizione liberale al PCI e alla «grande destra», Malagodi ha sostenuto che si deve andare avanti con «quel modello liberale moderno che dà al partito la sua fisionomia e la sua vera ragion d'essere». Ha polemizzato poi con socialdemocratici e repubblicani.

Oggi, infine, si è discusso della situazione politica anche al comitato centrale del PSIUP sulla base della relazione fatta ieri da Vecchietti. Non sono mancate le critiche e le riserve all'azione dei dirigenti del partito.

R. P.

PAUROSA AVVENTURA PER 94 PERSONE SU UN «DC 8» DELL'«ALITALIA» IN VOLO DA TEHERAN A ROMA

MISSILE CENTRA UN JET ITALIANO IN VOLO SULLA SIRIA: TUTTI SALVI

Nella zona era in corso una violenta battaglia aerea fra arabi e israeliani - Nonostante un vasto squarcio all'ala che ha messo fuori uso i motori di sinistra, il pilota è riuscito a compiere un atterraggio d'emergenza a Beirut

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 26

Un «DC 8» dell'«Alitalia», in volo da Teheran a Roma con 94 persone a bordo, è stato protagonista, stamane, di una drammatica avventura, che solo per la perizia del comandante non si è conclusa in una catastrofe; mentre volava sulla Siria meridionale, dove aviogetti siriani e israeliani si stavano dando battaglia, l'aereo è stato colpito da un missile che gli ha squarciato la ala sinistra, mettendo fuori uso i due motori. Nonostante la grave avaria, il pilota — Giorgio Pizzo di 38 anni — è riuscito a compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Beirut; gli 84 passeggeri e i 10 uomini dell'equipaggio sono rimasti incolumi, e i primi sono ripartiti poche ore dopo, con un aereo della «MEA», per Roma, dove sono giunti nel primo pomeriggio; l'equipaggio tornerà in Italia domenica.

Il grave episodio è avvenuto mentre il «DC 8» si trovava 40 miglia a Est di Damasco, sotto il controllo radar siriano; pare che l'aereo sia entrato nello spazio aereo del paese arabo poco prima che esso venisse chiuso, in seguito a una incursione di aviogetti israeliani contro posizioni siriane nella zona delle alture di Golan. Il pilota, ad un certo momento, è stato avvertito di cambiare rotta (questa, almeno, la versione ufficiale delle autorità siriane), per evitare due caccia non identificati che sembra volassero a 20 chilometri di distanza; mentre il comandante stava parlando con la torre di controllo dell'aeroporto di Damasco, il «DC 8» è stato colpito.

Il primo ufficiale del «DC 8», Luigi Conte, ha dichiarato più tardi di aver visto, appena l'aereo è stato centrato dal missile, pezzi di metallo lanciati in aria e carburante fuoriuscire dall'ala danneggiata.

«Nell'ala sinistra — ha proseguito l'ufficiale — si è aperto un foro di circa un metro di diametro tra i due motori. Un motore è stato immediatamente spento, e abbiamo attuato tutte le operazioni di emergenza per compiere un atterraggio di fortuna». In effetti, ambedue i motori di sinistra sono andati fuori uso non appena l'aereo è stato colpito; quello esterno, anzi, è stato semiasportato, mentre quello interno è rimasto gravemente danneggiato nella parte posteriore.

Lo stesso comandante Pizzo ha così raccontato le drammatiche sequenze dell'episodio: «Eravamo a una quota di 9500 metri, quando abbiamo avvertito un rumore sordo. Dapprima ho pensato a una collisione con un altro aereo, perché era in programma un apparecchio della "Boac" mezz'ora prima di noi. Poi mi sono reso conto che eravamo stati colpiti da un proiettile. Non vi è stata esplosione. Ho immaginato che avesse colpito il serbatoio, e ho spento il motore per evitare un incendio. Sono atterrato a Beirut con i "flap" fuori uso. Ad essere sinceri — ha proseguito il comandante Pizzo — mi ha sorpreso il fatto che l'aereo non sia esploso. Quando siamo scesi a Beirut siamo rimasti stupiti dell'entità del danno, uno squarcio largo un metro. Naturalmente abbiamo perso molto carburante».

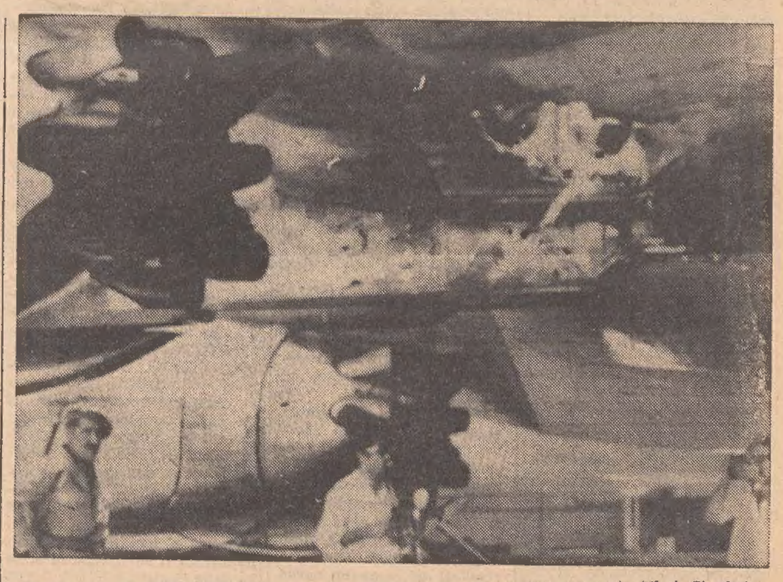
Pizzo ha aggiunto che i passeggeri hanno in massima parte conservato la calma. All'arrivo all'aeroporto di Beirut, il comandante è stato applaudito dai passeggeri: ad accoglierlo era il ministro libanese dei lavori pubblici, Pierre Gemayel, che si è congratulato con lui. Dopo che l'aereo dell'«Alitalia» si è posato sulla pista e i passeggeri sono stati fatti sbarcare, il grosso velivolo è stato rimorchiato in un'aviorimessa della sezione militare dell'aeroporto, per una valutazione dei danni, apparsi subito — comunque — molto gravi.

Poche ore dopo l'incidente, le autorità siriane hanno accusato la caccia israeliana di aver «deliberatamente danneggiato con un missile» l'aereo dell'«Alitalia» mentre sorvolava lo spazio aereo siriano. Il direttore generale dell'aviazione civile siriana, Nahedh Al-Khani, ha dichiarato: «Un "DC 8" dell'"Alitalia" è stato deliberatamente colpito da un missile da un aereo militare israeliano»; egli ha aggiunto che il comandante italiano ha segnalato alla torre di controllo di Damasco che due aviogetti militari si avvicinavano al suo aereo, pochi secondi prima che fosse colpito. Al-Khani ha detto che tutte le informazioni disponibili alle autorità siriane indicano chiaramente che è stato un aereo militare israeliano a colpire con un razzo il «DC 8» italiano, «come gesto deliberato da parte d'Israele per compromettere le relazioni tra la Siria e l'Italia e screditare l'aviazione civile siriana».

Fonti militari israeliane hanno prontamente replicato, affermando che gli aerei israeliani sono del tutto estranei all'incidente. «Da un'inchiesta condotta — ha detto un portavoce — risulta che, nel momento in cui l'apparecchio italiano è stato colpito, in quella zona non vi erano nostri aviogetti». Il portavoce ha precisato che aerei israeliani si trovavano, intorno alle 8.30, nelle zone di Kantana e Kiswe e che, successivamente, ci sono stati duelli aerei sulle alture di Golan, nella parte meridionale della Siria, ad una certa distanza però dal settore in cui il «DC 8» è stato colpito, presso Damasco.

E stato lo stesso comandante Pizzo, comunque, a tagliar corto con le polemiche e gli scambi di accuse, dichiarando a proposito dell'incidente: «Sono sicuro che esso non è stato intenzionale. Siamo stati colpiti da un proiettile vagante. Non so se venisse da un duello fra aeroplani o dalla contraerea». Egli ha però smentito che il «DC 8» fosse stato seguito da caccia a reazione e avesse avuto l'ordine di cambiare rotta. «Non ho visto altri aerei nel cielo, e non ho parlato con nessuno finché non sono arrivato sul confine siro-libanese».

U. P. I.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Beirut — Il grande squarcio, visibile in alto a destra, prodotto nell'ala del quadrimotore

All'improvviso una «palla di fuoco»

Roma, 26

«Avevamo passato Damasco da poco più di cinque minuti, quando si è sentito un gran botto. Sull'ala sinistra è apparsa una gran palla di fuoco, e si è aperto un buco largo così. L'aereo si è inclinato violentemente sulla sinistra e ha compiuto una rapida discesa, poi ha ripreso a volare in linea quasi orizzontale». Così Lionello Cordoni, di Torino, uno dei passeggeri che si trovavano a bordo del «DC 8» dell'«Alitalia» colpito stamani da un missile ha descritto — all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino — la drammatica avventura del quadrigetto italiano.

A Roma, alle 14.25, 71 passeggeri del «DC 8» sono giunti con un quadrigetto della compagnia aerea libanese «MEA»: erano tutti coloro che avevano Roma come destinazione, più qualcuno di quelli che, pur dovendo fare scalo a Beirut, hanno preferito rientrare immediatamente a casa. «Qualche donna si è messa a strillare, ma il personale di cabina ha riportato subito la calma; subito abbiamo cominciato la discesa verso Beirut. Oltre al buco sull'ala, abbiamo visto che lasciavamo dietro una scia di cherosene», ha continuato uno dei passeggeri, e un altro ha aggiunto: «Io stavo dormendo quando lo scoppio mi ha svegliato. Il comandante si è comportato in modo meraviglioso, e l'equipaggio è stato perfetto».

«Tutto l'equipaggio è da elogiare — ha ribadito Gigi Camisasca, di Novara — per il modo in cui ha portato a termine il volo. Subito dopo lo scoppio, siamo rimasti un po' tutti sotto choc e, quando ci avvicinavamo a Beirut, ci hanno detto di prepararci all'atterraggio di emergenza, levandoci le scarpe e gli occhiali. Appena l'aereo si è fermato, sono accorsi numerosi automezzi dei vigili del fuoco e della polizia, e siamo scesi utilizzando gli scivoli di emergenza e lasciando tutto il bagaglio a mano dentro l'aereo. Io avrei dovuto fermarmi a Beirut, ma ho preferito continuare e rientrare subito in famiglia. Quasi tutti i passeggeri, appena scesi dall'aereo, si sono chinati e hanno baciato il suolo».

«Dopo l'atterraggio, il personale dell'"Alitalia" e quello dell'aeroporto ci è venuto incontro in tutti i modi — ha detto ancora Lionello Cordoni — e abbiamo brindato molto al bar, per lo scampato pericolo. Ci siamo tutti complimentati con il comandante, che ha portato a termine una manovra difficilissima, e abbiamo mandato un telegramma di ringraziamento all'"Alitalia"».

Racconti simili sono stati fatti da tutti gli altri passeggeri. «Se il pilota fosse stato meno bravo — ha detto Daniela Naderi — un'italiana residente a Teheran, che è venuta in Italia con il figlioletto Alessandro di poco più di un anno — non so come sarebbe andata a finire. Io ero seduta, col bambino in braccio, a poca distanza dall'ala, quando ho visto all'improvviso un lampo accecante, e l'ala con uno squarcio a meno di tre metri dal motore».

«Dire che ho avuto paura è dire poco — ha dichiarato Armando Battelli, di Milano. — Ho sentito un gran botto. Io ero seduto proprio lì, sulla parte sinistra dell'aereo. Ho visto una palla di fuoco, e poi l'ala squarciata e il carburante che usciva dal buco. L'aereo è scivolato sulla sinistra, poi il pilota lo ha ripreso sotto controllo e finalmente tutto si è concluso bene».

RITORNO AL TRADIZIONALE SISTEMA DEGLI SCRUTINI E DEGLI ESAMI

IL GOVERNO ABROGA LE NORME DI EMERGENZA PER LA SCUOLA

Mantenuta solo per la licenza media la riduzione delle prove scritte a quella d'italiano
Confermati dai ministri i precedenti impegni verso gli insegnanti - Reazioni positive

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il ritorno della scuola alla normalità oggi si è completamente realizzato. Infatti nel pomeriggio il Consiglio dei ministri ha tenuto una breve riunione per modificare il provvedimento di emergenza adottato nei giorni scorsi allo scopo di garantire la conclusione dell'anno scolastico. Cessata la situazione di emergenza in seguito alla revoca del blocco degli scrutini e degli esami da parte degli insegnanti, il Governo, con il provvedimento odierno, ha sostanzialmente ripristinato il sistema tradizionale degli scrutini e degli esami. Ecco il comunicato ufficiale diramato poco prima delle 19 da Palazzo Chigi:

«Il Consiglio dei ministri, sentita una relazione del ministro della pubblica istruzione, ha preso atto della decisione dei sindacati di revocare il blocco degli scrutinii e degli esami, e, ritenendo cessata la situazione di emergenza che ha imposto l'emanazione di misure straordinarie, ha adottato un provvedimento legislativo con il quale ripristina con effetto immediato il sistema tradizionale degli scrutinii e degli esami, facendo salve le situazioni e le esigenze nel frattempo verificatesi.

«Il provvedimento sopprime le norme contenute nel precedente decreto che prevedevano procedure straordinarie per gli scrutini e per la formazione delle commissioni di esame, e dispone il ripristino della seconda prova scritta per gli esami di maturità e di licenza superiore. Solo per l'esame di licenza media è stata mantenuta la riduzione delle prove scritte a quella d'italiano; è stata invece ripristinata la prova scritta di latino (che sostituisce l'esame di latino orale) per gli studenti che intendano iscriversi al quarto ginnasio.

«Al termine delle operazioni di scrutinio — prosegue il comunicato — inizieranno le prove di licenza media, che saranno portate a compimento entro il 5 luglio. Gli esami di maturità e di licenza superiore inizieranno il 7 luglio e seguiranno il diario che sarà stabilito con ordinanza del ministro per la pubblica istruzione. Il Consiglio dei ministri ha infine confermato gli impegni precedentemente assunti dal Governo, così come risultano dalle proprie deliberazioni a suo tempo comunicate ai sindacati della scuola».

Al termine della seduta, il ministro Misasi ha spiegato che «per l'esame di licenza media si è ritenuto opportuno mantenere la riduzione delle prove scritte alla sola prova d'italiano per non suscitare, a pochissimi giorni dall'inizio dell'esame, un comprensibile disagio negli alunni. Abbiamo però ripristinato la prova scritta di latino per gli alunni che intendono accedere al quarto ginnasio». Il ministro Misasi ha poi dichiarato che il ripristino di questa prova scritta, come della seconda prova scritta dell'esame di maturità al posto dell'esame orale della stessa materia, corrisponde alle attese che sono state manifestate in questi giorni dagli stessi studenti.

Misasi ha quindi rilevato che il provvedimento preso nei giorni scorsi era un provvedimento di emergenza, dettato dalla necessità di assicurare la conclusione dell'anno scolastico ma, cessata tale situazione di emergenza, il governo ha operato in maniera di ritornare al tradizionale sistema di esame.

«Anche per questo debbo sottolineare con soddisfazione il ritorno alla normalità nella scuola italiana, i cui numerosi e gravi problemi — ha detto ancora Misasi — abbisognano di un impegno deciso, ma per questo anche di un clima sereno, in cui sia possibile riaprire il dialogo necessario per eliminare i ritardi e portare avanti le giuste riforme. Naturalmente — ha detto infine Misasi — il governo ha ribadito la sua volontà di mantenere gli impegni assunti nei termini precisi, a suo tempo comunicati ai sindacati. Impegni confortati ora dall'unanime disponibilità del Parlamento».

Le prime reazioni alle decisioni del governo sono state sostanzialmente positive. Soddisfazione è stata espressa specialmente da parte di alcuni sindacalisti aderenti all'Intesa. Il segretario generale del Snsm (Sindacato nazionale scuola media), prof. Bettoni, si è detto soddisfatto pur affermando che «il ritorno alla normalità significa semplicemente la correzione di un guasto e non soluzione dei restanti problemi ancora aperti tra noi e il Governo». Un «atto saggio e distensivo» è stata definita la decisione del Consiglio dei ministri dal segretario dell'Associazione dei capi di istituto (Ancisim), prof. Pazzanese. La decisione del governo, a suo avviso, costituisce un primo atto concreto di valutazione positiva delle istanze del mondo della scuola. Positivamente si è espresso anche il Sindacato italiano scuola media aderente alla Cisl (Sism). Il sindacato, in un comunicato, ha invitato i docenti ad alleggerire al massimo le operazioni di scrutinio e di esame, affinché «gli studenti non debbano subire, oltre ai disagi causati dalla vertenza, anche il peso dei meccanismi selettivi ancora in vigore nella scuola».

Per il Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana) il segretario generale prof. Rienzi, ha detto che «dopo la lunga lotta i sindacati possono considerarsi abbastanza soddisfatti», aggiungendo però che «sono pronti in qualunque momento a riprendere l'azione».

A sua volta il segretario generale del Sindacato nazionale autonomo fuori ruolo insegnanti (Snafri), prof. Ricciardulli, pur esprimendo la propria soddisfazione, ha detto che si poteva «evitare il ricorso a provvedimenti di emergenza se i sindacati dell'Intesa avessero abbandonato le posizioni drastiche assunte».

A conclusione diciamo che la commissione istruzione della Camera comincerà mercoledì prossimo l'esame, in sede referente, dei disegni di legge di conversione dei decreti riguardanti il personale insegnante.

Roberto Perugini

SANCITA L'ESPULSIONE

DUBCEK VIA DAL PC



Praga, 26

Alexander Dubcek, ex segretario del PC cecoslovacco e leader della cosiddetta «primavera di Praga», ha subito oggi l'ultima e più profonda umiliazione dai dirigenti politici del suo paese e dal partito che egli ha servito per 30 anni: è stato espulso dal PC, e, con tutta probabilità, tornerà a un oscuro lavoro nella fabbrica slovacca in cui fu già impiegato prima di iniziare la carriera politica.

Anche se la notizia era attesa e scontata — fin da quando Dubcek era stato richiamato da Ankara, dove si trovava come ambasciatore — essa non ha mancato di suscitare emozione e, generalmente, vivo rammarico sia in Cecoslovacchia che all'estero (in Italia, il segretario del PC, Longo, ha «deplorato» il provvedimento dei gerarchi di Praga). La misura di espulsione è stata annunciata dal comitato centrale del PC ceco, riunito in seduta plenaria a Praga: a Bubcek, gli accusatori non hanno concesso neppure di pronunciare una parola in sua difesa, anzi l'ex leader non è stato mai veduto durante le riunioni di ieri e oggi del comitato centrale.

Sensazione fra gli osservatori a Praga hanno intanto suscitato alcune voci, secondo cui, nella stessa sessione, il C.C. cecoslovacco avrebbe espulso dalle file del partito anche l'ex leader «stalinista» Antonin Novotny, praticamente esonerato da Dubcek nella primavera del 1968.

DIVAMPA SEMPRE PIU' MINACCIOSA LA «GUERRA NON DICHIARATA» NEL M. O.

AVANZATA ISRAELIANA IN SIRIA COMBATTIMENTI SU TUTTO IL FRONTE

Forze corazzate ebraiche hanno varcato il confine nel settore di Golan occupando per ore una vasta zona - Aspro contrattacco arabo - Battaglie di artiglieria e duelli nel cielo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 26

La guerra «non dichiarata» divampa sempre più pericolosamente nel Medio Oriente: oggi, nel corso di un'altra giornata "bollente" al confine tra Siria e Israele, carri armati e truppe ebraiche sono avanzati oltre la linea armistiziale, nella zona delle alture di Golan, e per sette ore hanno occupato una vasta porzione di territorio siriano, resistendo ai tentativi di contrattacco operati dalle forze di Damasco e ritirandosi al cader della notte sotto la copertura dell'aviazione e dell'artiglieria pesante. Si è trattato della prima incursione di lunga durata compiuta dalle forze israeliane in Siria dalla fine della guerra del giugno 1967; secondo il comando militare di Tel Aviv, le colonne corazzate ebraiche hanno «travolto» sei avamposti nemici e «distrutto le fortificazioni dislocate all'interno di essi, nonché venti carri armati». Per tutta la giornata, inoltre, sono proseguiti i duelli tra le opposte formazioni di caccia, mentre i cannoni hanno tuonato lungo l'intera linea armistiziale delle alture di Golan.

La lunga giornata di guerra è iniziata stamane, quando squadriglie di aviogetti israeliani sono penetrati, per il secondo giorno consecutivo, nello spazio aereo siriano, bombardando nuovamente le basi di Katana, Kiswa e Fijen; in particolare, gli aerei si sono accaniti contro agglomerati di caserme, definiti a Tel Aviv «tra i più grandi dell'esercito siriano», scaricando su di essi diverse tonnellate di bombe. Subito dopo, si sono levati nel cielo i «Mig» siriani, cercando di intercettare gli aerei incursori; nel centro di Damasco, per alcune ore, si sono potute udire le assordanti esplosioni delle bombe israeliane sugli obiettivi militari, mentre il cielo della capitale era solcato dagli aviogetti arabi, che formavano un vero e proprio «ombrello» difensivo.

Verso le 11, un portavoce militare siriano ha annunciato che era in corso una «grande battaglia aerea», alla quale prendevano parte 40 caccia di Damasco; secondo il portavoce, già cinque aerei israeliani erano stati abbattuti dai «Mig» e dalla contraerea. Successivamente, nel corso della giornata, gli aviogetti ebraici di cui Damasco ha denunciato l'abbattimento sono saliti a sette; tale cifra è stata però smentita da Tel Aviv, i cui portavoce si sono limitati ad ammettere la perdita di un caccia, rivelando nel contempo che Damasco aveva dovuto subire l'abbattimento di quattro apparecchi.

Sempre nella mattinata, si è sviluppata la furiosa battaglia terrestre in territorio siriano; carri armati, mezzi blindati e paracadutisti di Tel Aviv, scesi dalle alture di Golan, hanno occupato la piana che si stende nel settore centrale del confine armistiziale fra Israele e Siria, conquistando gli avamposti di Tel Darea, Um Elukas, Rosem Al Atubat, Rosem Al Luabed, Tzaida e Al Hanut. La reazione dei siriani è stata pronta: carri e mezzi blindati di Damasco si sono portati nella zona per fronteggiare gli incursori, e ne è sorta una durissima battaglia. Per tutta la giornata, mentre era in corso il contrattacco siriano, Radio Damasco ha trasmesso soltanto musica marziale, interrotta da comunicati militari: in uno di questi, nel pomeriggio, si affermava che le forze siriane avevano sfondato le linee israeliane nel settore settentrionale del fronte di Golan, e avevano occupato alcune posizioni in territorio ebraico, dopo aver impegnato combattimenti corpo a corpo con le guarnigioni nemiche.

La battaglia si è conclusa soltanto a sera, quando Tel Aviv ha reso noto che le unità israeliane entrate in Siria erano ritornate dietro le loro linee; Damasco, dal canto suo, ha affermato che sono state le forze siriane a «respingere» il nemico, tornando poi anche esse sulle loro posizioni. Certo è che si è trattato di un confronto durissimo, nel corso del quale — secondo i corrispondenti militari — si sono registrate gravi perdite.

A tarda ora, un portavoce dell'esercito siriano ha comunicato che, nella violenta e prolungata battaglia odierna, i siriani hanno avuto 45 morti e gli israeliani 250 fra morti e feriti. Secondo il portavoce, undici aerei israeliani sono stati abbattuti: quattro di essi sono caduti in territorio siriano, e il pilota di uno di essi è stato catturato, mentre gli altri tre sono rimasti uccisi. Nella battaglia, gli israeliani avrebbero impiegato 200 caccia di vario tipo.

A. P.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Belfast — La giovane deputatessa irlandese al Parlamento britannico, Bernadette Devlin, è da ieri in carcere, dove dovrà scontare sei mesi di reclusione per aver incitato i cattolici dell'Ulster alla violenza durante i sanguinosi disordini dei mesi scorsi. Dettagli in XI pagina

Domani, domenica 28, non uscirà alcun giornale quotidiano per un nuovo sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati poligrafici, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Le pubblicazioni saranno riprese lunedì.

CONTRO LA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO INTERVENTO DI LOMBARDI ALLA CAMERA

ANCHE LA SINISTRA DEL PSI CHIEDE L'USCITA DALLA NATO

L'esponente socialista non ha accettato i chiarimenti di Salizzoni sulla assoluta falsità di un preteso «piano atlantico» sulla situazione italiana - «Bagarre» propagandistica del PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

L'on. Riccardo Lombardi ha definito oggi alla Camera il presunto piano Nato per l'Italia «un irresponsabile gesto di provocazione». Normalmente questo genere di «irresponsabili provocazioni» vengono denunciate dagli stessi comunisti. Questa volta invece è apparso molto più indicato far dibattere la scottante questione, da un deputato di un partito che pur facendo parte del Governo, è in realtà su posizioni di assoluto frontismo.

Roma è stata invasa da manifestini nei quali il PCI sottolinea, ed era logico che così fosse, che queste presunte e clamorose rivelazioni sono state sottoposte all'attenzione del Governo da un deputato della maggioranza. Questo interessante particolare dovrebbe dare alle stesse il crisma della fondatezza e indurre l'opinione pubblica a ritenerle quanto mai credibili.

Al deputato socialista non è bastata la secca smentita del Governo, del quale fanno pur parte alcuni suoi autorevoli compagni di credo, e il cui partito conta addirittura nella compagine governativa, un vicepresidente del Consiglio dei ministri. Riccardo Lombardi ha voluto decisamente confermare le sue accuse, che sono state subito dopo raccolte, cosa facilissima da prevedersi, dai comunisti e dai socialproletari.

Il sottosegretario agli esteri Salizzoni ha affermato innanzi tutto che la NATO non ha discusso in alcuna sede e in alcun momento la situazione italiana; la sessione primaverile della NATO è stata dedicata esclusivamente all'esame della politica globale dell'Alleanza, tanto è vero che solo due paesi (Gran Bretagna e Norvegia) hanno fatto partecipare il ministro della difesa (ma non il capo di stato maggiore) alle sedute plenarie. Non si sono riunite commissioni e il gruppo menzionato nel falso documento non è mai esistito: sono perciò false le raccomandazioni contenute nel comunicato-stampa, anche esso completamente falso.

Già il contenuto dell'interrogazione di Lombardi è stato smentito dalla NATO, il 19 giugno: tutte le asserzioni di quel falso documento che Lombardi ha preso per vero non sono «neppure una deformazione in cui poter rinvenire elementi di verità, ma sono completamente false prive di fondamento». Non esiste alcun documento e non si è mai discusso della situazione interna italiana, perché l'Alleanza Atlantica «si attiene al principio basilare della non interferenza negli affari interni dei paesi membri».

Anche il segretario generale della NATO ha definito «un falso grossolano» il preteso documento; Salizzoni ha aggiunto che si è trattato di una contraffazione assai rozza, redatta in un mediocre francese, con un protocollo che non corrisponde a quello adoperato dalla NATO. In ogni modo la NATO ha aperto un'indagine per accertare le circostanze che hanno reso possibile una contraffazione che costituisce un irresponsabile gesto di provocazione. Quanto alle basi di missili, di cui le sinistre hanno chiesto l'allontanamento, Salizzoni ha spiegato che l'Italia non può rinunciare, evidentemente, a predisporre nel suo territorio i mezzi ritenuti necessari per la sua difesa: in quelle postazioni, infatti, sono sistemati solo missili per la difesa antiaerea.

L'on. Riccardo Lombardi non ha accettato queste spiegazioni e ha ripetuto — vivamente applaudito dai socialisti presenti e, soprattutto, dai comunisti e dai socialproletari — che non si tratta di un falso, ma della «fuga» di una notizia vera, come è accaduto altre volte. E se non c'è stato un gruppo di lavoro apposito, ci sarà stata — ha aggiunto Lombardi — una riunione non formale: è verosimile che in questa sede qualche delegato italiano abbia espresso le sue preoccupazioni per le nostre condizioni di insicurezza politica e, magari, per la prevalenza dei comunisti in alcune regioni.

E qui Lombardi ha aggiunto che il problema fondamentale è di stabilire a chi spettano in Italia le decisioni di politica estera: al Governo o ai militari? I nostri organi costituzionali sono espropriati delle loro prerogative nel più geloso campo della sovranità di un paese: la politica estera e la difesa. L'Italia, per effetto della sua subordinazione ai vincoli atlantici non ha oggi alcuna autonomia: perciò — ha concluso Lombardi — bisognerà risollevare con energia questi problemi, su cui si è cominciato ad aprire un piccolo spiraglio di luce in questa occasione.

Le repliche degli altri partiti di sinistra non sono state diverse. Ceravolo del PSIUP, ha detto che Salizzoni ha compiuto due falsi: il primo nel definire falso il documento e il secondo nel negare che la NATO interferisca negli affari interni dei paesi membri. Perciò, è necessario che l'Italia esca dalla NATO. Il documento è autentico anche per il comunista Cardia, perché il Governo non ha fornito la prova che esso sia falso. Poiché le notizie in esso contenute sono vere, l'Italia deve abbandonare la NATO per uscire dalla soggezione che la lega agli Stati Uniti. Identiche tesi sono state sostenute da Orilia (indipendente eletto nelle liste comuniste) e da Natoli (recentemente espulso dal PCI e fondatore del gruppo «cinese»).

La Camera, nella seconda parte della seduta, ha discusso il decreto-legge che proroga per tre anni, a partire dal primo aprile 1970, l'imposizione dei contributi (0,35 per cento delle retribuzioni mensili a carico dei lavoratori e 0,70 per cento a carico dello Stato, degli enti pubblici o dei datori di lavoro privati) per il finanziamento del piano decennale di costruzioni di case per i lavoratori; con lo stesso decreto si aumenta di 75 miliardi l'impegno dello Stato in favore della GESCAL per consentire che il contributo massimo per ogni vano costruito sia elevato da 600 mila lire a un milione. Si prevede che ai 509 miliardi di cui disponeva la GESCAL il 31 marzo 1970 si aggiungeranno da varie fonti altri 872 miliardi, che porteranno i fondi a un totale di 1.381 miliardi. La conversione del decreto-legge sarà votata la prossima settimana.

Nessun fatto nuovo invece nell'aula di Palazzo Madama, dove è proseguito stamane il monologo degli oppositori al divorzio: hanno rinnovato le aspre critiche al progetto Fortuna-Baslini i democristiani Lisi, Coppola, Bisantis, Colleoni e Bernardinetti. Nessun fatto nuovo in aula, ma voci insistenti di un certo fermento nel fronte divorzista. Alcune fonti riferiscono, infatti, che alcuni settori fautori del divorzio si preoccupano per alcune lacune e incongruenze che emergono dalle norme della legge, e sarebbero propensi a modificare il testo approvato il 28 novembre scorso dalla Camera.

Si profila quindi l'eventualità che il divorzio non entri nella nostra legislazione prima delle ferie, e che ritorni in discussione a Montecitorio per la ripresa autunnale.

D'altra parte, nei corridoi del Senato, alcuni divorzisti sostengono l'inopportunità di approvare la legge entro il 31 luglio come pretendono gli oltranzisti. Se il divorzio passerà prima delle ferie — hanno sottolineato — gli antidivorzisti avranno tutto il tempo per presentare entro settembre le firme necessarie per il referendum abrogativo, che potrebbe poi svolgersi ad aprile. Con il rinvio della legge alla Camera e l'approvazione definitiva in autunno, invece, non si potrà più tenere il referendum a primavera: tutto sarà rinviato di un anno e nel frattempo la magistratura avrà già dato corso alle prime applicazioni della legge.

La situazione si chiarirà, probabilmente, martedì prossimo alla ripresa della discussione, nel corso della quale potrebbe prendere la parola il presidente del gruppo socialdemocratico, Iannelli, uno dei sostenitori della necessità di modificare la legge.

Tutti gli oratori intervenuti stamane hanno ribadito la tesi che il divorzio non solo non può essere inteso come strumento di progresso, ma va invece visto come premessa di nuove tragedie sociali. Essi hanno auspicato che, indipendentemente dalle direttive di partito, ciascun senatore quando esprimerà il suo voto sulla legge si ricordi di rappresentare la coscienza del popolo italiano, «che è in larga maggioranza nettamente contrario al divorzio».

R. R.

RUMOR invitato al congresso della stampa

Roma, 26

Il Presidente del Consiglio, on. Rumor, ha ricevuto a Palazzo Chigi il consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa. Era presente il sottosegretario alla presidenza, on. Bisaglia.

Il presidente della giunta esecutiva, dott. Falvo, a nome della Federazione, ha invitato il Presidente del Consiglio al dodicesimo Congresso della stampa italiana, che si terrà nella prima decade di ottobre. Ha quindi esposto all'on. Rumor i risultati del convegno nazionale per la riforma della legislazione sulla stampa, consegnandogli gli atti conclusivi; e gli ha prospettato la aspettativa della categoria per il progetto di legge sulle provvidenze per l'editoria giornalistica, nonché la posizione della Federazione sui più attuali problemi del settore. Il presidente dell'I. N. P. G., dott. Della Riccia, ha quindi riferito al Presidente del Consiglio su alcuni problemi dell'Istituto.

Il Presidente del Consiglio, nel ringraziare per lo invito a presenziare al dodicesimo Congresso nazionale della stampa italiana, ha riaffermato l'interesse suo e del Governo per questo settore essenziale per la vita democratica del Paese.

LA CISNAL CONTRARIA allo sciopero del 7 luglio

Roma, 26

La CISNAL non parteciperà allo sciopero del 7 luglio. «La segreteria generale della CISNAL — dice un comunicato — ha preso atto della conclusione della discussione alla Camera sulle proposte di legge Roberti, Abelli e Raffaelli, aventi per oggetto la esenzione fiscale dei minori redditi di lavoro subordinato e non può che confermare il giudizio negativo già dato in merito alla riduzione della esenzione stessa a livello di lire seicentomila proposto come emendamento dal Governo e approvato dalla maggioranza di centro-sinistra malgrado la accanita opposizione dei parlamentari sindacalisti della CISNAL.

«Contemporaneamente proseguono gli incontri fra le confederazioni e il Governo in merito alle riforme sociali degli alloggi, dell'assistenza sanitaria, trasporti, ecc. La segreteria generale della CISNAL — nel confermare la propria delusione e la vibrata protesta delle categorie del lavoro, deplorando ancora una volta l'assenza dal dibattito parlamentare delle altre forze sindacali che, come è noto, hanno scelto la via di un comodo «aventino» — ritiene non utile per i lavoratori la partecipazione a manifestazione di sciopero generale per tale motivo, dal momento che questa manifestazione, praticamente avrebbe il solo risultato di addossare sui lavoratori il maggior danno della perdita del salario corrispondente allo sciopero, mentre la responsabilità del provvedimento — conclude la CISNAL — ricade sulle forze politiche e parlamentari cui sono sostanzialmente legate le stesse organizzazioni sindacali che hanno indetto lo sciopero».

BARRICATE PER LA REGIONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pescara — Alcuni giovani violenti, sulle barricate erette nella notte a Pescara durante gli incidenti contro la designazione dell'Aquila quale capoluogo della nuova regione abruzzese

NUOVAMENTE INTERROTTE le trattative dei poligrafici

Roma, 26

I sindacati poligrafici comunicano: «Le segreterie nazionali dei poligrafici della CGIL, CISL e UIL comunicano che le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti ai giornali e agenzie di stampa, riprese in Roma il 25 giugno, in sede sindacale, su invito del ministro del lavoro Donat Cattin, sono state interrotte questa sera, venerdì 26, per la inaccettabilità delle proposte degli editori.

«Infatti per le parti qualificanti del rinnovo contrattuale, gli imprenditori hanno proposto: tre giorni di aumento dei permessi retribuiti per i soli operai; insignificanti aumenti nelle indennità di anzianità; un aumento dell'uno per cento sul terzo scatto e un aumento salariale dell'otto per cento. Queste offerte sono considerate dalle organizzazioni sindacali esigue, e comunque lontane dalle richieste dei lavoratori e pertanto le segreterie nazionali decidono che, nell'ambito delle norme già emanate circa gli scioperi articolati, venga effettuata una astensione nazionale dal lavoro in modo che non abbiano ad uscire le testate del pomeriggio di sabato 27 giugno e del mattino di domenica 28.

«Altresì le segreterie nazionali confermano che le ore residue vengano utilizzate con astensioni dal lavoro dalle organizzazioni provinciali secondo le norme precedentemente emanate».

LA VENDITA DI LIBRI da parte dei giornalai

Roma, 26

Per domenica prossima i sindacati dei giornali avevano minacciato di chiudere le edicole per protesta contro il divieto di vendere libri. La minaccia ora è rientrata.

In questi ultimi tempi — hanno detto i sindacalisti in una conferenza stampa — quasi tutti i giornalai italiani sono stati diffidati dal mettere in vendita libri anche a carattere periodico, in seguito ad una iniziativa dell'associazione dei librai che, richiamandosi ad una sentenza della Cassazione, chiede l'applicazione della legge secondo la quale è necessaria una regolare licenza di commercio per la vendita dei libri.

I giornalai, dal canto loro, sostengono che i libri a carattere periodico e con caratteristiche particolari possono essere venduti liberamente nelle edicole. I sindacalisti hanno ribadito l'intenzione della categoria di proseguire l'azione sindacale fino a quando non saranno accolte le loro posizioni e non sia raggiunto un accordo anche con l'associazione dei librai per regolamentare la vendita dei libri.

La sospensione della chiusura delle edicole è stata decisa dopo un incontro svoltosi tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria (Sinagi, Cisl e Uil) e della federazione italiana degli editori di giornali con l'on. La Forgia, della commissione parlamentare finanze e tesoro. Al termine della riunione — secondo quanto hanno affermato i sindacalisti — è stato stabilito che il 1.o luglio sarà discusso, da parte della commissione, il disegno di legge che disciplina la vendita dei libri periodici nelle edicole, escludendo la obbligatorietà della licenza di commercio.

UNA LETTERA DELLA CGIL, CISL E UIL A RUMOR E AI MEMBRI DEL SUO GABINETTO

I sindacati accusano il Governo di «scarsa disponibilità» alle riforme

Respinte le affermazioni dei ministri sull'autonomia politica dell'esecutivo e su quella decisionale del Parlamento

Al 2 luglio l'incontro per i problemi sanitari - Proseguono gli scioperi negli ospedali e negli alti gradi della burocrazia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Un incontro con Rumor, dedicato alla situazione dei colloqui tra Governo e sindacati, è stato chiesto nella lettera, approvata ieri dalla CGIL, CISL e UIL nel corso della riunione congiunta dedicata ai tempi e alle modalità con cui si svolgerà il nuovo sciopero generale per le riforme proclamato per il 7 luglio la lettera è stata inviata al Presidente del Consiglio, per conoscenza, al vicepresidente e a tutti i ministri che compongono il Gabinetto.

In essa, le tre confederazioni lamentano la «mancanza di effettiva disponibilità dei rappresentanti del Governo a una esplicita verifica delle rispettive posizioni; ciò che trasforma — sottolinea la lettera — l'incontro in un monologo delle parti». Secondo le tre confederazioni l'andamento dei colloqui con il Governo non consente un'approfondita verifica delle rispettive posizioni e quindi «la definizione concreta di linee di soluzione dei problemi».

La motivazione di tale atteggiamento addotta dai rappresentanti del Governo va ricercata, secondo le confederazioni, nel fatto che questi affermano di non poter accedere a una trattativa con i sindacati in quanto «l'autonomia politica dell'esecutivo impone loro il compito di decidere nell'ambito del Consiglio dei ministri e di ottenere la convalida di tali decisioni solo dal Parlamento».

Tali motivazioni, sostengono i sindacati nella lettera, ha carattere artificioso perché gli incontri sulle riforme con il Governo non si pongono in nessun modo in contrasto con le prerogative degli organi dello Stato e con i meccanismi delle decisioni che questi sono chiamati a rispettare. Tali colloqui, invece, costituiscono uno strumento per realizzare una maggiore partecipazione delle organizzazioni sindacali, e quindi dei lavoratori, al processi di formazione delle decisioni.

E' necessario perciò che gli incontri si svolgano in una condizione di piena disponibilità e di concreto impegno delle due parti all'esame dei problemi e delle soluzioni posti in discussione. La lettera conclude invitando il Presidente del Consiglio a «predisporre un incontro nel quale si possano chiarire le condizioni necessarie affinché i colloqui tra Governo e sindacati per le riforme rispondano alla concretezza e speditezza richiesta dall'urgenza dei problemi e delle tensioni che sono oggi in atto nel paese».

Un secondo incontro, questo con il direttore generale della RAI, Bernabei, è stato chiesto dalle tre confederazioni in una altra lettera resa nota oggi. Motivo di questo incontro è di esaminare le modalità con cui l'ente radiotelevisivo intende concorrere alla divulgazione e all'informazione dell'opinione dei lavoratori circa gli obiettivi della azione sindacale delle riforme.

In attesa dello sciopero generale per le riforme del 7 luglio i rappresentanti del Governo e quelli dei sindacati si preparano all'incontro del 2 luglio dedicato alla riforma sanitaria. Come è noto per la prima fase della riforma, il Governo ha recepito le indicazioni dei sindacati, impegnandosi a presentare, entro il prossimo mese, il provvedimento legislativo predisposto dal ministro Mariotti per l'istituzione del fondo sanitario nazionale.

Il Governo deve anche presentare al Parlamento, sempre entro luglio i provvedimenti per la costituzione delle «unità sanitarie locali», e realizzare dal primo gennaio del prossimo anno il passaggio dalla assistenza indiretta a quella diretta per tutti gli assistiti dell'ENPAS. Mariotti ha poi messo a punto il cosiddetto «piano transitorio nazionale ospedaliero» strumento per il progressivo adeguamento della rete ospedaliera italiana alle moderne esigenze dell'assistenza cui si uniformeranno i singoli piani regionali ospedalieri. Numerosi altri aspetti del problema saranno comunque discussi nel prossimo incontro.

Sempre nel settore assistenziale continua lo sciopero degli aiuti e degli assistenti ospedalieri e quello dei primari. Oggi Mariotti ha ricevuto i rappresentanti dell'Assosiazione degli aiuti e degli assistenti invitandoli a sospendere lo sciopero (che dovrebbe prolungarsi fino a mercoledì primo luglio) e assicurandoli che continuerà a intervenire affinché «i motivi che hanno portato all'agitazione vengano rimossi».

Nel campo della pubblica amministrazione continua, dal tranza dei funzionari direttivi 18 giugno, lo sciopero a oldello Stato aderenti alla D.I.R. S.T.A.T., che hanno tenuto oggi a Roma un «raduno nazionale», con la partecipazione di oltre cinquemila aderenti. Nel corso della manifestazione il segretario generale della federazione, Vestri, ha tenuto una relazione sulla necessità di dare inizio a una riforma «profonda» della pubblica amministrazione, ricordando i punti fondamentali dell'accordo del 19 giugno 1969.

In particolare ha messo in rilievo «gli elementi qualificati» della riforma, che sono venuti meno e cioé quello relativo al principio della chiarezza retributiva e della omnicomprensività e quello della «professionalità» della dirigenza statale. Sempre nel settore del pubblico impiego è stato comunicato dal ministro per la riforma burocratica, Gaspari, in una intervista a un settimanale che entro il 15 agosto sarà concluso il problema dell'attuazione del riassetto degli statali».

R. P.

LA «BATTAGLIA» CONTRO L'AQUILA PER LA SEDE DELLA REGIONE

VENTINOVE FERITI A PESCARA IN MANIFESTAZIONI DI PROTESTA

Numerosi i fermi - Occupati e sgomberati il municipio e la stazione

Proclamato per oggi uno sciopero generale - Situazione ancora tesa

Pescara, 26

Uno sciopero generale di una ora è stato proclamato, a Pescara per domani sera, al termine di una riunione del comitato permanente di agitazione dell'associazione civica «Pescara nostra», svoltasi nella sala consiliare del comune. L'attività lavorativa della città abruzzese si arresterà dalle 19.30 alle 20.30 per protestare sia contro la designazione del prefetto dell'Aquila, dott. Petriccione, a commissario governativo del consiglio regionale abruzzese, sia per lo svolgimento all'Aquila della seduta inaugurale dell'assemblea regionale. E' stato anche sottoscritto dalle amministrazioni comunali e provinciali di Pescara e Chieti un manifesto di protesta, mentre stamane è terminata l'occupazione del municipio.

La situazione in città si presenta abbastanza tesa dopo i gravi scontri avvenuti durante la giornata di ieri e in nottata (che avevano provocato 22 feriti tra le forze di polizia e 7 tra i dimostranti). Nelle prime ore di questa mattina frattanto le forze di polizia erano riuscite ad ottenere lo sgombero della stazione di Pescara-Porta Nuova, dove numerose persone avevano impedito il regolare traffico ferroviario sdraiandosi sui binari.

Verso le quattro, si sono verificati altri scontri nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria dove alcune persone avevano appiccato il fuoco ad una cabina telefonica. Le forze di polizia, temendo che le fiamme potessero raggiungere un vicino distributore di carburante si erano preoccupate di richiedere l'immediato intervento dei vigili del fuoco. Alcune persone però hanno cercato di bloccare l'autobotte dei vigili, impegnando in veri e propri scontri i tutori dell'ordine.

Per impedire disordini e ritardi al transito dei convogli ferroviari, agenti di P.S. e carabinieri controllano a Pescara la stazione centrale e quella di Porta Nuova.

Sette persone sono state fermate stanotte e sono state denunciate a piede libero per adunata sediziosa e resistenza a pubblico ufficiale e rilasciate. Gli arrestati sono: Luciano Lozzi di anni 45 e i suoi due figli Vittorio di 20 e Angelo di 25 anni, Paola Di Paolo di 23 anni, Paolo Di Giulio di 20 anni e Giuseppe Di Cintio di 24 anni, tutti di Pescara e il diciannovenne Alvaro Gaudenzio da Pianella, un comune della provincia pescarese.

Il ministro dell'Interno, on. Franco Restivo, a seguito delle gravi manifestazioni di protesta, ha inviato nella città abruzzese il questore generale capo di pubblica sicurezza, dr. Lorenzo Calabrese. Frattanto il commissario per la regione abruzzese, dr. Luigi Petriccione, prefetto dell'Aquila, ha convocato per il 6 luglio il consiglio regionale d'Abruzzo. La seduta inaugurale avrà luogo all'Aquila, nella sala delle assemblee del consiglio provinciale. Nella lettera di convocazione inviata ai 40 consiglieri abruzzesi il dr. Petriccione ha elencato anche le operazioni dettagliate che saranno compiute in occasione della prima seduta del consiglio regionale abruzzese.

La segreteria della CGIL ha ricevuto dalle organizzazioni abruzzesi una nota informativa sull'agitazione in corso, che contrappone l'Aquila e Pescara sul problema del capoluogo della regione abruzzese. La segreteria — è detto in un comunicato — ha approvato l'atteggiamento delle camere del lavoro e dei sindacati dell'Aquila e Pescara, «che hanno rifiutato di lasciarsi coinvolgere in scioperi di carattere municipalistico, che non uniscono ma dividono le masse lavoratrici».

CONDANNATO «IL SOLISTA DEL MITRA» NEL PROCESSO ALLE ASSISE DI MILANO

Due anni a Luciano Lutring per un'aggressione nel 1964

E' stato invece assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di rapina - Il bandito nell'interrogatorio aveva respinto le imputazioni perché non «degne della sua fama»

Milano, 26

Luciano Lutring, noto per le vicende criminali di cui è stato protagonista con il soprannome di «solista del mitra», è stato condannato, dalla prima Corte d'assise di Milano, alla pena di due anni di reclusione (un anno per sequestro di persona e un anno per lesione aggravata) e al pagamento delle spese processuali; è stato, invece, assolto, per insufficienza di prove, dalla accusa di rapina aggravata. Il secondo imputato del processo, Vittorino Magro, accusato di avere aggredito un camionista minacciandolo con la pistola, nonché parte lesa, avendo subito lesioni anche ad opera del Lutring, è stato assolto perché non punibile in quanto ha agito in stato di necessità.

I fatti sono stati brevemente rievocati dal presidente Del Rio, all'inizio di seduta: il venti luglio del 1964 il Magro riferì alla polizia di essere stato aggredito dal Lutring e da uno sconosciuto, condotto con uno stratagemma su una macchina in una zona isolata, rapinato, percosso, ferito e minacciato anche di morte per annegamento. Riferì di essere riuscito a fuggire impossessandosi di una pistola che gli era stata lanciata contro da uno degli aggressori e di avere indotto un camionista di passaggio a condurlo a Usago. E' quindi cominciato lo interrogatorio dell'imputato, il quale è stato fatto rimanere, per motivi prudenziali, all'interno del recinto.

Presidente: *«Cosa può dire in merito alle imputazioni?».*

Lutring: *«Io non ho fatto niente, signor presidente. Il Magro è salito in auto spontaneamente».*

Presidente: *«Ma è stato minacciato, percosso e rapinato».*

Lutring: *«Rapinato! Erano solo cinquemila lire. In Francia mi acusano di avere rapinato settecento milioni di lire in gioielli. Lei pensa che io possa rapinare cinquemila lire?».*

Presidente: *«Quali erano i suoi rapporti con Magro?».*

Lutring: *«Mi aveva venduto due pistole; gli avevo dato trentamila lire e gliene dovevo ancora settantamila. Seppi che mi diffamava dicendo che lo avevo imbrogliato».*

Presidente: *«Chi era lo sconosciuto che si trovava con lei al momento dei fatti?».*

Lutring: *«Io sono in Francia e lì si muore troppo rapidamente e per questo non posso dirlo».*

L'imputato ha quindi ricostruito il colloquio da lui avuto con il Magro dicendo che si era trattato di una spiegazione culminata con una colluttazione.

Lutring: *«Io non ero armato, ma lui sì e si è ferito con il calcio della sua arma quando io cercai di disarmarlo. Fu lo sconosciuto che poi lo ferì con il coltello».*

Presidente: *«Insomma, ha tentato o no di gettarlo in una roggia?».*

Lutring: *«No».*

Presidente: *«Ma è vero che voleva dargli una lezione?».*

Lutring: *«Solo qualche schiaffo. Mia moglie, che è qui, ne ha presi anche lei di schiaffi».*

Questa battuta ha fatto sorridere la moglie dell'imputato suscitando l'ilarità nell'aula.

E' seguito quindi l'interrogatorio dell'altro imputato. Nel rievocare i fatti, Vittorino Magro ha detto tra l'altro: «Ero disarmato e mi hanno preso il portafogli e un libretto su cui avevo segnato alcuni indirizzi. Luciano mi ha dato poi due sberle mentre l'altro mi puntava un coltello alle spalle. Sono stato poi colpito con il calcio della pistola alla testa». Il Magro ha però negato che le ragioni del regolamento dei conti fossero quelle di un debito non saldato, affermando invece che Lutring e il suo complice lo accusavano di essere un informatore della polizia.

La corte si è quindi ritirata, dopo aver ascoltato le richieste del P.M. e della difesa, e poco più tardi ha emesso la sentenza.

ATTESA PER OGGI

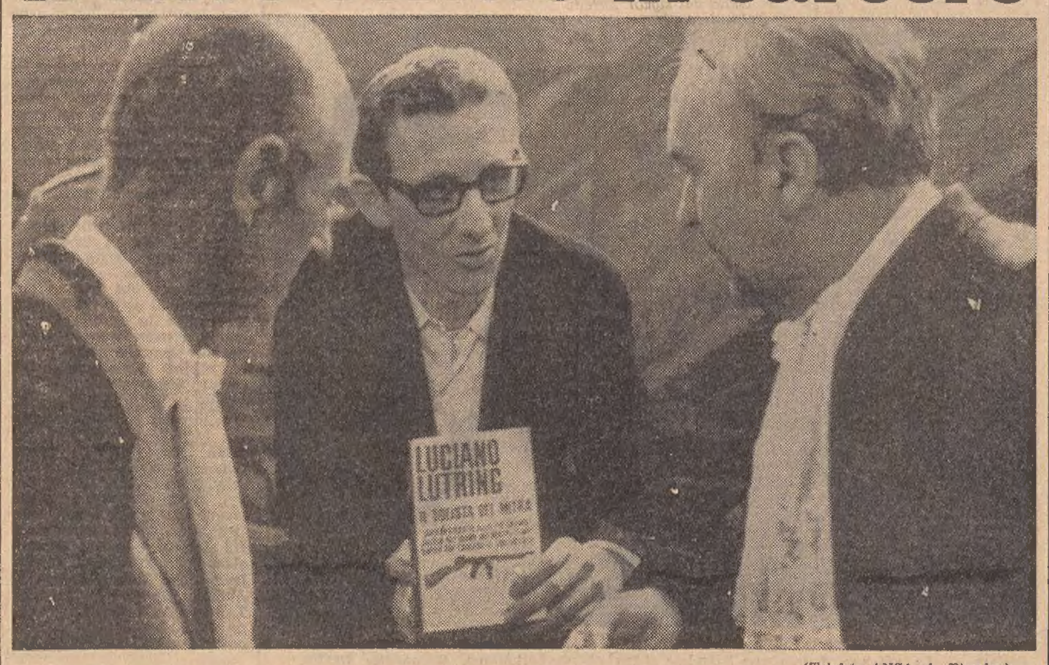
Testimonianza a sorpresa al processo Valente

Roma, 26

L'udienza di oggi del processo che si svolge in corte di assise contro Dante Valente, il giovane accusato dalla mogile Rita Galletti di aver ucciso, la sera del 12 novembre 1966, l'impiegato Sergio Mariani e di aver aggredito la giovane Simonetta Aprosio è stata dedicata alla «testimone a sorpresa» Amalia Marsiglioni, di 25 anni. La donna ha fatto sapere, infatti, attraverso i giornali, di poter smentire le accuse che la Galletti rivolge al marito.

Di conseguenza, i difensori di Valente hanno chiesto alla corte di citare la nuova testimone affinché venga a fare le sue «rivelazioni».

Il libro scritto in carcere



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Luciano Lutring, il «solista del mitra», consegna ai suoi avvocati una copia del libro da lui scritto in prigione

Il ricambio ***originale*** *è identico al particolare che si deve sostituire. È identico, non simile.*

FIAT A®



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Aachen — Un elegante salto del brasiliano Nelson Pessda su «Passop» ai campionati internazionali che si svolgono in Germania con numerosi e validi rappresentanti di ogni Paese

LA SCONCERTANTE STORIA DELLA GIOVANE MURATA VIVA PER TREDICI ANNI

Forse disumana la condanna della famosa monaca di Monza

Costretta dal padre avido a rinchiudersi nel monastero di Santa Margherita suor Virginia de Leyva fu certamente colpevole ma anche e soprattutto vittima di un secolo che si ostinava a vedere agitarsi in ogni angolo streghe e demoni

Colpevole e certamente responsabile di due dei sette delitti che i giudici ecclesiastici milanesi le imputano, l'italospagnola suor Maria Virginia de Leyva — la celebre e tragica feudataria secentesca — subisce una condanna «più che severa e financo in alcun modo disumana». Murata viva in uno stambugio diaccio d'inverno e d'estate un forno rovente, la nobile religiosa viene liberata il 25 settembre 1625, dopo tredici anni. Ne ha ora quarantasei e arriverà ai settantuno nonostante acciacchi e malattie, lo stato di estrema umiliazione e le privazioni che si impone. Sofferenze e privazioni — fisiche e morali — tanto dure e continue da farla giudicare dal cardinale Federico Borromeo (che la condanna aveva voluta) uno «specchio di penitenza» e a deciderlo perfino a scriverne una biografia impietosa e caritatevole insieme per far conoscere, non soltanto ai fedeli della sua diocesi, che l'antica peccatrice era diventata meritevole di ammirazione. Il proposito non diventò realtà per la sopravvenuta morte del cugino del grande San Carlo.

pa al rogo nonostante le ripetute accuse di pratiche magiche e non corre il rischio di una morte violenta per mano di uno o più bravacci o avvelenatori assoldati dai fratelli, residenti in Spagna e angosciati del disonore caduto sulla casata orgogliosa di antiche e recenti glorie militari. Per comprendere tanta angoscia e l'esasperato senso dell'onore familiare e individuale occorre rifarsi alla mentalità dominante nel Seicento, un secolo ipocrita e superstizioso che vede in ogni cantone streghe, demoni e untori.

Il ritiro milanese delle Convertite di santa Valeria, che accoglie fino alla morte suor Maria Virginia, in realtà è un ricovero per vecchie prostitute. L'ex feudataria trascorre nell'abominevole ambiente (protetta con discrezione dal cardinale Federico) la più gran parte della sua esistenza: arriva nel triste luogo a trentatré anni, fremente ancora per il processo e l'umiliante condanna e ne esce cadavere quando già da anni — soffocati istinti e tendenze — è davvero uno

Stremata certamente suor Maria Virginia dalla lunga segregazione ma non doma, e per anni l'orgoglio nobiliare e l'innato narcisismo riaffiorano a tratti con prepotenza, non le vietano di pensare e rendere noto di aver subito, benché di nascita aristocratica, «mortificazioni, travagli, persecuzioni ed umiliazioni, sofferti alle volte per cose non meritate» ed è anche l'esaltazione, anch'essa narcisistica, che le sofferenze le danno nuovi e più fastosi titoli di nobiltà per cui «non si cangerebbe questo stato in essere la prima donna del mondo».

Il concorso nel brutale omicidio di Caterina da Meda — commesso da Giampaolo Osio, da circa otto anni amante di suor Maria Virginia — e le ripetute pratiche abortive sono «crimini in tutti i tempi presso le società civili». La condanna spietata colpisce sia la monaca che ha tradito i voti sia la nobile che ha abusato dei suoi diritti e poteri feudali ed è voluta per dimostrare ai popoli placidi, passivi o in fermento che la Chiesa romana — dopo il tormentato Concilio tridentino — è inflessibile contro i colpevoli, non di rado solamente presunti.

Murata viva, la bella e sensuale signora di Monza scampa «specchio di penitenza».

Colpevole senza dubbio, ma vittima anche di un secolo che assomma all'ipocrisia e al più basso servilismo una crudeltà che forse non ha riscontro in altre epoche. La monaca per forza pecca perché la sua vocazione di moglie e materna (la madre italiana la lascia bambina) è violentata dal padre spagnolo, avido di impossessarsi di quasi tutta la ricchissima dote e per vincere dubbi e resistenze inganna perfino l'autorità ecclesiastica sull'età della giovinetta, accolta anzitempo — e lei appresso lo griderà — dalle benedettine del monastero monzese di santa Margherita il 12 settembre 1591, insieme con altre tre professe che saranno in seguito sue complici e mezzane.

La ragazza Marianna (da suora prende i due nomi materni) sa che è bella e ha desiderio di amare ed essere amata, ma niente può contro la zia bigotta e il padre. Allorché sembra rassegnata, la conoscenza casuale dell'Osio destinato a morire tragicamente per i suoi delitti — travolge il proponimento lentamente maturato di accettare l'esistenza non scelta, ma l'uomo può farla sua e brutalmente soltanto dopo una resistenza di oltre due anni.

Una relazione peccaminosa e i due protagonisti trovano solo per brevi periodi un equilibrio affettivo. La donna crede di essere soggiogata per volere del demonio, spasima di dominare l'uomo che ama, la ossessione del grande tentatore non le concede requie e per scacciarla si sottopone a pratiche assurde e perfino schifose che i medici le consigliano, il richiamo dei sensi è prepotente e confessato poi come «opera diabolica» benché nobilitato dall'affetto per la figlioletta che giudica bruttina e della quale poco si conosce con sicurezza.

Responsabile suor Maria Virginia e in modo totale? Alla domanda risponde di sì Raffaello Maggi in un documentato saggio («Volto e anima della monaca di Monza» - erizioni Giuffrè), pure il dubbio rimane e lo studioso l'ammette: «Non vi è da parte dello scrivente nessuna pretesa di essere nell'assolutamente certo ma nel più probabile, che ha il vantaggio di lasciare un margine di umana comprensione che si assottiglia ove i margini, e si allude alle perizie legali, siano quelli del sì o del no». Maggi tenta di scoprire il segreto psichico e fisico — e in gran parte vi riesce — di una donna che molto soffre prima e dopo di peccare e il delitto sconta più come vittima che come colpevole.

Gaspare Gresti

Necropoli romana scoperta a Tindari

Messina, 26

Una scoperta archeologica è stata compiuta in un cantiere dell'autostrada Messina-Patti. In località «San Leo» del comune di Oliveri, durante i lavori di spianamento di un tratto del decimo lotto, sono affiorati frammenti di antiche ceramiche ed ossa umane. Del ritrovamento sono stati avvertiti i carabinieri del luogo che, a loro volta, hanno informato la soprintendenza alle antichità della Sicilia orientale.

Durante il sopralluogo il funzionario incaricato ha valutato i reperti che a quanto pare appartengono ad una piccola necropoli di origine romana.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Cesenatico — L'indossatrice inglese di 21 anni Allenby Allison che è stata eletta miss Caravella nella nota spiaggia adriatica

I mille modi di uccidere

VOGLIA di piangere, anche perché i sentimenti son tanti ed i pensieri pure, e si accavallano e s'aggrovigliano. E tu vorresti almeno trovare il principio di tutto e giungere anche, da qualche parte. Ma l'angoscia è infinita e non riesci a metter ordine, e l'agitazione cresce in te, trascinandoti in un vortice di sofferenza confusa. Allora ti vorresti unire al grido lacerante delle rondini, che a ondate improvvise colpisce inquietante e penetra fin nel profondo, e sfrecciare via anche tu, immergendoti nelle nuvole basse, e perderti per sempre, lasciando solo l'eco di un grido intraducibile e poi, neanche questo.

Voglia di piangere, perché sei impotente di fronte a tutto e di fronte anche a te stessa. E vorresti dire ma non sai neppure da dove cominciare, e rivolgerti a qualcuno, che continui a cercare e che trovi e poi perdi e che non c'è mai quando tu vorresti parlare.

Voglia di essere in eterno, per avere il tempo di incontrare uno sguardo, di spiegare, di farti spiegare.

Voglia di non essere mai, per non dover sentire tutto questo silenzio, per non dover più lottare contro questa nausea che sale e ti attanaglia tutta.

Nei tuoi occhi, la ridda di oscenità come un film allucinante delle bassezze umane, buttate in piazza trionfalmente in nome di una libertà che diventa licenza quando non si ha da esibire che miseria. E, oggi, nella tua mente, una frase: «I mille modi di uccidere», letta d'improvviso su una locandina annunciante una nuova tappa della cultura e della civiltà degli uomini, e che quasi ti ha fatto sentire il sapore del sangue in bocca. Ed un disgusto incontenibile che muove al vomito, per questa terrificante realtà umana di sempre, per questo soddisfatto esibizionismo delle proprie deformità.

Allora ti guardi intorno, col cuore in tumulto, e ti aspetti quasi una rivolta. Anzi, ci dev'essere una rivolta, perché tutto ciò non è sopportabile, neanche per un istante... E la gente viene, va, e guarda morbosa, o ride disinvolta, con spirito moderno, compiaciuta dell'acquisita «maturità», oppure assente, chiusa nei suoi affanni. E tutto è come sempre. Niente né nessuno s'è fermato per dire basta!, solo tu sei là, impietrita e incredula. Ed invano continui a cercare tra i mille volti per scoprire la tua stessa costernazione, invano chiedi a quegli sguardi una risposta. E ti verrebbe voglia allora di fermare uno di questi esseri a cui pure assomigli all'apparenza, per domandargli il segreto di una indifferenza a te così estranea, per sapere dove si seppellisce la propria coscienza, a chi si vende la propria anima. Per acquistare anche tu quello sguardo chiuso e freddo e non dover percorrere le strade degli uomini con gli occhi sbarrati dal raccapriccio, i muscoli contratti e tesi in uno sforzo continuo per non cadere sotto l'incalzare dell'orrore. Per accertare come norma ogni licenza, come legge ogni abuso, come regola la grettezza, come costume il turpe mercato del tuo corpo e la violenza ad ogni intimità e la vigliaccheria degli insulti.

«I mille modi di uccidere». Oh, l'umanità ne ha trovato ben più di mille, e per distruggere l'anima prima che il corpo.

«I mille modi di uccidere». E la gente continua a passare, una volta a casa, magari predicherà ai figli la morale e discuterà sull'«estremamente delicato» problema della educazione.

E tu resti, là in mezzo, pazzo fantasma, che non fa storia, mai, e muore, contorcendosi in un dolore che non ha nome. Ed è tutto.

Allora sorge prepotente e dolorosa una speranza, che questa specie di umanità si schiacci da sola, vittima della sua stessa miseria. Proprio il bisogno, urgente, che finisca tutto, pur di non aver da sopportare più i mille modi di uccidere la dolcezza, l'amore, la vita. E lasciare che almeno la tua esasperata stanchezza gridi la sua rivolta, non contro le debolezze, gli sbandamenti, che sono profondamente umani, ma contro le sporche speculazioni, l'inettitudine abietta, per cui la violenza ed il male prendono il diritto di cittadinanza. Ma sì, che ci si sbrani l'un l'altro; rabbiosi e laidi, che ci avvoltoli con gusto nel proprio fango, nell'esaltazione di una squallida libertà. E ci si privi persino della dignità e della bellezza di una morte umana perché ci si rivela indegni anche di questa, non solo della vita.

Voglia di raggomitolarsi fino a divenir piccola, piccola, e comprimere ogni pensiero ed annullare ogni sensazione. E credere che, a restare immobile così, i sentimenti si fermeranno e tutto scivolerà via e intorno senza entrare in te a portare il dolore per l'aggressione fatta ad ogni ideale, per quanto ti vien tolto brutalmente. E non soffrire più per aver disimparato ad amare.

Ma il grido delle rondini continua a ferire l'aria e la tua anima, ed è come una lama affilata che affonda nel petto. Ed allora ti stringi più forte, ma la sofferenza ha radici in te e ti possiede tutta, riducendoti ad un mucchietto di dolore. Ed è inutile tenersi stretta con le braccia illudendoti di non sentire più, ed è ancora inutile correre alla finestra per gridare a qualcuno la tua disperazione: nelle vie passano uomini senza volto, le rondini ti scendono un attimo accanto e vanno di colpo a spirare nel cielo, mentre tu rimani, senza voce, con negli occhi tutte le domande e, accanto, la tua unica compagna fedele, la solitudine di sempre. Ed è inutile stare a frugare oltre le nubi alla ricerca di un dio sempre più introvabile, perché te ne sei allontanata troppo. Ed è stupido anche piangere: non ci sarà mai un pianto abbastanza lungo per esprimere tutto il male che l'uomo ha saputo creare in così poco tempo, in così breve spazio.

Non resta allora che scendere in mezzo agli altri a trascinare rabbiosamente una vita che è delitto, ed imparare ad ascoltare le bestemmie e ad imprecare anche, per intonarsi al coro comune. A passare, tu pure, senza volto, senza sguardo. Mentre però dentro di te l'anima si torce e strugge, dura a morire, e tu continui, sempre, a piangere i giorni di luce che non nasceranno mai. Ed aspetti, di poter forse un domani, poco probabile, unirti al volo delle rondini, per sparire con esse in un cielo senza fine, verso un orizzonte illuminato dall'ultima fede.

Bianca Di Beaco

La rassegna dei libri

Un dizionario del cinema italiano

Sul futuro del cinema ormai in vacanza, le cui retroguardie sono formate soltanto dai malinconici cascami sexy, si allunga già minacciosa l'ombra delle video-cassette, una rivoluzione non da scherzo che ha trovato perfino l'approvazione di quel rivoluzionario d'occasione chiamato Rossellini. Hollywood va all'asta con i suoi patetici cimeli, Cinecittà è cianotica due giorni su tre, gli altri contano davvero poco nella leadership di questa favolosa, magica e sregolata industria, quasi sempre avventura, raramente bandiera.

Pochissimi in cantiere i film che pesano; probabile perciò che in autunno, a ferie consumate, ci si guarderà smarriti negli occhi, più di quanto sia accaduto nel passato prossimo. L'ultimo festival (Venezia) avrà lasciato le polemiche e le scontentezze di sempre; programmare una stagione che tocchi appena Natale equivarrà semplicemente tentare la quadratura del circolo. Perché, come sempre, le centinaia di titoli dei bollettini delle produzioni non significano mai smalto e prestigio, almeno per chi sa leggere, ma rischio più o meno calcolato e basta.

Fa niente e pazienza, per un po' si può anche vivere di ricordi, estate aiutando. Ci dà adesso una mano tempestiva il «Dizionario del cinema italiano 1945-1969» di Gianni Rondolino uscito freschissimo nella Piccola Biblioteca Einaudi.

E' giusto che il titolo lasci perplessi. Strumento per addetti ai lavori, e come tale di limitata espansione? Grosso modo si tratta di oltre milleduecento schede biofilmografiche, un patrimonio di notizie che si srotola come una lunga e pittoresca avventura, da Fellini a Ciccio e Ingrassia. C'è tutto di tutti, date, film, cose da dimenticare e cose da ricordare; nomi ormai sbiaditi, che vissero la loro breve ed effimera stagione, e nomi che stanno nella storia. Un repertorio delizioso e imprevedibile per chi vuole dedicarsi a un «Rischiatutto» sul cinema italiano, sfoggiando erudizione e memoria, e uno strumento utilissimo per chi ancora teneramente coltiva il campo del cinema soggetto sempre più a improvvise grandinate. E quanti ricordi, quanta commozione! Dai loculi vengono su i nomi di Virgilio Riento e Mario Riva; da lampi fugaci di gloria quelli di Heléne Remy e Abbe Lane. Il cinema s'incrocia con il costume, il costume diventa grossa fetta della vita di ciascuno di noi. Che poàreti non possiamo fermare (e forse è meglio), ma soltanto rileggere con una lacrima dentro l'occhio. Sempre un pianto dunque, sempre una lagna, che soltanto il cinema — benedetto — è riuscito ogni tanto per un paio d'ore a voltare in sorriso.

Libero Mazzi

Mostre d'arte

INA-SCUOLA

Anche quest'anno La Cappella di Trieste ha ospitato la mostra del premio Ina-Scuola per la pittura, riservato, nella presente edizione, alle direzioni didattiche, agli insegnanti e agli scolari del grado elementare. Limitazione opportuna, dacché i problemi di metodo della educazione artistica nella scuola media sono lunghi dalla risoluzione.

La messe è stata copiosa. Decine e decine di disegni provenienti dalle classi elementari della provincia. All'incontro con la freschezza, la spontaneità, la fede dei giovanissimi anche la critica più scorbutica deve abbassare l'arma. E chi scrive, non atteggiandosi a critico ed esercitando soltanto il ruolo di modesto cronista degli avvenimenti espositivi, non l'ha mai alzata se non per il presentat'arm, onore che è ben lieto di tributare con piena e sincera convinzione a questi bravi ragazzi. Bravi davvero, poiché è il loro lavoro che dà significato al nostro. Sono essi a riconfermarci nella convinzione che l'arte non è morta, che la pittura — figurale o astratta, modernista o tradizionale: poco importa — è ben viva nel cuore dell'uomo, come bisogno di esprimersi, di dar forma e colore agli impulsi più profondi dell'anima che, per grazia di Dio, è diversa in ciascuno ed è, al tempo medesimo, uguale in tutti, quale dignità della persona. Un altro dono ci viene dai disegni dei fanciulli: ci insegnano a guardare il mondo con occhi nuovi. Anche gli aspetti più stucchevoli del paesaggio domestico e urbano, motivo spesso di stizza, quando non anche di cinica indifferenza, sono rivissuti in spirito di profonda originalità. Essi ammoniscono, quindi, i «grandi» ad assumersi le loro responsabilità. Si tratta di dar modo alle facoltà immaginative di esplicarsi nella fase di progettazione di opere nuove. Torniamo al punto. Loderemo ancora una volta tutti gli scolari che parteciparono al concorso promosso dall'Istituto nazionale delle assicurazioni sotto gli auspici del Provveditore agli studi e con la collaborazione del Centro di ricerche e sperimentazioni audio-visive «La Cappella». Fedeli tuttavia, al principio che non vi dovrebbero essere competizioni, non stabiliremo graduatorie di merito fra gli allievi. E fra gli insegnanti metteremo al primo posto la maestra Gianna Cacciapaglia della Scuola elementare «Edmondo de Amicis» che ha insegnato con tanta bravura a vedere in tanti modi diversi il luna park.

PORDENONESI

Felice e opportuna iniziativa questa del Sindacato autori e scrittori della Regione Friuli-Venezia Giulia. Promuovendo la mostra di sette pittori della provincia di Pordenone nella Sala Sofianopulo di Trieste (Largo Papa Giovanni, 6), si è dato concreto avvio ad una migliore conoscenza reciproca.

Ottavio Sgubin (30 anni, nato a Fiumicello, presente alla Biennale di Venezia nel 1960) si esprime attraverso una nobile pittura chiarista su larghe masse dai bordi indefiniti.

Abbastanza vicine le esperienze di Giuseppe Battiston (nato ad Andreis nel 1939) e di Luciano Cecchin (nato a Trieste nel 1932): abile il primo nel tirar fuori i segni (barocco di una fontana, arredo improvvisato di una fiera o festa) dalle vaste e morbide campiture; più concitato il secondo che ispessisce un denso tessuto di macchie foviste.

I disegni e le incisioni sono firmate da Luigi Manfrin di Cordenons, professore di lettere, che alterna un segno netto e filiforme a eleganti tratteggi di ombreggiature, e dal sacerdote Giovanni Fozzer.

Torniamo alla pittura con Oscar Damian, nato a Buenos Aires e diplomato all'Accademia di Venezia; egli fa sua in certo senso, la lezione di Rosai e si sofferma a definire grevi figure del contado, cariche di dolente umanità. Claudio Bertoia (17 anni, nato a Fiume Veneto) tenta sul tema di aperti paesaggi le nuove tecniche materiche, ma abbisogna di ulteriore approfondimento.

I. N.

CORRIERE FILATELICO



San Marino: Rotary

Il 65.o anniversario della fondazione del Rotary internazionale e il decennale del Rotary Club sanmarinese sono stati festeggiati dalle Poste della Serenissima Repubblica con due francobolli giunti agli sportelli 48 ore fa. Vi sono riprodotte due antiche opere di fortificazione: la Porta di San Francesco e la Rocca o «Guaita» (nome derivato da «fare la guardia»); quest'ultima costituisce il primo dei tre fortilizi che sormontano le tre cime del monte Titano, cime simboleggiate nelle ben note e ricorrenti tre penne. I francobolli sono opera del bozzettista Roberto Franzoni, scomparso nel 1960 e la cui firma fu apposta a una trentina di emissioni sanmarinesi. Fra i numerosi scorci artistici di San Marino realizzati e lasciati dal Franzoni figuravano anche i due che ora sono stati sfruttati per questa serie celebrativa.

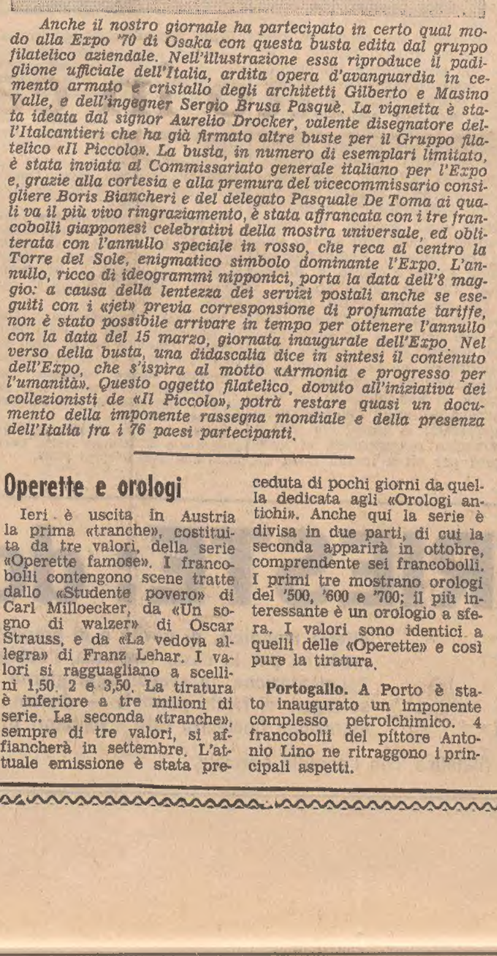
Il bozzetto della Guaita è stato molto bene riprodotto nella prima pagina del «depliant» con il quale è stata annunciata la serie. Il «depliant» è una piacevole e utile novità: i giornalisti filatelici lo avevano più volte sollecitato come necessario completamento delle varie emissioni. In esso la serie Rotary è sufficientemente illustrata sotto ogni aspetto: tecnico, contenutistico e artistico. Il pieghevole è redatto in quattro lingue: italiana, inglese, francese e tedesca. L'iniziativa delle Poste sanmarinesi merita un incondizionato elogio, perché colma una lacuna e fornisce tutte le notizie e i dati che al collezionista non superficiale interessa sempre conoscere. E' da dire ancora che i due francobolli rotariani marcano valori da lire 180 e 220. La tiratura ammonta a 700 mila serie complete.

Trieste - Lussemburgo

Trieste e il Granducato del Lussemburgo stanno per stringere un gemellaggio filatelico, simpatica e cordiale forma d'intesa fra collezionisti di città e di paesi diversi. La iniziativa è stata promossa dal sempre dinamico Circolo ferroviario triestino, guidato dal geom. Vittorio Scortecci. Il gemellaggio sarà celebrato nel quadro di una serie di manifestazioni che si svolgeranno dal 27 al 29 giugno nella sede di piazza Vittorio Veneto. Per l'occasione giungeranno a Trieste una quarantina di collezionisti lussemburghesi, dei quali saranno esposte importanti raccolte sulla storia postale del loro paese. I collezionisti triestini presenteranno invece francobolli e documenti postali della città, e raccolte tematiche centrate sulle ferrovie, sul movimento esperantista e sui centenari dei francobolli. La mostra comprenderà duemila fogli d'album. Oggi, giornata inaugurale, sarà in funzione un ufficio postale distaccato che userà il bollo qui riprodotto; esso è illustrato con gli stemmi di Lussemburgo e di Trieste, e con la sagoma del treno «Trans Europa Express». I collezionisti troveranno anche una cartolina policroma celebrativa del gemellaggio.



MESSAGGIO FILATELICO DALL'EXPO DI OSAKA Francia



Anche il nostro giornale ha partecipato in certo qual modo alla Expo '70 di Osaka con questa busta edita dal gruppo filatelico aziendale. Nell'illustrazione essa riproduce il padiglione ufficiale dell'Italia, ardita opera d'avanguardia in cemento armato e cristallo degli architetti Gilberto e Masino Valle, e dell'ingegner Sergio Brusa Pasquè. La vignetta è stata ideata dal signor Aurelio Drocker, valente disegnatore dell'Italcantieri che ha già firmato altre buste per il Gruppo filatelico «Il Piccolo». La busta, in numero di esemplari limitato, è stata inviata al Commissariato generale italiano per l'Expo e, grazie alla cortesia e alla premura del vicecommissario consigliere Boris Biancheri e del delegato Pasquale De Toma ai quali va il più vivo ringraziamento, è stata affrancata con i tre francobolli giapponesi celebrativi della mostra universale, ed obliterata con l'annullo speciale in rosso, che reca al centro la Torre del Sole, enigmatico simbolo dominante l'Expo. L'annullo, ricco di ideogrammi nipponici, porta la data dell'8 maggio: a causa della lentezza dei servizi postali anche se eseguiti con i «jet» previa corresponsione di profumate tariffe, non è stato possibile arrivare in tempo per ottenere l'annullo con la data del 15 marzo, giornata inaugurale dell'Expo. Nel verso della busta, una didascalia dice in sintesi il contenuto dell'Expo, che s'ispira al motto «Armonia e progresso per l'umanità». Questo oggetto filatelico, dovuto all'iniziativa dei collezionisti de «Il Piccolo», potrà restare quasi un documento della imponente rassegna mondiale e della presenza dell'Italia fra i 76 paesi partecipanti.

Operette e orologi

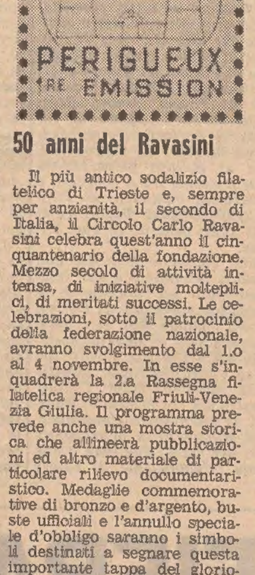
Ieri è uscita in Austria la prima «tranche», costituita da tre valori, della serie «Operette famose». I francobolli contengono scene tratte dallo «Studente povero» di Carl Milloecker, da «Un sogno di walzer» di Oscar Strauss, e da «La vedova allegra» di Franz Lehar. I valori si ragguagliano a scellini 1,50, 2 e 3,50. La tiratura è inferiore a tre milioni di serie. La seconda «tranche», sempre di tre valori, si affiancherà in settembre. L'attuale emissione è stata preceduta di pochi giorni da quella dedicata agli «Orologi antichi». Anche qui la serie è divisa in due parti, di cui la seconda apparirà in ottobre, comprendente sei francobolli. I primi tre mostrano orologi del '500, '600 e '700; il più interessante è un orologio a sfera. I valori sono identici a quelli delle «Operette» e così pure la tiratura.

Portogallo. A Porto è stato inaugurato un imponente complesso petrolchimico. 4 francobolli del pittore Antonio Lino ne ritraggono i principali aspetti.

Gran Bretagna

Le Poste inglesi annunciano per il 15 luglio tre francobolli celebrativi dei Giochi del Commonwealth, che saranno disputati a Edimburgo nella seconda metà dello stesso mese. Le vignette — ottenute sfruttando abilmente la macchina fotografica — mostrano atleti in corsa, nuotatori e ciclisti. Sono previsti una busta ufficiale e un annullo illustrato. Ricordiamo che il 17 giugno sono apparsi i primi francobolli decimali nei valori da 10, 20 e 50 pence.





50 anni del Ravasini

Il più antico sodalizio filatelico di Trieste e, sempre per anzianità, il secondo di Italia, il Circolo Carlo Ravasini celebra quest'anno il cinquantenario della fondazione. Mezzo secolo di attività intensa, di iniziative molteplici, di meritati successi. Le celebrazioni, sotto il patrocinio della federazione nazionale, avranno svolgimento dal 1.o al 4 novembre. In esse s'inquadrerà la 2.a Rassegna filatelica regionale Friuli-Venezia Giulia. Il programma prevede anche una mostra storica che affiancherà pubblicazioni ed altro materiale di particolare rilievo documentaristico. Medaglie commemorative di bronzo e d'argento, buste ufficiali e l'annullo speciale d'obbligo saranno i simboli destinati a segnare questa importante tappa del glorioso sodalizio triestino. Queste le prime brevi notizie della manifestazione che, curata con molto impegno organizzativo, sarà la più importante dell'anno a Trieste.

FILATELIA di C. Catania Monfalcone, via IX giugno 64, tel. 74409 TUTTO PER LA FILATELIA

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIPRESA CON ALACRITÀ L'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Scrutini-lampo nelle Medie con pochissime bocciature

Ieri le pagelle agli scolari - Stamane con unica prova (italiano scritto) gli esami di licenza - Oggi tutti i voti

Sbloccata l'agitazione degli insegnanti, l'anno scolastico sta concludendosi con assoluta regolarità. Ieri è finito l'anno nelle scuole elementari con la consegna delle pagelle, effettuata con la consueta solennità, presenti i direttori didattici. In tutte le scuole medie, inferiori e superiori, sono iniziate a ritmo assai intenso le operazioni di scrutinio, che ieri sera sono state concluse da ben 30 scuole su un totale di 47; e ciò in linea con le disposizioni ministeriali che imponevano la conclusione entro oggi delle operazioni (man nel frattempo, è intervenuto ieri pomeriggio un telegramma ministeriale in base al quale le operazioni di scrutinio potranno protrarsi ancora per qualche giorno: all'Istituto Volta, ad esempio, si continuerà fino a martedì, e così allo Istituto professionale per il commercio). Stamane, infine, avranno inizio nella nostra provincia, secondo il calendario fissato dal locale Provveditore agli Studi, gli esami di licenza media, in vista dei quali almeno per le terze classi tutte le scuole hanno dovuto concludere tempestivamente gli scrutini, decidendo nel contempo sui casi di non ammissione agli esami stessi, casi invero limitatissimi.

Come si sono svolti gli scrutini, al termine dell'agitazione degli insegnanti, in presenza della quale il Governo aveva disposto inizialmente che si facessero «comunque» magari con il ricorso a professionisti estranei alla scuola? Nella quasi totalità delle scuole cittadine, le operazioni di scrutinio sono iniziate soltanto ieri mattina, con i consigli di classe al completo; e laddove le operazioni erano parzialmente iniziate già nei giorni scorsi, con i consigli incompleti, esse sono comunque riprese ieri in presenza anche degli innsegnanti che avevano scioperato; soltanto in singoli casi, come al Liceo «Dante», gli scrutini erano iniziati regolarmente già nei giorni dello sciopero, con i consigli al completo.

Due osservazioni interessanti si possono fare, in linea generale, sull'operazione degli scrutini in atto nelle scuole cittadine. La prima è che — per quanto riguarda gli alunni di terza media — i bocciati (e perciò esclusi dalle prove che iniziano stamane) sono in numero assolutamente ridotto e si riferiscono nella quasi totalità a casi del tutto eccezionali: ragazzi rimasti assenti trimestri interi e perciò neanche «classificati», oppure iscrittisi — succede — in quanto obbligati per legge ma già al lavoro, o alunni che abbiano fatto registrare, quanto a profitto, medie del tutto insoddisfacenti (sotto il 4). La seconda considerazione è questa, che nella quasi totalità delle scuole pare non sia stato tenuto conto dell'invito ministeriale a non bocciare alunni nel passaggio dalle prime alle seconde classi: i consigli di classe, avendone per legge piena facoltà, hanno spesso ritenuto di fare l'interesse degli stessi alunni bocciandoli subito anziché avviarli in stato di manifesta impreparazione al corso successivo.

Ed ora una rapida carrellata sulle scuole medie inferiori cittadine, in particolare sull'andamento degli scrutini riguardanti gli alunni di terza per i quali iniziano stamane gli esami di licenza. A tali esami non sono stati ammessi alla scuola «Addobbati» 2 alunni su un totale di 64, alla «Benco» sono stati ammessi tutti (135 alunni), alla «Bergamas» non ne sono stati ammessi 3 su 182, alla «Brunner» 4 su 105, alla «Pitteri» sono stati ammessi tutti e 110 gli alunni, alla «Rismondo» ne sono stati esclusi 19 (la più parte perché «inclassificati») su un totale di 151, alla «Sauro» di Muggia non sono stati ammessi alla prova odierna 3 alunni su 96, alla media dell'Istituto d'arte (ormai in via di esaurimento, e perciò formata da 6 alunni soltanto) sono stati ammessi tutti, alla «Caprin» sono stati esclusi 14 su 187, alla «Codermatz» tutti ammessi e così alla «Fonda Savio», alla «Manzoni» non sono stati ammessi 7 su 162, alla «Corsi» 2 su 111, alla «Divisione Julia» 1 (assente tutto l'anno) su 144, alla «Marchesetti» di Aurisina 2 su 55, alla media di Villa Opicina 3 su 74, alla media dei Campi Elisi 2 su 137. Mancano i dati di un paio di scuole, come il «Dante», ma il quadro è sufficiente a dimostrare che i casi di non ammissione sono del tutto eccezionali, corrispondenti a situazioni singole altrettanto eccezionali.

Per quanto riguarda infine la esposizione dei voti agli albi scolastici, in qualche singola scuola, anche superiore, essa ha avuto luogo già ieri a partire dalle ore 14; nella quasi totalità degli istituti (anche in quelli in cui sono state concluse ieri le operazioni di scrutinio) la esposizione dei risultati in pubblico avverrà invece stamane.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 allievo uff. di coperta; 1 operaio meccanico; 1 ingrassatore, turno 168; 1 fuochista, turno 141; 1 giovane di coperta, turno 287; 1 mozzo.

La Giunta: Il PSI non sa decidere

TUTTO RINVIATO ALL'8 LUGLIO

I socialisti triestini sono impegnati in una difficile ricerca di un accordo interno sullo orientamento da assumere nei confronti degli altri partiti di centro-sinistra per la formazione della nuova Giunta provinciale e per il rilancio della collaborazione negli altri enti pubblici cittadini, compreso il Comune. Dopo il «disimpegno» preelettorale, il PSI sta ora dibattendosi in un'autentica crisi intestina se è vero che neanche nella seduta di ieri sera del direttivo provinciale è scaturita una qualche decisione; anzi, la riunione è stata aggiornata addirittura all'8 luglio. Da qui un inevitabile, lungo rinvio delle trattative a cinque, per il cui avvio la DC aveva fissato la data dello scorso lunedì. Questa la secca nota diffusa stanotte al termine della riunione socialista: «Il comitato direttivo della federazione triestina del PSI ha proseguito l'esame della situazione politica sulla base di documenti presentati dalle diverse componenti; l'esame proseguirà in una successiva riunione dello stesso direttivo provinciale, convocata per l'8 luglio p.v.s. E' da rilevare che la DC, il PRI, il PSU e l'Unione slovena sono pronti a iniziare le trattative fin dallo scorso lunedì, mentre il PSI non ha ancora stabilito il proprio atteggiamento benché dallo scorso 12 giugno il proprio esecutivo e il proprio direttivo si siano riuniti ben cinque volte.

CON L'INTERVENTO DEL MINISTRO ON. ZAGARI

Tutti i paesi dell'Est al convegno sui traffici

L'invito è stato rivolto agli addetti commerciali Tema di fondo la funzione europea del porto

Il Ministro per il Commercio con l'estero Zagari interverrà al convegno promosso a Trieste, per i giorni 1 e 2 luglio, dei titolari degli uffici commerciali delle ambasciate italiane nella Europa dell'Est e dei capi ufficio dell'Istituto per il commercio estero nelle stesse aree economiche.

Il Ministro Zagari terrà il discorso introduttivo per sottolineare il significato dell'iniziativa, attuata dall'apposito ufficio che, al Ministero del Commercio con l'estero, cura gli interessi del Friuli-Venezia Giulia.

Il convegno ha lo scopo di mettere in contatto i responsabili dell'economia triestina e di riflesso gli operatori con quanti rappresentano gli interessi commerciali italiani in Polonia, in Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Unione Sovietica.

La prima parte dei lavori, che si svolgeranno nella sala maggiore della Camera di commercio, sarà infatti dedicata alla esposizione dei problemi triestini, con particolare riguardo all'attività del porto, e alla discussione delle iniziative che, nell'ambito delle competenze del Ministero del Commercio con l'estero, possono essere realizzate al fine di valorizzare la partecipazione di Trieste alle relazioni commerciali con questa vasta area che va sviluppando l'interscambio con l'Europa occidentale.

Dopo il discorso introduttivo del Ministro Zagari e la relazione del direttore generale per lo sviluppo degli scambi, dott. Fracassi, sarà la volta della regione e degli esponenti triestini invitati al convegno, i quali potranno cogliere l'occasione di esporre con chiarezza le loro esigenze, precisando le strozzature che impediscono una partecipazione dell'emporio alle relazioni commerciali e suggerendo i mezzi e le iniziative per realizzare appunto una maggiore presenza. La seconda parte del convegno avrà carattere generale; saranno esaminate nel dettaglio le relazioni bilaterali tra Italia e i paesi dell'Europa dell'Est e saranno discussi i programmi di promotion per lo sviluppo dell'interscambio. Naturalmente anche in questa fase dei lavori sarà tenuta costantemente presente la componente triestina.

Alla riunione dell'1 e del 2 luglio parteciperanno anche il Sottosegretario Belci, responsabile dell'ufficio ministeriale per la regione, il presidente dell'Istituto per il commercio estero Massaccesi e alcuni funzionari ministeriali tra i quali il direttore dell'ufficio, Borgna.

La riunione sarà presieduta dal prof. avv. Enzio Volli, mentre la delegazione jugoslava sarà guidata dal prof. Brajkovich di Zagabria.

Convegno marittimo italo-jugoslavo

Oggi, alle ore 10.30, avrà luogo nella sala del Consiglio del Palazzo del Lloyd Triestino, la riunione tra le Associazioni di diritto marittimo italiana e jugoslava, con la parteicipazione di numerosi tecnici e studiosi. Gli argomenti di discussione riguardano la navigazione delle superpetroliere in Ardiatico e la navigazione da diporto. I lavori si svolgeranno nella giornata odierna e si concluderanno domani.

STATO CIVILE

26 giugno

MORTI: Stok Giorgio a. 79; Zucco Angela a. 87; Cherici Caterina a. 84; Cassetti Giuseppe a. 41; Giacomini Bruno a. 65.

NATI: 11.

TEMPERATURE

Massima	31
Minima	22,7
Mare	25,5

LA FILARMONICA TRIESTINA NELLA PIAZZA DI PIRANO

Ha fatto scena la casa natale nel concerto di omaggio a Tartini



(«Giornalfoto»)

Trieste e l'Istria hanno voluto tributare iersera un suggestivo omaggio alla memoria e all'arte di Giuseppe Tartini, il celebre violinista e compositore, uno dei maggiori musicisti del '700. Quest'anno ricorre, come è noto, il bicentenario della morte del grande piranese: quale miglior occasione, quindi, di concludere le celebrazioni con un concerto proprio nella piazza di Pirano, racchiusa da un lato dalla casa natale di Tartini e con al centro il monumento che ritrae il suo celebre figlio con in mano il violino, mentre si riposa dalle sue meravigliose melodie; il monumento bronzeo è opera dello scultore veneziano Dal Zotto, e reca la data di esecuzione «1896».

Un comitato promotore esecutivo — composto dal Sindaco Spaccini, dal Sovrintendente del Verdi, de Ferra, dal direttore del Conservatorio «Tartini», Fiume, dal Rettore Origone e dal presidente dell'Università popolare, Picotti — aveva già da tempo iniziato i suoi lavori per concretare le celebrazioni tartiniane: il 5 maggio s'era tenuto un concerto nell'aula magna della Università, con la partecipazione dei «Solisti veneti» diretti dal maestro Claudio Scimone; un altro concerto, il 6 giugno, era stato dato al «Verdi».

A questo comitato se n'era quindi affiancato un altro, presieduto dal prof. Miran Hasl, e composto da Elio Musizza, direttore della Scuola elementare italiana di Pirano, Miroslav Pahor, direttore del Museo del mare, pure di Pirano, Andrej Rojc, presidente dell'Azienda di turismo di Portorose, e da Ferruccio Bartole, del Circolo italiano di cultura piranese; da «trait d'union» fra il comitato e l'Assemblea comunale di Pirano fungeva Stane Pavlic, capo degli Affari generali di quel Comune.

Dalla collaborazione dei due comitati promotori e per interessamento del presidente la Assemblea comunale di Pirano, signora Jolanda Kos, si è giunti al concerto di iersera, sostenuto dall'orchestra e coro del teatro Verdi di Trieste, diretto re il maestro Luigi Toffolo, maestro del coro Gaetano Riccitelli. Il programma comprende va il «Concerto in fa maggiore n. 58 per archi, due oboi e due corni» (elaborazione di Ettore Bonelli) di Tartini, e la «Tartiniana seconda, per violino e orchestra» (violinista Sandro Materassi), di Dallapiccola. Concludeva il possente «Messa da Requiem» di Verdi (soprano Ileana Meriggioli, mezzosoprano Fedora Barbieri, tenore Aldo Bottion, basso Bonaldo Gaiotti); le trombe hanno fatto udire il loro «Dies irae» dal balcone del Municipio. Si è trattato di una serata indimenticabile, di un successo meritatissimo, travolgente, con uno scrosciare di applausi.

Il palcoscenico era stato sistemato proprio sotto la casa di Tartini; sullo sfondo, al mare, si stagliavano la cattedrale e il campanile di San Giorgio, patrono di Pirano. In questa cornice e in questa atmosfera si è tenuto il concerto: le note sembravano scivolare sopra le pietre della bellissima piazza, espandersi fino al Mandracchio e oltre, ripercuotersi sulla corona verde dei colli piranesi, addentrarsi nelle stradette e nelle calli, in un succedersi di deliziose impressioni, accarezzando quasi le modanature ed i cornicioni antichissimi delle case.

Ecco perché non poteva mancare il successo: oltre alla bravura e alla valentia ultracollaudate dell'orchestra e coro del Verdi, aleggiava su piazza Tartini questo clima fatto di realtà spirituale, di idealizzazione del genio musicale della gente nostra. Lo ha detto l'ing. Spaccini, del resto, nella sua qualità di presidente del comitato promotore esecutivo, in una dichiarazione al «Piccolo»: «E' questa la conclusione più logica e degna delle celebrazioni tartiniane, qui in questa piazza dove rivivono tante immagini. Si concludono davanti alla casa e al monumento di Giuseppe Tartini, in una fusione tra spiriti veneti e sensibilità triestina».

Lo hanno fatto comprendere la presenza stessa del Console generale d'Italia a Capodistria, Alessi, dell'on. Bologna, del Sovrintendente de Ferra, dell'avv. Giancarlo Rossi, presidente del comitato «tartiniano» di Padova, di vari assessori comunali, accanto all'avv. Kolenc, membro del Comitato misto, al presidente signora Kos, al vicepresidente dell'Assemblea comunale di Capodistria, Logar, e al presidente del Tribunale di Capodistria, Polic.

CERCASI

possibilmente in periferia MAGAZZINO 1000-1500 mq

Offerte:
Casella Postale 93 Gorizia

DURANTE LE VACANZE A GRADO

Muore una bimba per un banale gioco

Ha tuffato il viso nella polvere antisudorifera e le si è bloccata la respirazione - Vane cure

Una bambina di un anno è morta per avere inalato inavvertitamente un modesto quantitativo di polvere antisudorifera. L'agghiacciante episodio è avvenuto a Grado, tre giorni or sono. Simona Pradella, figlia unica di un medico anestesista di Sondrio, come ogni sera, stava con la madre che la preparava per la notte: dopo il bagnetto la cospargeva di polvere antisudorifera e poi la vestiva. Quella sera la piccola Simona per gioco ha tuffato il suo piccolo viso nel barattolo della polvere. La madre, alla quale era sfuggita la mossa della bimba ha visto il faccino di Simona tutto contornato di polvere e la piccola che stava tossendo.

E' accorso immediatamente il padre, il quale ha deciso di farla trasportare all'Ospedale infantile di Trieste, perché la polvere era penetrata nei polmoni della bambina rendendole la respirazione sempre più difficile. E' subentrata purtroppo una polmonite ed a nulla sono valsi gli sforzi dei medici prodigatisi per restituire alla piccola una normale respirazione. Simona peggiorava sempre ed ormai in stato agonico è si è deciso di riportarla a casa, a Sondrio. Il primario dell'Ospedale infantile ha affidato la bambina al padre e l'ha fatta accompagnare anche da un altro medico, ma durante il viaggio la piccola è deceduta.

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti in Fiera i seguenti premi: 1) Olivia Prodan, via Fortunio 10, che vince una specchiera per bagno smaltata, offerta dalla ditta Ramani Sergio; 2) Carla Person, Scala Monticello 4, un frullatore MQ 33, offerto dalla ditta Siemens Elettra S.p.A.; 3) Clara D'Ischia, via Piccardi 17, 3 fustini Dixan, offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.; 4) Gianna Felice, Campo San Giacomo 22, ferro da stiro, offerto dalla ditta Radio Ancona; 5) Loredana Vattovani, via La Marmora 18, cassetta di liquori, offerta dalla ditta Baker S.p.A.

Lo scooterista che la sera del 7 giugno, tra le ore 18 e 19, si trovava a transitare sulla camionale a cento metri dal quadrivio di Opicina, dove avvenne un incidente automobilistico, è pregato di telefonare al numero 743-234, a qualunque ora.

Premi in Fiera

questa sera verranno sorteggiati tra tutti i visitatori i seguenti premi:

Frigorifero Fides baby da tavolo (l. 140) offerto dalla ditta Ramani Sergio; Giradischi Philips offerto dalla ditta Radio Ancona; Cassetta liquori offerta dalla ditta Baker S.p.A.; 30 pacchetti Ondaviva offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

DOMANI

Televisore portatile Naonis offerto dalla ditta Ramani Sergio; Autoradio RN 348 offerto dalla ditta Radio Ancona; Cassetta liquori offerta dalla ditta Baker S.p.A.; 3 fustini Dixan offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

Inoltre il 28 giugno verrà sorteggiata una automobile Fiat 500 F messa in palio dall'Ente Fiera.

Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Document - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria, ore 20.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PELLICCE VISONE
maschi - confezionate e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

SORDITÀ
UNA NOVITA' «TOP-STAR»
Grazie al progresso elettronico è possibile udire i suoni «al naturale» per mezzo di un piccolo dischetto completamente occultabile. TOP-STAR il più piccolo apparecchio acustico concesso in prova gratuita dalla Letrico di Milano, via Rovello 19, rappresentante di una nota casa tedesca in: TRIESTE, HOTEL DE LA VILLE, Riva 3 Novembre 11, nella giornata di giovedì 2 e venerdì 3 luglio. Se non potete recarvi all'appuntamento, ritagliate l'articolo e speditelo; riceverete l'opuscolo gratis.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
In occasione della FIERA la Ditta GHADERI di TEHERAN con Sede a Firenze
offre al pubblico una vasta scelta di
FAVOLOSI TAPPETI PERSIANI CON PREZZI SPECIALI (RIDUZIONE 30%)
PADIGLIONE E/1 — STAND 527, 585

LA BAMBOLA DEL FUTURO
di **ITALOCREMONA**
GAZZABA VARESE
Abbiamo diviso la nostra produzione in tre principali settori:
BAMBOLE PER LA PRIMA INFANZIA
BAMBOLE TRADIZIONALI DI LUSSO
BAMBOLE MECCANICHE E DI MOVIMENTO
BAMBOLE SEMPRE PIU' NUOVE
IL PIU COMPLETO ASSORTIMENTO PRESSO
ORVISI GIOCATTOLI
VIA PONCHIELLI, 3 — TELEF. 68-742

vogliatevi bene...
... e non lasciatevi abbattere dal caldo: regalatevi l'aria condizionata in casa, in ufficio ed anche in automobile. Un lusso? No, un risparmio: l'aria fresca fa lavorare meglio, e di più. La spesa? Modesta, anche grazie alle speciali agevolazioni praticate da una grande organizzazione: la
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 TRIESTE Corso Saba 18

La nuovissima superautomatica
PFAFF 1222
con duplice trasporto
REGOLA la velocità di cucitura tramite un comando elettronico
CUCE le stoffe sovrapposte senza imbastire, combaciando esattamente i disegni
ESEGUISCE senza fatica un lavoro perfetto e accurato
PFAFF 1222
LA MACCHINA CHE HA SCONVOLTO IL MONDO DEL CUCIRE
Concessionaria esclusiva:
Ditta DELPONTE & C.
TRIESTE
Via Timeus, 12 - tel. 90279
Visitateci alla Fiera di Trieste (Padiglione A)

Orario estivo UTAT

Dal 1.o luglio l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 seguirà, per il pubblico, il seguente orario: ore 8.30-12.30; 16-19.30.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Calendarietto

Oggi: S. Ladislao — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58. La luna nasce a mezzanotte e tramonta alle 14.54.

Ieri: temperatura massima 31, minima 22,7; pressione mb. 1019,3 stazionaria; umidità 69 per cento; cielo otto decimi coperto; vento km 4 da Sud; mare quasi calmo con temperatura di 25,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19,30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

GROSSA INIZIATIVA PATROCINATA DALLA REGIONE

TRIESTE E COSTA D'AVORIO UNITE IN UNA INDUSTRIA DEL TONNO

La pesca - con apposita flottiglia e nave frigorifero - avverrà in Atlantico - Qui seguiranno lavorazioni e smercio

La nostra città ha notevoli probabilità di diventare una componente di primo piano in un'iniziativa imprenditoriale che va maturandosi, con notevoli sviluppi, fra un gruppo di industriali italiani e i Governi della Costa d'Avorio, del Gabon, del Congo Brazzaville, del Malgascia e del Madagascar. Si tratta, in effetti, della progettata costituzione della «Società Avorio - Italiana per la pesca del tonno in Atlantico», nel quadro degli accordi firmati dall'Italia e dalla Costa d'Avorio esattamente un anno fa.

Trieste dovrebbe essere scelta sia come porto d'armamento della flotta peschereccia e sia come «terminal» per lo scarico della parte del tonno di proprietà del gruppo italiano e per la sua conseguente immissione sul mercato nazionale e sui mercati dell'Europa centro-orientale. L'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, sta operando per favorire l'acquisizione della nuova iniziativa, vincendo la forte candidatura concorrenziale di altre città italiane, accelerando al massimo i tempi degli accordi. A questo riguardo, mercoledì scorso, Dulci ha ricevuto l'Ambasciatore della Costa d'Avorio a Roma, dott. Charles Aillot About.

La «Società Avorio - Italiana per la pesca del tonno», che curerà anche la conservazione del pescato in una grande nave frigorifero e, se del caso, la conservazione intermedia, si avvarrà di una flotta di sei modernissime unità appositamente attrezzate: la pesca, con reti a strascico o «paranze», si svolgerà per circa undici mesi all'anno lungo le coste dell'Africa occidentale, più esattamente dal Golfo di Guinea al Nord, fino a raggiungere il 15.o grado di latitudine. Una percentuale del pescato (presumibilmente sette-ottocento tonnellate complessive per partita) andrà all'industria conserviera della Costa d'Avorio, per essere distribuita anche agli altri affiliati africani e una percentuale, destinata all'Italia e ad altri Paesi dell'Europa centro-orientale, farà capo a Trieste.

Nell'atto di convenzione è contemplato che sulle navi del gruppo i tecnici saranno italiani e gli equipaggi africani, inizialmente tuttavia anche un rilevante numero di membri di equipaggio sarà fornito dall'Italia. Nel frattempo, in un arco di due-tre anni, l'addestramento del personale africano avrà luogo nel nostro Paese, quasi certamente nella nostra città. I vantaggi per tutta l'operazione si preannunciano notevoli: fra l'altro le sei unità da pesca (lunghezza 50 metri, valore di sei miliardi di lire), la nave frigorifero e un elicottero di appoggio per la localizzazione dei «banchi» di tonno, faranno capo a Trieste per i normali lavori di manutenzione e carenaggio, in stabilimenti locali.

Va inoltre considerato il beneficio derivante dallo smistamento delle partite di pescato in Italia e in Europa: un traffico di imponenti dimensioni con notevole impiego di manodopera. Vantaggi questi che l'Amministrazione regionale ha attentamente vagliato, immediatamente dopo i contatti avviati dall'assessore Dulci, decidendo di appoggiare e di facilitare in diversi modi l'iniziativa. L'Amministrazione ha già assicurato che provvederà a mettere a disposizione della Società Avorio-Italiana gli impianti frigoriferi di Duino (già in attività per la pesca oceanica), nonché altri due in fase di realizzazione nella zona industriale di Zaule.

SIP
SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO P. A.

COMUNICATO

Questa notte si conclude l'operazione relativa al cambio del numero telefonico a 3300 utenti di Trieste. Le zone interessate da tale cambio sono quelle di Gretta, Roiano e la parte alta della via Commerciale. Tutti gli interessati sono stati precedentemente informati e compaiono inoltre, con il nuovo numero, nella guida telefonica del 1970 che viene così a rispecchiare la reale situazione degli abbonati di Trieste.

22ª FIERA DI TRIESTE: domani ultimo giorno!

Ancora due sole giornate a disposizione per visitare la 22.a Fiera di Trieste, dove 1200 espositori di 30 Paesi di tutto il mondo presentano al pubblico una rassegna della più attraente offerta mondiale, di novità e di proposte moderne per la casa, l'azienda, l'abbigliamento, l'alimentazione, lo svago. Ogni giorno sorteggio di ricchi premi e — domani sera — estrazione finale fra tutti i visitatori di una automobile FIAT 500/F. Approfittate di queste ultime ore per compiere questa piacevole passeggiata: potrebbe essere un bellissimo appuntamento con la fortuna. La Fiera vi attende per il suo gran finale.

IN VENDITA alla Fiera di Trieste la cartolina filatelica con l'annullo speciale.

CHIUSO IL CONVEGNO INTERNAZIONALE ALLA FIERA

Qualità, fisco e giovani incognite per il caffè

Sono elementi che fanno temere una contrazione dei consumi nel futuro - Oggi il colloquio organizzato dal centro del legno

Sono continuati ieri i lavori del VI convegno internazionale del caffè che ha attirato una qualificata massa di tecnici europei e transoceanici. Sono stati di scena non solo le qualità ma anche i consumi. Il dott. von Spreti, esperto di psicologia dei consumi ha affermato che dal '69 al '70 vi è stato un aumento dei prezzi all'origine dell'ordine medio del 50 per cento. Di fronte ad una situazione di questo genere si può prevedere un calo dei consumi negli anni futuri. Trattando sul problema della qualità, l'oratore è dell'avviso che ove la qualità del caffè immesso sul mercato si faccia ancor più scadente il consumo registrerà una discesa accentuata. Ma a prescindere dalle qualità e prezzi bisogna tener conto pure del comportamento delle nuove generazioni che vanno spostandosi verso altre bevande.

Che cosa sta accadendo in Italia? Il consumo di caffè nei bar rappresenta un barometro che dà un quadro della situazione. Nel 1964 su 100 tazzine di caffè consumato 30 venivano «prese» nei bar; oggi si è arrivati a 21. Da qui l'azione del Comitato Italiano del Caffè che sta predisponendo una campagna di propaganda per una maggiore promotion dei consumi. E' stato rilevato poi che l'Italia importa caffè scadenti che certo non aumentano i consumi se non in modo limitato. E su questo tema si sono svolti parecchi interventi, fra cui quelli dell'esperto Montero e del rappresentante della Costa d'Avorio Nardmong il quale ha denunciato l'alto tasso di fiscalità in Italia. Sui più recenti sviluppi della tecnica di torrefazione del caffè ha esposto una dotta e chiara relazione il dott. H. W. Gothof, seguita dalla proiezione di diapositive su alcuni macchinari.

In chiusa del sesto convegno sul caffè, il dott. Paschi, presidente del Comitato Italiano Caffè ha riassunto in sintesi i vari problemi emersi durante le due giornate.

Oggi, penultima giornata di Fiera, tra le manifestazioni a livello internazionale il programma prevede un «colloquio internazionale sulla esportazione della sedia in le..no». La manifestazione, organizzata dal Centro del Legno, con la collaborazione del Gessef ed il patrocinio della Fiera, comprende due relazioni di cui una di base che ha per titolo «Produzione italiana di mobili per sedersi ed il suo inserimento nei mercati esteri; analisi e prospettive». Una seconda interessa «le esportazioni italiane di mobili per sedersi» ed è presentata dall'ICE. Alla riunione, presenzieranno l'on. Belci, come presidente del Centro Legno ed il prof. Dulci, Assessore all'industria ed al commercio.

La Regione informa nello stand della Fiera

Le provvidenze economiche e legislative dell'amministrazione regionale per favorire nuovi insediamenti industriali nel Friuli-Venezia Giulia ed incentivare le già esistenti attività costituiscono il tema del padiglione della nostra Regione alla XXII Fiera. Lo stand, con una struttura architettonica del tutto nuova ideata e curata dal designer Walter v. Routher, affronta il problema della informazione di massa non attraverso i tradizionali schemi, ma con dati informativi telegrafici ed essenziali, compendiati in una serie di manifesti. Sembra che il messaggio non proviene dall'esterno a violare lo «status psicofisico» del visitatore, ma è l'uomo stesso che penetra nell'atmosfera informativa. Si è cercato in definitiva un aggancio tra il libero vagare dell'individuo ed il dato informativo, e questo rapporto inizia lentamente tanto è vero che il visitatore viene a percepire questa comunicazione a gradi. Infine, effetti fonici di musica elettronica ed intermittenze cromatiche, concorrono a rompere i limiti dimensionali dell'insieme ambientale in modo da definire uno «spazio di sintesi».

Il padiglione presenta all'entrata una serie di dati raggruppanti le varie leggi sugli interventi che alla data del 31 maggio 1970, in attuazione delle leggi regionali, ammontavano a 34,5 miliardi di lire.

All'interno una serie di grandi dischi mettono in luce le varie leggi con tutti i loro estremi. Il settore delle industrie tessili, del legno ed affini, le aziende cartarie, meccaniche, minerarie, alimentari e chimiche presentano un incremento occupazionale di 5843 unità per Udine; di 3213 per Pordenone; di 1061 per Trieste e 257 per Gorizia. In virtù della Legge n. 25 sulla concessione di contributi sugli interessi di mutui contratti per la costruzione e l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali, risultano presentate quasi 800 domande per uno stanziamento di 5,5 miliardi. Per la legge n. 18 c'è un grafico sulla costituzione della Friulia-Lis, che in quattro anni di attività ha deliberato investimenti diretti in capitale, finanziamenti e garanzie per 7,4 miliardi di lire.

Accanto ad un diagramma della Legge 34, viene evidenziata la n. 24 poi modificata con la n. 7 sulla concessione di contributi per l'apprestamento di aree e di infrastrutture per insediamenti industriali.

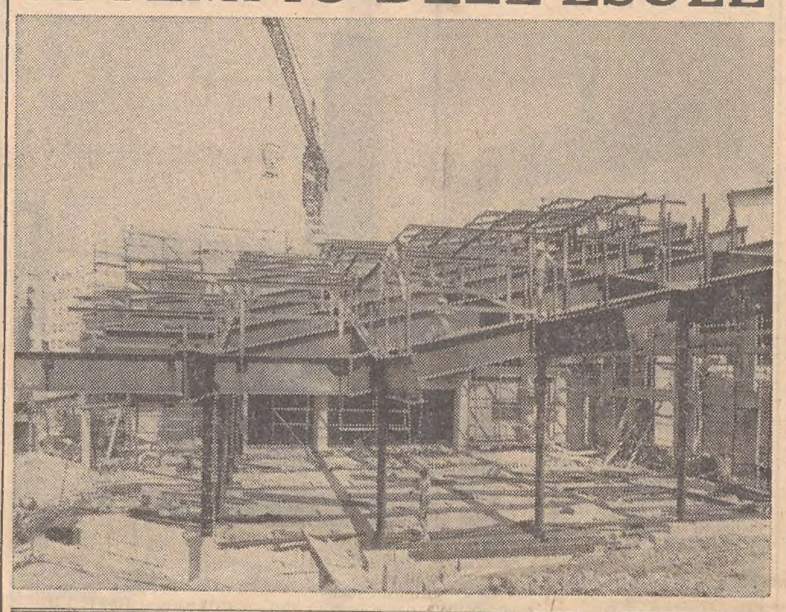
Il direttivo dell'Ordine dottori commercialisti

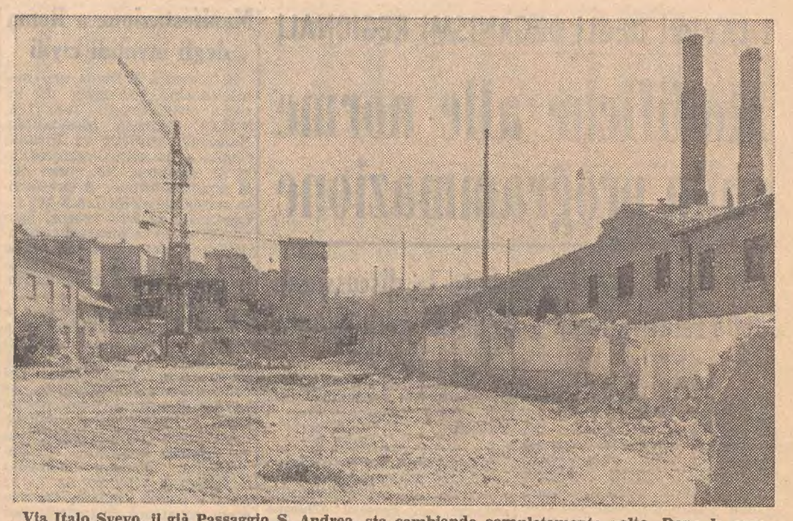
In questi giorni ha avuto luogo l'assemblea elettorale dell'Ordine dei dottori Commercialisti. Il nuovo Consiglio dell'Ordine è risultato composto dai dottori Gino Cardinali, Luciano Davanzo, Roberto Ersini, Guido Nassiguerra, Giorgio Russini, Tullio Velicogna, Ugo Verza e Riccardo Vucusa.

Il dott. Luciano Davanzo è stato riconfermato nella carica di presidente dell'Ordine e il dott. Giuseppe Vidi in quella di vicepresidente. Segretario è il dott. Tullio Velicogna e tesoriere il dott. Giorgio Russini.

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti per la Germania: operai specializzati e qualificati dei vari settori, anche se ex allievi di corsi professionali, manovali comuni. Manodopera femminile qualificata e generica.

IL TEMPIO DELL'ESULE





Via Italo Svevo, il già Passaggio S. Andrea, sta cambiando completamente volto. Dopo le case sorte sullo scomparso campo sportivo Ponziana, è ora la volta dello stabilimento Gas Compressi (da tempo quest'attività è stata trasferita nella Zona industriale) ad aver subito la demolizione. Scomparso il fabbricato, a chi passa per via Svevo, all'altezza di via Capodistria, appaiono in fondo alla spianata le prime strutture del Tempio dell'Esule, la costruenda chiesa che già si rivela di linee modernissime. Sul terreno di via Svevo è nel contempo sorto un nuovo cantiere edilizio dell'Opera per l'assistenza ai profughi che costruirà un complesso di 83 appartamenti. Nella zona, come noto, si contano già decine di case dell'OAPGD, con una presenza di esuli che appunto ha suggerito la costruzione del Tempio («Giornalfoto»)

SEGNALAZIONI

Pubbliche relazioni

«L'altra sera sono stata a visitare la Fiera. Ovviamente, molte cose da vedere, qualche novità, e tante persone che fanno del proprio meglio per vendere questo o quel prodotto. Tra queste persone desidero segnalarne una in particolare. Si tratta di una signora che offriva, tra l'altro, un aggeggio, chiamiamolo carrello, che facilita lo spostamento di mobili pesanti o lavatrici, frigoriferi, ecc. Alle insistenze della signora, mio marito gentilmente ha risposto che grazie, a noi non serviva, e voleva aggiungere, perché abbiamo tutti i mobili e gli elettrodomestici pesanti fissati oppure incassati nelle pareti. Ma alla parola "perché" la signora ha interrotto il discorso dicendo "perché preferiscono avere la casa sporca".

«Facendo finta di non aver sentito, ma appunto indispettito della insolenza, mio marito ha continuato ancora per qualche minuto a "smontare" la signora. Ma ha desistito ed abbiamo proseguito. Senonché la gentile signora ha ritenuto opportuno di dirci dietro, abbastanza ad alta voce, la seguente frase brillante: "Ma svegliatevi una buona volta, qui a Trieste!". Il che aveva tutto un buon sapore (visto il discorso precedente) di: "Ma cercate di uscire dalla sporcizia!".

«Avrei voluto invitare la signora in questone, evidentemente non triestina, a visitare la mia o un'altra casa di Trieste, ma non ne valeva la pena. Ho preferito lasciar correre. Credo però che il fatto meriti di essere portato a conoscenza del pubblico triestino: forse ci aiuterà a "svegliarci" ma certo in tutt'altro modo di quanto la signora della Fiera intendeva». Gianna Birsa.

Via San Giusto angolo via Risorta

«Vorrei segnalarvi ancora un caso di "pulizia delle strade e diritti dei pedoni" entrambi non rispettati per il malvezzo degli automobilisti di parcheggiare sui marciapiedi a ridosso delle case. In via S. Giusto angolo via Risorta c'è un marciapiede che oramai è diventato parcheggio abituale di alcune macchine, nonostante proprio in quello stesso punto vi sia una fermata dell'autobus n. 24! La permanenza di queste macchine ha impedito il giorno 17 corrente, ad alcuni operai del Comune che con ghialetto e catrame volevano riparare tale marciapiede di effettuare un lavoro più completo. Ma la presenza di alcune auto (ricordo due targhe: TS 69822 e TS 36236) ha limitato lo spargimento del catrame e raddrizzamento di una pietra della cordonata solo nello spazio lasciato libero fra le due macchine. Ciò si ripete anche quando passa la spazzino della via S. Giusto, questo marciapiede viene per forza trascurato e così si ammucchiano le immondizie diciamo "portate dal vento" e quelle lasciate dagli automobilisti.

«Oltre all'inconveniente della mancata pulizia vi è pure quello — e non ultimo — della salvaguardia dei pedoni, che sono costretti a camminare nel mezzo della via. Il IV Settore dei vigili urbani, richiesto più volte di intervenire, disse che non avevano abbastanza personale per far rispettare il divieto di sosta. Vi è poi il problema dello stato di estremo abbandono del selciato e dei marciapiedi sulla via Risorta, pieno di buche, pietre rotte e tanta sporcizia. A questo proposito l'Ufficio della Nettezza Urbana, V Settore, interpellato per sapere la ragione per cui in via S. Giusto si scopava, ma nelle adiacenti (Risorta, Guerrazzi, Fornace) no, disse che non vi era sufficiente personale per provvedere! Ma queste risposte non consolano gli abitanti di queste strade dimenticate. E si che sono percorse anche dai turisti che guardano esterefatti la sporcizia di una zona che dovrebbe essere curata e pulita, come sembra facciano ora in centro!». (Lettera firmata).

L'edificio-eclisse

«Care "Segnalazioni", la costruzione di un edificio in via Pauliana preoccupa seriamente gli abitanti delle case di via Ruggero Manna dal n. 16 al n. 24 in quanto a causa della progettata altezza oscurerebbe quasi completamente i primi piani delle suddette case nel periodo autunnale ed invernale.

Sarebbe pertanto opportuno che l'Ufficio Tecnico Comunale tenga presente ciò con un'attenta vigilanza affinché la costruzione non superi le prescrizioni volute dalla legge e siano adottate le particolari cautele richieste dal caso concreto. Con vivi ringraziamenti. E. Lindtner».

Tre officine in breve spazio

L'assessore comunale alla Sanità ed Igiene Blasina, cortesemente ci scrive: «Egregio Direttore, mi riferisco alla segnalazione "Tre officine in breve spazio" apparsa il giorno 6 giugno.

«In realtà alla Ripartizione Sanità ed Igiene risultano, in via del Bosco, sette imprese artigianali in attività, delle quali quattro autorizzate da un massimo di 10 ad un minimo di 5 anni or sono, due autorizzate da circa 2 anni e solo una autorizzata da poco più di un anno.

«Nessuna di queste attività — le cui autorizzazioni comunque portano le condizioni da osservare per non arrecare molestia — ha finora causato reclami.

«L'Ufficio provvederà quindi a controlli sul posto e ad interessare il Comando dei Vigili urbani sia per il controllo della rumorosità sia per l'osservanza dell'orario di lavoro; d'altra parte i cittadini reclamanti potrebbero opportunamente segnalare i precisi inconvenienti per facilitare l'opera degli organi comunali di accertamento. Grazie per l'ospitalità».

Giornale difficile

«Care "Segnalazioni", ho letto sulle "Segnalazioni" di oggi 26 corr., quella del sig. Bilucaglia che protesta e critica, perché il vostro giornale, causa lo sciopero dei poligrafici non esce con il consueto numero di pagine e servizi. E' inverosimile ciò che dice e ciò che propone: o di ridurre il prezzo o addirittura di sopprimerlo. Perché nei giorni in cui come tutti gli altri quotidiani il "Piccolo" non esce, quel signore non si compera "Topolino" che è al completo? Così nessuno gli ruberebbe sul prezzo.

«Io leggo quotidianamente con entusiasmo il meraviglioso vostro "Piccolo" e lo cerco ovunque mi trovo nei miei frequenti viaggi. Gli sono affezionata come ad una mia creatura e biasmo critico quel tale signore per la sua ingiusta segnalazione. Grazie M.Z.».

Genitori e docenti

«Dopo consultazione (solo telefonica per mancanza di tempo), con gli altri rappresentanti dei genitori degli studenti del Conservatorio "Tartini", sono stato autorizzato a mandarvi il sottoscritto mio parere su quanto è accaduto nel settore della scuola negli ultimi tempi, parere condiviso dagli altri rappresentanti.

«Quale genitore di un'alunna che deve dare gli esami di III media, e di una che ha dato quelli di V elementare, sono rimasto — come credo gli altri genitori nelle mie o simili condizioni — colpito dall'azione dei professori che, bloccando gli esami, avrebbe provocato smarrimento e disagio nelle famiglie.

«Quale rappresentante dei genitori devo però biasimare l'operato del Governo, che ha voluto comprimere la ben giustificata azione dei professori, facendosi promotore degli esami d'emergenza, anziché venire incontro concretamente alle giuste rivendicazioni degli stessi. Dopo tanti anni di fiduciosa attesa non si può invocare solo comprensione e pazienza, come non si può far aspettare decenni, propinando solo palliativi, ad una categoria che ha condotto la sua azione non solo per miglioramenti di carattere economico e normativo ma pure per sollecitare la riforma della scuola media dell'obbligo e superiore nell'interesse della collettività.

«Pertanto bisognava provvedere prima di arrivare a questo stato di esasperazione e, — per quanto possano valere le parole di noi genitori — invitiamo le persone competenti a metterci qualcosa di più delle buone intenzioni per risolvere, infine, la delicata vertenza. Ringrazio anche a nome degli altri rappresentanti. Cap. Angelo Bronzin».

Piazza Goldoni

«Egregie "Segnalazioni", senza essere indiscreto, vorrei sapere perché — in piazza Goldoni — la carreggiata è tirata a lucido mentre le parti del suolo pubblico riservato ai pedoni e, in particolare, i marciapiedi di attesa degli autobus e delle filovie sono ridotti in condizioni deplorevoli, pieni di dislivelli ed avvalamenti per cui, quando piove, si riducono in una sequenza di pozzanghere, nelle quali è giocoforza diguazzare più o meno allegramente. Quanto sopra vale anche per il breve tratto antistante al "Bar Italia", dal Ponte della Fabra all'edicola dei giornali.

«Evidentemente le macchine contano più dei poveri pedoni. Grazie per l'ospitalità. Cordialmente A. M.». Lettera firmata.

L'ex pensionato

«Care "Segnalazioni", chi vi scrive è un ex pensionato dell'INPS, dico ex, in quanto lo scorso mese di maggio, mentre mi trovavo degente all'ospedale, mi venne recapitata una lettera con la quale mi si comunicava la sospensione della pensione.

«Tale decisione veniva presa in quanto il Comune di Trieste, Ente per il quale prestai la mia opera in qualità di salariato avventizio per ben ventisei anni, aveva, di sua iniziativa, chiesto il rimborso dei contributi onde versarli alla Cassa Pensione Dipendenti Enti Locali.

«Purtroppo, per questioni di spazio, non posso trattare l'argomento per intero come desidererei; sta di fatto però che, dopo essere stato posto in quiescenza nel 1967 per raggiunti limiti d'età e dopo aver percepito fin dal 1962 la pensione di vecchiaia da parte dell'INPS, sono rimasto tutto ad un tratto privo di ogni sostentamento. Naturalmente, feci immediatamente richiesta al Ministero del Tesoro, presso il quale la C.P.D.E.L. fa capo, di regolare la mia pensione, ma il tempo necessario per l'espletamento della pratica è di circa un anno.

«Non dovendo in alcun modo il trattamento pensionistico C.P.D.E.L. essere inferiore a quello dell'INPS perché quest'ultimo Ente non ha atteso che mi venisse assegnata la nuova pensione prima di togliermi quella che percepivo da ben otto anni?

«E' mai possibile che l'INPS si sia dimostrato così sollecito nei miei riguardi solo perché si trattava di togliere e non di dare?

«E' possibile che l'assessore comunale dott. Chicco possa pensare che con la modesta somma di lire 25.945 mensili corrispondente a circa un terzo della precedente, possa soddisfare i bisogni della mia famiglia, vitto, alloggio e vestiario compresi?

«E' possibile che il nostro primo cittadino, ing. Marcello Spaccini possa autorizzare la Ripartizione competente a rivedere la cifra in modo che l'acconto sia perlomeno eguale alla somma che già percepivo?

«Con il vostro aiuto, care "Segnalazioni", spero di sì. Ringraziando per l'ospitalità. Giacomo Morassi».

Ringhiera in via Romagna

«Care "Segnalazioni", a diverse riprese nel 1960, 1962 e 1965 alcuni abitanti della via Romagna, hanno fatto presente al Comune (Ripart. XXII - LL.PP. - Divisione II) che per facilitare il traffico all'incrocio formato dalla piccola rampa che sale dalla via F. Severo - Foro Ulpiano si congiunge con la via Romagna stessa, sarebbe stato opportuno abbattere 10 metri di muro per sostituirli con una ringhiera, ed hanno avuto anche delle assicurazioni in proposito.

«Ora la curva di 180 gradi che in quel punto fanno le auto per risalire la via, risulta facilitata dalla ricostruzione arretrata della casa n. 30, ma lo sarebbe ancora di più, se quel pezzetto di muro non impedisse la vista a causa della differenza di livello dei due piani stradali. Oltre a ciò, proprio al termine del muro, il marciapiede riservato ai pedoni si restringe a 50 cm. e pertanto sostituendo il muro con una ringhiera gli stessi potrebbero usufruire di 30-40 cm. in più.

«Si tratta veramente di un lavoro di poco conto che porterebbe notevoli vantaggi pratici e di sicurezza per auto e pedoni in un punto di sempre maggior traffico. Dato che il Comune ha eseguito e sta eseguendo importanti opere in tutta la via Romagna non potrebbe approfittare dell'occasione per dar corso anche a questo lavoro promesso ormai da tanti anni?

«Nella speranza di un sollecito provvedimento ringrazio a nome di tutti gli interessati e mi segno. Nereo Franchi».

Esame al PSI della legge per gli ex combattenti

La segreteria della Federazione del PSI ha preso in esame la legge n. 336 dello scorso 24 maggio riguardante i benefici economici e giuridici a favore delle categorie degli ex combattenti, partigiani, mutilati, invalidi di guerra, profughi e categorie assimilate, ed ha rilevato che tale legge è stata approvata all'unanimità dal Parlamento al fine di rendere finalmente giustizia a coloro che hanno sofferto in conseguenza di avvenimenti bellici nazionali. La segreteria del PSI ha invitato i propri rappresentanti nei Consigli regionale, provinciale e comunale e gli amministratori socialisti in enti interessati al provvedimento legislativo in questione a farsi parte diligente perché, la legge 336 sia immediatamente applicata in aggiunta ovviamente a quanto previsto dai comitati collettivi di lavoro e da altre leggi, osservando che l'esecuzione di tale legge dello Stato non deve essere sottoposta ad alcun visto dall'autorità tutoria superiore. In considerazione dell'importanza della nuova legge e del notevole interesse che essa riveste per molte categorie di lavoratori, alcuni dei quali non sono ancora esattamente informati della sua portata, a cura del PSI, sarà tenuta alle ore 18.30 di martedì prossimo 30 corrente una conferenza dibattito sull'argomento con ingresso libero nella sala di via Mazzini n. 32. La relazione introduttiva sarà tenuta dal dott. Ernesto Arbanas.

Amministratori di stabili riuniti in assemblea

Si è riunita l'assemblea degli amministratori di stabili costituente una sezione dell'Associazione della proprietà edilizia. Nel corso della riunione, alla quale ha presenziato il presidente dell'Associazione, prof. avv. Guido Gerin, sono stati trattati importanti argomenti relativi alla categoria; anche in vista di uno sviluppo a carattere nazionale del sodalizio, per la soluzione dei problemi più importanti fra i quali l'Albo nazionale, l'assistenza previdenziale, le tariffe ecc. Si è proceduto infine alla consegna dei diplomi di appartenenza e si è provveduto all'elezione delle cariche sociali: a dirigere la Sezione sono stati riconfermati l'avv. Vittorio Cogno, presidente, ed i signori Giuseppe Romanelli, vice presidente ed Alfredo Samaritan, segretario.

UNA STORIA INCREDIBILE TUTTA CUCITA CON IL FILO BIANCO

Truffato di 19 milioni con due morti e un'eredità

Vittima un distinto, anziano signore; protagonisti un «olandese» suadente e un volonteroso giovanotto; scena la pubblica via

Una clamorosa truffa — anche se piuttosto conosciuta — è stata portata a compimento da due individui (uno sui 40, l'altro sui 25 anni) che non hanno esitato ad inventare una storia con tinte un po' macabre (hanno messo di mezzo persino due morti) per raggirare un anziano, distinto signore e «soffiargli» così obbligazioni per quindici milioni di lire e altri quattro milioni in banconote italiane ed estere che egli teneva gelosamente custodite nella cassetta di sicurezza della sua banca.

Soltanto all'uscita di un tabaccaio (dove si era recato per acquistare una carta bollata per «fare le cose per bene» e redigere un contratto regolare) il malcapitato non ha più trovato i due ad attenderlo si è accorto di essere stato truffato. Assieme ai due compari erano spariti anche tutti i suoi risparmi. Allora l'anziano signore si è recato alla Mobile per raccontare ciò che gli era accaduto. «Per l'amor di Dio, ha detto, non fate il mio nome, se i giornali vengono a saperlo e lo pubblicano, io sono rovinato una seconda volta».

Come mai un anziano signore, esperto d'affari è riuscito a farsi prendere per il naso da due lestofanti che hanno inventato una storia che puzzava di truffa lontano un miglio?

«E' stata un'esperienza nuova — ha detto — senza che me ne accorgessi sono stato avvolto come da una sottile tela di ragno; me l'hanno cucita addosso e quando hanno tessuto l'ultimo angolo io ero prigioniero e loro spariti».

La scena della clamorosa truffa si è svolta tutta sulla pubblica via tra la piazza della Borsa, piazza Unità, e via San Nicolò. In piazza della Borsa l'anziano signore è stato avvicinato da una persona molto ammodo, sui quaranta anni, che ha iniziato a conversare. «Era come ascoltare una musica» è stato il commento dell'anziano signore. Il «ragno», dunque aveva iniziato a tessere la sua tela. Lo sconosciuto («sono cittadino italiano — ha detto — ma risiedo da lungo tempo in Olanda») ha cominciato a decantare le bellezze di Trieste, il clima, le belle piazze che mostrano il fasto di un tempo.

Così, parlando, il «ragno» ha trascinato la sua vittima verso la piazza Unità. Per strada si è... confessato. Ha detto di avere un delicato compito da assolvere: attuare le ultime volontà di suo padre, morto recentemente. «A Trieste — ha detto — vive un medico che mio padre aveva conosciuto durante la prima guerra mondiale. Ebbene, a questo medico io devo consegnare la somma di 36 milioni di lire da spendere in beneficenza. Mio padre, ha proseguito il truffatore, desidera che la somma venga divisa tra due persone facoltose, che facciano poi con i soldi loro affidati, opere di bene. In cambio, per il disturbo, ognuno può trattenere per sé tre milioni di lire. Ma le persone devono essere facoltose, non avere insomma bisogno di denaro. Io devo però intanto cercare questo medico amico di papà».

Sempre parlando — dunque — i due sono arrivati in piazza Unità e si sono imbattuti in un giovane sui venticinque anni, il quale stava nei pressi della Fontana dei Continenti. «Non so come — ha detto il truffato — abbiamo attaccato discorso con questo giovanotto». Anche lui è stato così messo al corrente di ciò che l'«olandese» andava cercando.

«L'aiuto io — ha detto il giovanotto — a trovarle fuori il medico». Avute le generalità, il giovane è sparito per ritornare una mezz'ora dopo dicendo che il medico, poveretto, era morto da qualche anno.

Il finto olandese si è mostrato disperato. «Cosa faccio io adesso» ha esclamato. Non posso mica dare i soldi al primo venuto». La tela si stava stringendo sempre di più attorno all'anziano signore, il quale ad un certo momento ha detto di essere facoltoso, di poterlo dimostrare e di poter quindi accettare i soldi. «Se li prende tutti in consegna lei — ha detto allora il «ragno» — i sei milioni di cui si parlava, sono suoi!».

A questo punto è intervenuto il giovanotto il quale ha detto di possedere molto denaro e di poter perciò prendere lui l'importo dell'olandese. «Vado a prendere i miei soldi, vedrete» ha detto e si è allontanato di nuovo per tornare dopo un po' con una borsa colma di milioni.

L'anziano signore allora non ha voluto essere da meno ed è voluto andare anche lui a ritirare i suoi risparmi. «Però come faccio — ha detto, mentre stava per avviarsi — non ho una borsa». Il giovanotto, a questo punto, ha tirato fuori tutte le sue banconote e gli ha prestato la sua. In fondo si poteva fare a metà. A ognuno sarebbero toccati tre milioni.

Il gioco era quasi fatto. L'anziano signore è andato a prelevare i soldi e le obbligazioni ed è tornato con la borsa piena. Tutti e tre si sono incamminati verso le Rive e l'«olandese» è stato quello che per primo ha detto che bisognava regolarizzare la cosa con un contratto. Il giovane si è offerto allora di andare a comperare una carta da bollo, ma ha... sbagliato. Ha comperato cioè una carta «uso bollo». Così l'anziano signore ha detto che sarebbe andato lui ad acquistare la carta legale che ci voleva, da quattrocento lire. E si è allontanato senza pensare sul momento che la borsa con i soldi la teneva in mano il giovanotto, il quale vi aveva riposto anche il proprio denaro.

E' stato un attimo. Il tempo di comperare una carta bollata da quattrocento lire per l'appunto e i due erano già spariti con i diciannove milioni dell'anziano signore.

E con la carta bollata il truffato si è diretto mestamente verso la Questura.

Movimento navi

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 27 giugno:

ARRIVI: mc. «Valiant Colocotronis» (ell.), mn. «Myrna» (jug.), mn. «Georgios» (ell.), mn. «Cabo Frio» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Giancarlo Zeta» (naz.), mn. «Zuiderzee» (oland.).

PARTENZE: mc. «Selinti» (naz.), mn. «Marva» (oland.), mn. «Anna Maria B.» (ell.), mn. «Dunaujvaros» (ungh.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Alka» (jug.), mn. «Cristina» (austr.), mn. «Teresa Capano» (nazionale), mn. «Lattuga» (liber.), mn. «Szeged» (ungh.), mn. «Labotas» (oland.), mn. «Myrna» (jug.), mc. «Valiant Colocotronis» (ell.).

ORARIO ESTIVO UFFICI CIT

Dal 1.o luglio l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT di piazza Unità 6 osserverà il seguente orario: 8.30 - 12.30; 16 - 19.30

Sabato pomeriggio e domeniche chiuso.

Restano invariati gli orari per il pubblico agli Uffici CIT della Stazione Centrale e della Stazione Autocorriere, e precisamente: Ufficio CIT Stazione Centrale 5.30 - 22.30 ininterrotto, feriale e festivo: Ufficio CIT Stazione Autocorriere 6 - 21.15 ininterrotto, feriale e festivo.

LE ORE DELLA CITTA'

Marin, immagini e opere

Martedì 30 giugno alle ore 19, nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7, sarà inaugurata la mostra «Biagio Marin, immagini e opere» in occasione della pubblicazione in edizione fuori commercio della sua opera «I canti de l'isola 1912-1969», per i tipi de La Editoriale Libraria S.p.A., a spese della Cassa di Risparmio di Trieste.

Attività di Minerva

Oggi alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica, per la Società di Minerva, Giuseppe Bortolotti presenterà una serie di diapositive a colori dal titolo «Dal Carso al mare con il mutare delle stagioni».

Filodrammatica alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che stasera alle ore 19, a conclusione dei Corsi di filodrammatica, studio della storia del teatro e dizione, si svolgerà l'atteso Saggio a cura del consocio sig. Stefano de Petris.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale di arte. E' risultato vincente il biglietto n. 7704, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore R. Faganel. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

Voci per la Cappella civica

Il Comune rende noto che allo Albo pretorio (via Malcanton 2) rimarrà esposto sino a martedì 30 giugno, il bando di concorso per la assunzione di 24 coristi, a voci miste, presso la Cappella Civica. Coloro che lo desiderino possono ritirare copia del bando medesimo presso la Ripartizione VI, Pubblica Istruzione, del Comune.

III.o Festival della birra

Oggi a Basovizza (Strada per Lipizza) e nei giorni 28 e 29 giugno, varie gare con ricchi premi, ballo campestre con complesso Genesis Group. Funzioneranno chioschi con servizio di buffet.

Festeggiato un Direttore

Alla presenza del signor Ispettore, dott. Luigi Sbisà, ieri mattina gli insegnanti del X Circolo si sono riuniti per festeggiare il loro Direttore didattico Ermanno Bortuzzo in occasione dei suoi 43 anni di attività, tutti dedicati al mondo della scuola, dove ha saputo infondere il suo alto senso umanitario e le sue eccezionali doti di educatore. Recentemente al direttore Bortuzzo è stata conferita la medaglia d'oro e il diploma da parte del Ministero della P.I. quale benemerito della scuola.

Nuova sede della FARI

Oggi alle 19.45 la nuova sede della FARI di via Paduina 9 riceverà la benedizione dall'Arcivescovo mons. Santin. Ci auguriamo che questa sia un'occasione d'incontro per tutte le collaboratrici, i loro familiari e le persone che nelle parrocchie operano per l'educazione delle giovani.

Chiusura Anno Accademico

Preceduta da un interessante defilé di acconciature create dagli allievi e presentate dal segretario Lucio Vidoli, la presidentessa dell'A.R.G.A.S. m.a Luciana Bosè, ha avuto il piacere di riassumere i successi riportati anche in campo internazionale dagli acconciatori aderenti alla Accademia ARGAS di Trieste. Ringraziando i diretti collaboratori e le ditte interessate alle manifestazioni artistiche, la presidentessa ha chiuso l'anno accademico con il riconoscimento dei soci tutti, ai meriti artistici della neo maestra d'arte Laura Perentin ed alla gentile signora Lia Lertua.

Appuntamento a Pierabec

I ragazzi del primo turno di Pierabec (Soggiorno «Abetaia»), sono attesi, con i loro familiari, oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi», in largo Papa Giovanni, per un «appuntamento» con il direttore del soggiorno, maestro Massini, che illustrerà i trenta giorni all'«Abetaia» con la proiezione di diapositive a colori e in bianco-nero, dando altresì utilissime informazioni sia per i turnisti come per i genitori. La sala sarà aperta alle ore 16.30, inizio dell'«appuntamento» ore 17 precise.

Seiko

in fantastico assortimento! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Santorio n. 4.

Laurea

Il giorno 25 giugno 1970, presso l'Università di Trieste la signorina Brunella Gelsomina Cozzarini ha conseguito la laurea in giurisprudenza con punti 110 e lode, discutendo con il chiarmo prof. Impallomeni la tesi «In tema di obbligazioni alternative». Vivissime congratulazioni.

Mostra missionaria

Domenica e lunedì nella sala parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli (via Ananian) sarà aperta al pubblico una mostra di arredi sacri, dono dei laboratori parrocchiali alle chiese e ai sacerdoti in terra di missione. L'Ufficio missionario diocesano invita la cittadinanza a visitarla.

Tempo di Miss

Lunedì alle ore 19, al «Paradiso» di via Flavia si terrà l'elezione di Miss Trieste 1970. Presenterà la serata Frebby Conti. Il titolo che sarà assegnato lunedì, darà diritto alla prescelta di partecipare alle finali regionali di Miss Italia che si svolgeranno a Sistiana il 13 agosto.

Parrucca per l'estate

E' veramente pratica ed elegante: non occorre metterla in piega, si lava facilmente in casa ed è molto leggera. La troverete al «*Market della Parrucca*», via San Lazzaro 17, al prezzo di L. 12.000.

Gerovital

proveniente dalla Romania, lozione per capelli e creme anti-rughe, li troverete alla profumeria *Cosulich*, via Carducci 24.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37703

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

CRESIME
tradizionale il dono di una fotografia
CERETTI

VOLI CHARTER
IN PARTENZA DALL'AEREOPORTO DI RONCHI
16 / 20 SETTEMBRE — 5 giorni a ISTANBUL con la visita del Bosforo ed escursioni in battello . . . . . Quota L. 76.000
24 / 27 SETTEMBRE — 4 giorni a PARIGI l'affascinante capitale francese . . . . . Quota L. 69.000
In preparazione i voli di novembre:
ATENE dall'1 al 4 novembre e
LISBONA dal 31 ottobre al 4 novembre.
UCV CIT
PIAZZA DELL'UNITA' 6
PRENOTAZIONI:
UTAT
VIA IMBRIANI N. 11 e GALLERIA PROTTI 2

da oggi è aperto a TRIESTE il nuovo CENTRO - REGIONALE delle cucine presso il:
arclinea
CA
centroarredamento
arclinea
via A. Diaz 7
telefono 68412

I LAVORI DEGLI ORGANISMI REGIONALI

Modifiche alle norme sulla programmazione

Conclusa in sede referente la discussione della relativa legge - Delibere della Giunta

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi mecoledì mattina con numerosi provvedimenti all'ordine del giorno; nel frattempo prosegue l'attività legislativa delle Commissioni permanenti. Ieri si è riunita nuovamente la prima Commissione consiliare, che ha concluso la discussione generale sul disegno di legge relativo alle norme di integrazione e di modifica alla legge n. 17 del 1965 sugli organi e sulle procedure per la programmazione regionale e sulla legge istitutiva del CRES, nonché sulle proposte di legge d'iniziativa consiliare (una presentata dai gruppi del PCI e del PSIUP, una del MF e una dal rappresentante dell'US) avente analogo contenuto; sul disegno di legge è relatore il cons. Mizzau (DC).

Alla riunione, presieduta dal cons. Cocianni (DC), era presente l'assessore regionale alla programmazione, Stopper. Nel corso del dibattito sono intervenuti i consiglieri Baracetti (PCI), Bianchini (DC), Del Gobbo (DC) e di Caporiacco (MF). L'assessore Stopper, replicando agli interventi, ha ribadito le finalità del disegno di legge che vuole, in particolare, rendere più articolata e più ampia la consultazione in vista della preparazione del nuovo piano economico e sociale, puntualizzandone le fasi procedurali. La Commissione ha quindi aggiornato i propri lavori a giovedì prossimo, nel pomeriggio, per iniziare l'esame dei singoli articoli e per l'approvazione finale del provvedimento stesso.

Nell'ultima riunione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'industria e commercio Dulci, è stata approvata l'assegnazione della somma globale di 41 milioni 280 mila lire per sovvenzioni a un gruppo di imprese industriali colpite dagli eventi calamitosi del 26 maggio dello scorso anno. Lo stanziamento avviene in base alla legge regionale n. 33 del '65 e successive modifiche. Le imprese colpite sono quelle dei comuni di Prata di Pordenone, di Pasiano e di Brugnera, zone queste riconosciute colpite da eventi calamitosi, con decreto del Presidente della Giunta. Il contributo, in conto capitale, alle singole aziende sarà del 60 per cento della somma riconosciute ammissibile, cioé della misura massima consentita dalla legge.

Inoltre, la Giunta ha pure approvato (in base alla legge sulle «opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali») alcune delibere proposte dall'assessore ai lavori pubblici, Masutto, per lavori di pronto intervento nei comuni di Attimis, Montereale Cellina e Trieste.

Il Provveditore agli studi comunica che con telegramma ministeriale è stato disposto, nei confronti degli aspiranti agli incarichi d'insegnamento che abbiano presentato domanda a due Provveditorati, il depennamento dalle graduatorie relative alla provincia meno preferita.

* * *

Gli esami di licenza media presso la scuola «Stuparich» avranno inizio oggi alle ore 8.30.

* * *

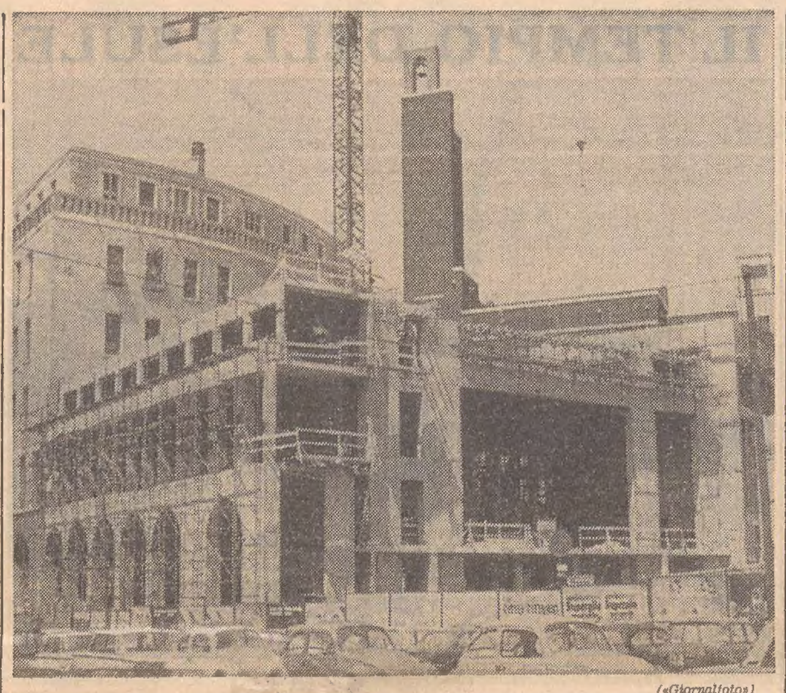
Scuola media statale ai Campi Elìs: la presidenza comunica che gli esami di stato di licenza media avranno inizio quest'oggi, alle ore 8.30, con la prova di italiano.

Manifestazione a Roma degli invalidi civili

Si è svolta a Roma una manifestazione nazionale di invalidi civili, indetta dalla L.A.N.M.I.C. «Libera Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili) e da altre organizzazioni di categoria. Nel corso della manifestazione, il presidente nazionale della L.A.N.M.I.C., Lambrilli, ed altri oratori hanno ricordato le principali rivendicazioni della categoria, che sono di carattere previdenziale, assistenziale e di avviamento al lavoro.

In particolare, gli invalidi e i mutilati civili chiedono una modifica della Legge 482 sul collocamento obbligatorio al lavoro, con l'assegnazione del collocamento alla categoria per mezzo di commissioni paritetiche; il miglioramento dell'addestramento professionale, con conseguenti maggiori stanziamenti in bilancio; l'aumento dell'assegno vitalizio da L. 12 mila a 32.000 mensili; l'immediata copertura finanziaria per l'erogazione dell'assegno vitalizio anche agli invalidi minori di 18 anni, totalmente inabili.

Dopo che il presidente nazionale della L.A.N.M.I.C. aveva dichiarato chiusa la manifestazione, un gruppo di oltre un migliaio di invalidi civili ha formato un corteo che è sfilato da piazza Cavour fino a Montecitorio. Davanti alla Camera, gli invalidi hanno dato inizio ad una manifestazione.



(«Giornalfoto»)

Proseguono alacremente i lavori di costruzione della nuova sede del Consiglio regionale che accoglierà anche la Sala dell'Assemblea. Si prevede che tra due settimane il tetto sarà ultimato e che la sede dell'Assemblea possa essere completata entro la prossima primavera.

COMMERCIO ESTERO

La conferenza all'ISDEE sui traffici ungheresi

Si è tenuta presso l'ISDEE, la conferenza stampa del dott. Gerd Biro, direttore generale della Camera di commercio della Repubblica popolare di Ungheria sul tema «Nuovi orientamenti del commercio estero ed ungherese». L'illustre ospite è stato presentato agli intervenuti dal Presidente dell'ISDEE, prof. Claudio Calzolari.

Il dott. Biro ha illustrato lungamente le nuove tendenze del commercio estero ungherese, soprattutto nei confronti dei paesi occidentali e dell'Italia in particolare. Egli ha rilevato tra l'altro che lo sviluppo dinamico del commercio estero continuerà anche nel 1970. Infatti nel corso del primo trimestre di quest'anno gli scambi con l'estero hanno registrato un incremento del 34% in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel corso dell'anno passato gli scambi commerciali tra Ungheria ed Italia si sono sviluppati in modo particolare. Le importazioni ungheresi provenienti dall'Italia sono ammontate a 74.2 milioni di dollari e le esportazioni verso l'Italia hanno raggiunto i 97.8 milioni di dollari. In tal maniera le esportazioni ungheresi verso l'Italia sono aumentate del 59 per cento in un anno.

Filodiffusione

una gioia sempre a portata di mano:
lavorare e vivere a suon di musica (di quella preferita!)
Per tutta la durata della Fiera di Trieste — ossia fino al 28 giugno — l'Universaltecnica concede

l'impianto gratis

a chiunque ne faccia richiesta: basta essere abbonati al telefono. I prezzi degli apparecchi vanno dalle 20.000 lire in poi: apparecchi di grandi marche come Siemens, Phonola, Philips, che si possono esaminare nei negozi della

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO SABA 18

Soggiorni in montagna...

RAVASCLETTO

RAVASCLETTO
mt. 950
Alberghi - Locande - Appartamenti privati.
Rifugio STELLA ALPINA
Passeggiate ed escursioni anche in macchina sulla panoramica delle vette - Manifestazioni estive - Seggiovia funzionante ogni giorno dal 1. luglio
Bocce - Ogni svago
Informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO
Telefono 60084

ARTA TERME

ARTA TERME
Carnia (Udine) mt. 580
Nuovo stabilimento termale con acque sulfuree per varie cure - Alberghi - Pensioni - Appartamenti con ogni confort - Attrezzature sportive - Parchi - Concerti - Gite - Escursioni - Informazioni Azienda di Cura e Soggiorno e Turismo di Arta Terme tel. 92002.

PALUZZA - TIMAU

PALUZZA
Alta valle del But - Alberghi - Pensioni e appartamenti a prezzi modici - Passeggiate ed escursioni - Informazioni: Pro Loco Paluzza Tel. 77184 e Pro Loco Timau-Cleulis Tel. 77193.

VAL PESARINA

VAL PESARINA
Altezza mt. 600-800 - Alberghi - Locande - Appartamenti privati. Rifugio «De Gasperi» - Informazioni. Pro Loco. tel. 69034.

FORNI DI SOTTO

FORNI DI SOTTO
Altezza mt. 777
Vacanze felici nel regno delle abetaie e delle montagne - Alberghi - Locande - Pensioni - Appartamenti - Caccia e pesca - Escursioni. Ass. Turistica, tel. 87019.

PAULARO

PAULARO - mt. 690
Alberghi «Impero» - «Monte Sernio» - «Italia» — Locande, trattorie, appartamenti - Passeggiate escursioni — Fonte solforosa e ferruginosa.
Pro Loco Paularo tel. 70026

ALBERGO SPARTIACQUE (Camporosso)
gestione Edi Kranner
Pensione alla settimana giugno-settembre Lire 18.000. Prenotatevi in tempo per luglio e agosto. Camere con servizi.

SUTRIO

SUTRIO mt. 680
Albergo - Locande - Appartamenti privati - Ritrovi - Pesca alla trota - Passeggiate ed escursioni al Monte Zoncolan con ristoro - Posizione tranquilla e panoramica - Medico e farmacia - Artigianato del mobile. Informazioni Pro Loco Sutrio tel. 77225.

SELLA NEVEA

Albergo CANIN - Sella Nevea Tel. 51944 mt. 1142
Posizione di assoluta tranquillità - Camere con servizi e terrazza - Cucina casalinga - Garage - Parcheggio - Passeggiate escursioni al monti Montasio e Canin.

RIGOLATO

RIGOLATO
mt. 800 - Posizione Incantevole e tranquilla - Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Passeggiate ed escursioni - Pesca - Informazioni: Pro Loco Rigolato, tel. 60128.

ALBERGO D'ANDREA
RIGOLATO mt. 800 - Tel. 60112 - Acqua calda e fredda in ogni stanza - Letti n. 52 - Gestione propria - Cucina casalinga - Specialità locale, trota e selvaggina spiedo.

TREPPO CARNICO

TREPPO CARNICO
Altezza mt. 700 - Alberghi Pensioni - Appartamenti - Zona panoramica e tranquilla - Pesca alla trota - Escursioni - Informazioni: Pro Loco Treppo Carnico, telefono 77235.

ARTA HOTEL
Piano d'Arta - Tel. 92092
Albergo di nuova costruzione. Camere con bagno privato. Ample sale di soggiorno. Ristorante con cucina scelta. Giardino e parcheggio.

VERZEGNIS

VERZEGNIS - mt. 520-950
Zona tranquilla e panoramica - Alberghi - Pensioni - Appartamenti. Pesca sul lago - Escursioni, passeggiate. Informazioni Pro Verzegnis tel. 2779

TARVISIO

TARVISIO
Le vacanze più belle. Alberghi - Pensioni - Appartamenti. Camere ammobiliate. Informazioni: Azienda Aut. Soggiorno Tarvisio tel. 2135.

VALCELLINA

CLAUT - mt. 613
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Posizione di assoluta tranquillità - Passeggiate - Escursioni - Pesca. Pro Loco Claut tel. 87040.

FORNI DI SOPRA

FORNI DI SOPRA
Altezza mt. 907
Vacanza estiva di distensione e di riposo - Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 88024.

ALBERGO DEL NEGRO
Sutrio Tel. 77247 - Acqua calda e fredda - Ottima cucina - prezzi modici.

UN'ACUTA ANALISI DEL DOTT. MARCOVICH ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

Non hanno tempo i medici da dedicare a chi è malato

Gli immensi progressi della scienza darebbero risultati ben maggiori se i sanitari potessero curare anche il contatto diretto con i pazienti

Nella riunione conviviale del Rotary il dott. Pietro Marcovich ha svolto un'interessante relazione sulla posizione del medico al giorno d'oggi, analizzando pure, con profondo senso umano, i rapporti che dovrebbero legare il medico stesso a chi si affida alle sue cure.

Nei primi anni della mia carriera medica — ha esordito lo oratore — ho avuto la fortuna di aver avuto come maestri dei bravissimi clinici. Forse non tutti sanno cosa voglia dire esattamente la parola «clinico»; essa deriva dal greco «klines», cioè letto: clinico, quindi, vuol dire esattamente un medico che studia il malato vicino al suo letto. E così, proprio stando vicini al paziente, si parlava con lui, si rispondeva ai suoi dubbi, si studiavano la sua espressione e i suoi atteggiamenti, lo si visitava accuratamente e, ovviamente, si arrivava a una diagnosi clinica, più o meno esatta. Sono passati quasi cinquant'anni da allora, e non starò certo a elencare i progressi fatti soprattutto dalla medicina interna da quella volta a oggi, ma invece voglio soffermarmi su un un'ombra, in tutto questo splendore di progressi.

Il malato oggi si trova sempre più solo, soprattutto moralmente, solo con se stesso. I familiari spesso lavorano via di casa, servitù non esiste quasi più, quindi, appena si tratti di malattia un poco più seria, via all'ospedale o al sanatorio, e per i vecchi o la Maddalena o San Giovanni. E in tutti questi posti, il medico, la persona della quale egli avrebbe più bisogno, è proprio quella che egli vede di meno, e per di più anche, di solito, in fretta e furia. E il medico, a sua volta, non ha più che tanto tempo per parlare a lungo col paziente e fargli una visita somatica come si deve. Così il malato si trova sempre più solo.

Vediamo ora le cose dal punto di vista del professionista. Il giovane medico deve oggi studiare molte cose più di una volta, deve — o almeno dovrebbe — sacrificare qualche anno per far pratica in un grande ospedale; non può fare a meno di qualche Cassa o Mutua per guadagnarsi da vivere, e ha diritto anche lui a qualche ora di svago e di ristoro. Il medico già arrivato avrà reparti da dirigere, lavori scientifici da preparare, sedute, simposi, congressi, e, logicamente, più malati da seguire: quindi, ancora meno tempo da dedicare a questi ultimi; e a qualche licenza ha diritto anche lui per riposare e per temprarsi a questa bella ma dura professione. Quindi, i medici veramente sentano a trovare il tempo per potersi occupare dei loro ammalati con una certa calma.

Così si spiegano certe visite: quattro domande generiche e prescrizione di una sfilza di esami dei quali almeno la metà inutili, solo che il medico avesse avuto più tempo per visitare meglio l'ammalato. E perché ciò? Perché così anzitutto non si perde tempo (tanto, gli esami li fa il laboratorio), alle spese ci pensano le Casse, con i bei risultati che sappiamo, il paziente è relativamente contento perché, come dicono qui a Trieste, «i me ga fato tuti i esami», anche se dopo deve andare da un medico privato per poter finalmente parlare! Comunque, il medico, con questo metodo si leva molte responsabilità, soprattutto legali.

Nell'ambulatorio della Cassa o della Mutua sappiamo tutti come vadano le cose (l'abbiamo visto anche al cine), pochi minuti, una o più ricette, nessuna visita particolare, talvolta l'invio a uno specialista. All'ospedale, il primario riesce a parlare, un po', solo con qualche caso più interessante o con qualche raccomandato speciale, ma non ha certo il tempo per poter parlare con ogni singolo ammalato del di lui caso particolare.

Ora vediamo un po' le cose dal punto di vista degli ammalati. E' stato recentemente calcolato che circa il 30 per cento di quanti si presentano negli ambulatori in genere, ma anche tra gli spedalizzati, e pure tra quelli che chiamano in casa (magari d'urgenza!), sono degli ammalati funzionali. Per capirci, quelli che una volta venivano chiamati malati immaginari, ora vengono per la più catalogati tra gli ansiosi e i depressi: più di un quarto del nostro pubblico è di questa categoria. E il tragico è che proprio questi malati sono quelli che più abbisognano si della visita medica e degli esami necessari, ma soprattutto della buona parola e ancor più dell'interesse del medico. Essi si sentono generalmente incompresi e lamentano particolarmente la difficile comunicabilità con chi li deve curare.

Il contatto vero col malato è una cosa che non esito a chiamare «spirituale». Non vuol dire solamente aver tempo e pazienza ad ascoltare le sue lamentele (magari pensando ad altro), bisogna prender parte a ciò che egli dice, interessarsi a quanto egli racconta dei suoi disturbi, anche se, come spesso ho osservato, esso li tiene annotati su di un pezzo di carta per non dimenticarli. Bisogna assolutamente partecipare a quanto egli racconta, fargli delle domande logiche, dargli delle risposte esaurienti e soprattutto mostrargli effettivo interesse. Appena allora si formerà la reciproca fiducia e si formerà quella corrente di comprensione tra medico e paziente, per cui il primo potrà meglio comprendere sia la personalità che la vera malattia di chi gli si affida. E per il malato sarà finalmente rotta la famosa barriera dell'incomunicabilità, l'ostacolo, spesso il maggiore, alla sua guarigione. Con qualche esame accessorio di sicurezza e qualche adeguata prescrizione avremo la più bella soddisfazione che un medico si possa augurare: la fiducia e spesso anche la guarigione del paziente.

Poi, non dimentichiamo una altra categoria di malati — che non esito a valutare come circa il 20 per cento del totale — che hanno pure bisogno della nostra opera, e come!, e che pure abbisognerebbero dedicassimo loro qualche ora di più. Tutti i casi disperati, i tumori inoperabili, i vecchi arteriosclerotici, certi cardiaci negli ultimi stadi, ecc., tutta gente presso la quale c'è poco o niente da fare, ma che tanto più abbisognano della presenza e della parola del medico. Io ho personalmente constatato che quanto meno c'era da fare con qualche malato di questo genere, tanto più mi si chiamava, sperando sempre che trovassi qualcosa per alleviarne le sofferenze, mentre presso altri, dei quali m'interessava vedere e seguire i progressi, sentivo che le mie visite venivano considerate poco meno che superflue! Per ultimo, ancora alcune situazioni, più che malattie, liete e tristi, nelle quali, a mio avviso, una maggiore presenza del medico curante è di effettivo grande giovamento ai malati. Alludo ai parti e alle nascite, alludo alla morte e a certe estenuanti agonie, alludo però soprattutto alla saletta postoperatoria. Qui, poche parole, ma la presenza del proprio medico dà all'operando una tranquillità che chi non l'abbia provato non può immaginare.

Credo — ha concluso l'oratore — di aver riassunto i casi più importanti nei quali una più impegnativa partecipazione del medico sarebbe non solo doverosa ma necessaria.

MOSTRE D'ARTE

Wilhelm Webels all'Istituto germanico

All'istituto germanico di cultura è stata inaugurata una personale del pittore e incisore tedesco Wilhelm Webis. La mostra comprende una quarantina fra disegni e xilografie.

Il pittore Palmerini alla «Comunale»

Il 30 giugno alle ore 18.30, nella Sala comunale d'arte di Piazza Unità d'Italia, si inaugurerà la mostra personale del pittore Mario Palmerini, che rimarrà aperta fino all'8 luglio. L'artista, nato a Rieti, vive ed opera a Trieste dal 1963: Si presenta per la seconda volta al pubblico triestino con una personale comprendente opere di recente produzione.

GALLERIA D'ARTE LA LANTERNA

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.o settembre

GALLERIA IL TRIBBIO

DISEGNI, TEMPERE e LITOGRAFIE di
GIACOMO PORZANO

IN DALMAZIA con YACHT DI LUSSO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IMPUTATA DI PECULATO CONTINUATO

A un'impiegata infedele due anni e quattro mesi

Si appropriò di quasi due milioni e mezzo

Un'impiegata postale infedele è stata processata ieri dal Tribunale penale (Pres. dott. Edel, giudici dott. Del Conte e dott. Cola, P.M. dott. Borraccetti, canc. Corrado) per peculato continuato.

Alessandra Rossetti ved.-Frontaloni, di 48 anni, già domiciliata in via Di Valentini 40, ma attualmente latitante, è stata giudicata in contumacia.

Come ha spiegato il dott. Edel, che ha riassunto i fatti in causa, la Rossetti era addetta allo sportello 23 dell'ufficio corrispondenza e pacchi della Posta Centrale. Tra l'altro aveva l'incarico di consegnare lettere e pacchi raccomandati, gravati di assegno, incassando i relativi importi di denaro, che dovevano essere poi inviati ai mittenti. La donna si era invece trattenuta parte di queste somme, ricorrendo a vari espedienti contabili. A volte faceva apparire come «respinte» o «non richieste» le raccomandate, che invece erano state ritirate dai rispettivi destinatari, i quali avevano versato gli importi degli assegni di cui erano gravate; in altri casi faceva figurare sui registri che il rimborso degli assegni era stato effettuato.

Questi trucchi funzionarono per un certo tempo, cioè fino a quando non fu operato uno dei controlli periodici. La «grana» venne scoperta nel settembre dello scorso anno, ma non fu possibile accertare l'entità del danno subito dall'Amministrazione delle Poste. La stessa responsabile, che ammise subito l'addebito, non sapeva dire a quanto ammontasse l'intera somma distratta. Il giochetto era durato per alcuni mesi, e volta per volta la donna si era trattenuta degli importi che andavano dalle mille alle 200 mila lire. La matassa era quindi troppo ingarbugliata per poterne trovare il bandolo. Si ritenne quindi che la Rossetti si fosse impossessata complessivamente di non meno di due milioni e mezzo di lire. Naturalmente l'impiegata fu immediatamente sospesa dal servizio. Nel tentativo di rendere meno pesante la sua posizione, la Rossetti si impegnò a restituire entro dieci giorni il maltolto, ma non mantenne la promessa.

Al processo, è stato sentito un solo testimonio, il dott. Domenico Festa, funzionario delle Poste, il quale ha spiegato come erano stati scoperti gli ammanchi, illustrando, inoltre, la prassi per i rimborsi degli assegni. Conclusa così l'assunzione delle prove, ha preso la parola il P.M., il quale ha chiesto per la Rossetti 3 anni ed un mese di reclusione e 50 mila lire di multa, nonché l'interdizione dai pubblici uffici. Il difensore, avv. Fulvio Amodeo, ha invece invocato le attenuanti generiche la diminuente del danno lieve e il minimo della pena.

Il Tribunale ha inflitto alla imputata, accordandole le attenuanti generiche, 2 anni e 4 mesi di reclusione, e 80 mila lire di multa, condannandola inoltre all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno. Le ha però condonato un anno di reclusione, l'intera multa e l'interdizione dai pubblici uffici.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gastone Purri, nel I anniversario, dalla mamma, sorella e cognato 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della nonna Linda, nel trigesimo (27/6), dalla nipote Mariacristina Bologna e marito Renato 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Bologna»).

In memoria di Paolo Micheluzzi, per il compleanno e l'onomastico, dalla moglie e figli 30.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Rina Sinceri Murani, nel II anniversario, dalla sorella Maria 2000 pro Lega nazionale - Muggia; dai figli Alda, Renzo e Tiziana Cescon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Marcovigi, per l'onomastico (29/6), da L. F. 10.000 pro Scuola elementare «Rossetti» S. Sabba (cassa scolastica); da Maria Rossi 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giuseppina Machne, nel II anniversario, da Paolo, Nives, Franco Machne 3000 pro Suore Orsoline di via del Cerreto.

In memoria di Paola ved. Bennardi da Ester e Lucio Klein 10.000, dall'amica Mina Gandusio 2000, dalla famiglia Ricciardiello 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Edoardo Röti 10.000 pro Istituto per l'infanzia; da Anna Costantinides 2000 pro Istituto per l'infanzia (Rep. cronici); da Ezio Scabardi e famiglia 10.000 pro Centro tumori; da Egone e Laura Niseteo 5000, dalle famiglie Vatta e Cucchini 10.000, da Ivan Thomaides 10.000 pro CRI; dalla famiglia Comuzzi-Saina 5000 pro Lega nazionale; dal dott. Piero Marcovich e famiglia 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Valcini 3000 pro Fondo «Banelli»; da Oda e Riccardo Gmeiner 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Bruna e dott. Valentino Raiza 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria dell'avv. Teo de Ferra dall'avv. Fabio Lettis e famiglia 3000 pro ECA; dal prof. Sergio Bartole 2000, da Angela e ing. Francesco Rigo 5000, da Lidia Salvadori 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'Agenzia marittima Stella Azzurra 3000 pro Istituto per l'infanzia; da Fabio e Dora Eppinger 5000, da Gianni e Nelly Mann 5000, da Mario e Mina Morpurgo 5000 pro Lega tumori; da Dario e Claudia Cogoi 3000 pro Lega tumori (Comitato signore); da Mino, Bruno e Nevio Laurini 2000, da Emilia Illeni 2000 pro Centro tumori; dall'avv. Niseteo e famiglia 5000 pro CRI; da Ofelia Renzi 5000 pro Ospedale lungodegenti (Rep. donne). da Anita Glancz 3000, da Oda e Riccardo Gmeiner 5000, da Nora Baldi 10.000, da Livio e Dora Palazin 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Paolo e Titi Scarpa 3000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Luisa e Giovanni Gabrielli 5000, da Lali Slavich 5000 pro «Domus Lucis»; dal dott. Roberto Ersini 3000 pro Associazione alpini.

In memoria di Giovanni Infante dalla famiglia Pagano 4000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Adele Pitacco dalle sorelle e nipoti 30.000 pro Centro tumori; dalle cognate Angelina ved. Scrinari e Ida Pitacco 5000, dai nipoti Valnea e Mario Santa Maria 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittorio Sizori dai colleghi dell'Ispettorato del lavoro 16.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Turco padre del collega Giuseppe Turco, dal direttore e insegnanti del X Circolo 11.000 pro cassa scolastica del Circolo stesso.

In memoria di Domenico Barbone dalla famiglia Santini 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai dipendenti di Quintavalle e Santini 1000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giovanni Quargnal dalla moglie e figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Benevenia da Flora, Bruno e Annamaria Maffei 5000 pro Istituto «Rittmeyer»

In memoria di Nella Carpi dalla famiglia Corbato 3000 pro Istituto magistrale «Duca d'Aosta» (cassa scolastica).

In memoria della mamma da Emilia Morten 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria della madre della signora Mauro dai condomini dello stabile n. 3 di via Donizetti: Albanese, Bartole, Calbiani, Cosulich, Mari, Marsi e Pavat 7000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Antonietta Cedaro Longhino da Dario e Clairette Doria 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giuseppe Piapan da Giovanni Bracci 2000 pro Associazione sportiva «Edera»; dalla famiglia Francesco Drobnig 5000 pro chiesa S. Maria del Carmelo; dalle famiglie Fayenz 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «L. Vassili»); da Pia Magrin 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Renzo Vittori 5000, dalla nipote Ines 3000 pro ECA; dalla nipote Ida 5000 pro Centro tumori; da Carmela Franza 3000 pro Ospedale maggiore (Fondo «Dott. G. Franza»); da Elvira Zanon 5000 pro Congregazione servi eterna sapienza; dalla famiglia Grego 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Jole Petronio 5000 pro Unione italiana ciechi; da Lina ved. Sussig 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Antonia Dorini da Nerina e Pino Bonivento 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Samaja da Nerina e Noris 2000, da Carmela e Riccardo Feriuga 3000 pro Asilo «Gentilomo».

In occasione del recente raduno dei «Ragazzi del '99» da Vittorio Delbello 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Marino Scopinich da Lily Luxardo 5000 pro Lega nazionale (Sez. di Dalmazia).

In memoria dei propri defunti da M.V. 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Franca Malonica da Gianna ed Aldo Marinuzzi 3000, dal dott. Schubert e figlie 5000, dalla fam. Lina Forli 2000 pro Lega tumori; da Giuseppina Checchi 10.000 pro Lega tumori (comitato signore); da Giusta Colbi 3000, da Vera Squadrani e figli 3000, da Elisabetta e Noris Garbin 5000, da Bianca Tronegger 5000, dalla fam. Nadalin 2000, da Bruno, Bianca e Anna Fano 5000, da Nerina Pirini 5000, da Anna Elfer 5000, dai coniugi Iannelli 10.000, da Marisa e dott. Giuseppe Oddo 10.000, da Dora Groppazzi 3000, da Ermanno Sommeregger 5000, da Edda e Marcello Luisi 5000, da Antonietta Sedlacek 5000, dalla fam. Depinguente 3000, da Carolina Rigutti 5000, dalla fam. Caterina Ciani 3000, dalle famiglie Michele e Armando Acco 10.000 pro Centro tumori; da Giuliana e ing. Bruno Mayer 5000 pro A.N.F.Fa.S. recupero ragazzi subnormali; da Romeo e Bianca Samuli 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Banca del sangue; dal dott. Raffaele Silbermann e fam. 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Jone e dott. Carlo Zoch 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Franca Malonica da Giovanni e Nerina Rusconi 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Ettore e Uccia Tiberio 10.000, da Renata ed Ettore Tiberio 10.000, dalla famiglia prof. G. Levi-Castellini 4000, da Giorgina e Mario Varuzza 3000, dalla famiglia Jolanda Pasqualis 5000, da Annamaria e Gino Tolentino 5000 pro Centro tumori; da Corinna Friberti 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Dora ed Enzo Friberti 10.000 pro CRI, 5000 pro Centro tumori; dalla dott. Oda Cattelani 10.000, da Nora Pisinger 5000, da Tullio e Lucia Medani 10.000, da Anna e Clelia Vanon 3000 pro Centro tumori; dal personale del Centro tumori 11.000 pro Lega tumori.

In memoria di Paola Bennari da Maria e Nino Ciardini 3000 pro Unione italiana ciechi. da Antonio Celenti 1000 pro Padri Cappuccini di Montuzza; da Lydia Fragiacomo e Rita Avanzini 10.000, da Pina e Palmira Mussun 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Sandro Pettener da Andrea e Italia Trani, Luigi e Modesta Trani, Lucia Barburini, Gemma Revello, Silvana Maffei 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonietta Orsini da Attilio Minutillo 5000, da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 5000 pro Lega tumori (Comitato signore); da Romana e Francesco Rossani 5000 pro Istituto dei poveri; da Carmelo Nucifora 5000 pro Centro tumori; da Pietro Cremese 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Giorgia e Silvia Landi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Bensi da Anci 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Amedeo Canciotti da Valeria e Maria Moggioli 4000 pro Assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del prof. Guido Cappellini dal dott. Dario Cogoi 3000 pro Rotary Club (beneficenza); da Alberto e Kathleen Casali 10.000, da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega tumori (Comitato signore).

In memoria di Olimpia ved. Paolucci da Fernanda Felici 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvano Babich da Mario e Gina 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dell'avv. Teo de Ferra da Renata e Chari Sofianopulo 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Erwin e Nini Bruckner 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 3000 pro Centro tumori; da Salvatore e Maria Sofia Cirrincione 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Carmen Cosulich 2000 pro CRI (Sez. femminile).

In memoria del cap. Marino Scopinich da Valeria Schoenfeld 3000, da Rina e Giorgio Finzi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Tullio e Mariangela Pizzetti 3000 pro Croce Rossa (sez. femminile); da Maria Cosulich Premuda 5000, da Luigi e Letizia Premuda 3000, da Paolo e Sylvia Gerolimich 5000, da Giuseppe e Pina Gerolimich 5000, dalla Navigazione Gerolimich e Comp. 15.000, da Ermenegildo Alborghetti 5000, da Roberto e Luciana Ersini 5000, da Giovanni Castelluber 5000, da Carlo Gerolimich 5000, da Giovanni Gerolimich 5000, da Vittorina e Alfonso Toneatti 3000 pro Fondazione «cap. G. Banelli».

In memoria della zia Nana dalla nipote Derna Florit 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cap. Nino Benci da Guerrina e dott. A. Pellegrini 5000 pro CRI.

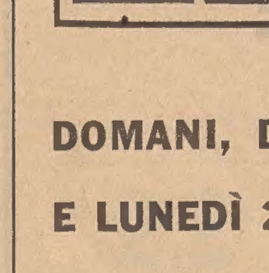
L'elargizione di lire 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali fatta dalla mamma e fratello Ervino Boccheri deve intendersi in memoria di Luigi Boccheri e non Bosciian come pubblicato in data 24/6.

MOBILI ZERIAL

V. Settefontane 58, 62, 64
MOSTRA PERMANENTE

DOMANI, DOMENICA 28 GIUGNO
E LUNEDÌ 29 GIUGNO LA MOSTRA
DI VIA SETTEFONTANE 62
RIMANE APERTA DALLE 9 ALLE 13

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Annuvolamenti pomeridiani sui rilievi alpini e dell'Appennino centro-settentrionale. Foschie nelle valli e lungo i litorali nelle regioni del Nord e del Centro.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: su versante adriatico e jonico in prevalenza deboli settentrionali, con rinforzi sui bassi bacini; sulle altre regioni, deboli variabili.

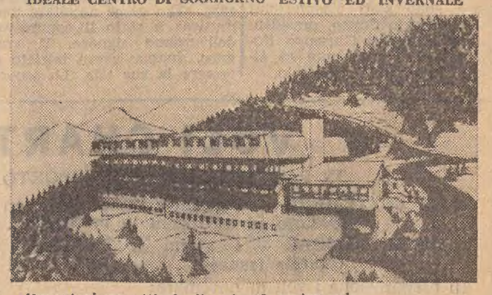
Mari: basso Adriatico e Jonio mossi; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 33; Verona 20, 32; Trieste 22,7, 31; Venezia 22, 28; Milano 20, 31; Torino 20, 29; Genova 20, 27; Bologna 20, 32; Firenze 17, 33; Pisa 16, 30; Ancona 22, 28; Perugia 19, 29; Pescara 17, 29; L'Aquila 14, 27; Roma Nord 16, 32; Roma Fiumicino 17, 28; Campobasso 17, 25; Bari 21, 27; Napoli 17, 30; Potenza 14, 23; S. Maria Leuca 21, 30; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 21, 29; Messina 20, 30; Palermo 21, 25; Catania 15, 30; Alghero 17, 30; Cagliari 16, 26.

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER

Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

sella nevea
IDEALE CENTRO DI SOGGIORNO ESTIVO ED INVERNALE



Prenotazione ultimi alloggi nel costruendo
COMPLESSO RESIDENZIALE «MONTASIO»
circondato da boschi e prati, aperto all'ampio ed incantevole panorama del Gruppo del Monte Canin
INFORMAZIONI:
UDINE, via C. Percoto 17, tel. 0432/58229
TRIESTE, via Canal Piccolo 2, tel. 040/35664
SELLA NEVEA, tel. 0433/51943

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CHIUDE LA TRASMISSIONE DOPO CINQUE ANNI

«Settevoci» addio

Non è la solita promessa da marinaio ma la necessità di trovare nuove formule per un programma di successo

Milano, 26

E così è finita. Sembra l'altro ieri quando è scattata la prima puntata di un programma che doveva essere solo sperimentatale e siamo qui in vece a chiudere il ciclo, dopo cinque anni di battaglie. Sì... amici questo è l'ultimo anno di «Settevoci». Non è la solita promessa da marinaio, smentita con la prossima stagione. Questa volta è proprio così. Perché abbiamo deciso di chiudere? le ragioni sono tante, ma la più importante è che abbiamo sentito il bisogno di rinnovarci, di trovare nuove formule, perché tutto passa ed il pubblico diventa sempre più esigente ed è doveroso accontentarlo.

In questo momento il mio pensiero vola verso tutti i personaggi, che in Settevoci hanno trovato l'occasione per raggiungere un successo inseguito da tempo. Ricordo Orietta Berti, quando ancora timida con il repertorio delle canzoni di suor sorriso, si affermò per molte settimane, lanciando la sua dolcezza e quella voce così cristallina. Ricordo Al Bano, allora senza Romina, timido ed impacciato con una giacca che gli faceva da cappotto, tutto eccitato a cantare «Io di notte», una canzone che sarebbe stato il primo anello di una catena di ininterrotti successi. Ricordo Marisa Sannia sempre esile e incredula degli applausi che il pubblico dello studio le rivolgeva, proclamandola campionessa assoluta. Ricordo Armando Savini, un giovane che non ha trovato ancora il suo momento magico, ma che a Settevoci ha vissuto i momenti più belli della sua ancor promettente carriera. Ricordo Mario Tessuto e Rossano, i campionati assoluti dello scorso anno, dominatori della scena musicale estiva passata con «Lisa dagli occhi blu» e «Ti voglio tanto bene». In questa breve carrellata dimentico tanti altri personaggi, che ci hanno fatto compagnia per molte settimane, regalandoci i loro sorrisi di bravi ragazzi intenti soltanto a gareggiare sportivamente.

E adesso onore e gloria al nuovo campione Lionello, che superando ogni ostacolo, con una regolarità degna del migliore Eddy Merckx, è arrivato primo al traguardo finale, inseguito sino all'ultimo momento da una sorprendente Nicky. Quest'ultima, assieme a Dominga e Giuliano, è stata la sorpresa di tutta la serie, imponendosi con la sua voce fresca e la sua faccia simpatica. Il mio augurio è che il loro successo non si limiti allo spazio della trasmissione, ma che ci siano altre occasioni in grado di metterli ancora in luce.

Un saluto dalla squadra omicidi, dal tenente Milk e dal sergente Tornado Kid. Elio Crovetto e Tuccio Musumeci hanno dato vita, nel corso di 24 indagini poliziesche, a momenti di viva comicità, imponendosi come la nuova coppia comica della nostra TV. Anche il cinema si è accorto di loro e infatti gireranno quanto prima un film intitolato «La prima cosa bella» nella veste di principali protagonisti. Un saluto da Luciano Fineschi, la cui opera è stata, come sempre, preziosissima. Gli arrangiamenti, le trovate di Luciano sono stati gli elementi più importanti attorno ai quali è ruotato tutto il programma. Anche Zaira agita la manina e rientra nell'ombra per continuare i suoi studi. Insomma si chiude il sipario, si spengono le luci, le telecamere vanno a nanna ed il vostro Pippo Baudo, conscio di avere fatto tutto il possibile per rendere divertenti i vari appuntamenti settimanali, inizia il suo giro estivo per stringere la mano personalmente a tutti.

Grazie per la simpatia e a tutti: buone vacanze!

Pippo Baudo

IL SAGGIO DI DANZA CLASSICA DELLA S.G.T.

È stata una vera festa degli occhi e del cuore

In un Politeama «tutto esaurito» vivi consensi alle piccole e deliziose interpreti dei balletti

La Società Ginnastica Triestina è ritornata trionfalmente al «Rossetti» con la sua gloriosa bandiera (e con il suo inno, assieme alla bandiera nazionale ed all'«Inno di Mameli») per una festa degli occhi e del cuore: il saggio annuale della sezione di danza classica, simbolizzato, in maniera davvero stupendo, da un vero e proprio «Concerto di balletti», com'è oramai nelle tradizioni. Riferire che il teatro, capace di oltre 1.500 posti, non ne aveva uno libero e che gli applausi finali si sono prolungati, significa già efficacemente sintetizzare le dimensioni di un entusiastico successo.

Ma un altro aspetto edificante della bella manifestazione non dev'essere contemporaneamente sottaciuto. Il sodalizio bianco-celeste, grazie al valido ed esemplare sostegno delle famiglie delle allieve e all'appoggio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, è riuscito nel suo nobile intento di spalancare per tutti le porte del Politeama senza una spesa d'ingresso, allargando — questo è certo — l'incontro della cittadinanza con il caro teatro e nello stesso tempo offrendo uno spettacolo dignitoso e gradevolissimo.

Molto del programma è stato opportunamente dedicato ad indimenticabili pagine dei balletti ciaikovskiani («Lo schiaccianoci», «La bella addormentata»), ma la suggestiva ed a volte addirittura trascinante parata di bambole, mascherine, «Fanelle», di tutù classici e di tutù romantici dai colori meravigliosi, si è pure snodata sulle ali di celebri armonie di Sinding, Marengo e Verdi con i «Vespri siciliani». Ed una lode speciale va rivolta alla sartoria di Celinia Michelutti, dalla quale sono usciti autentici prodigi di buon gusto, fantasia ed abilità professionale.

Centotré le esecutrici, dalle frugole di 4 anni, che hanno cominciato quasi per gioco ma progressivamente si sono sentite tanto comprese nel ruolo fino a sostenerlo in modo incredibilmente serio e commovente, alle più grandi e preparate — nessuna maggiore di 15 anni — espressione genuina e visibile di una didattica appropriata e rigorosa, pur contenuta nell'ambito dilettantistico. Assai meritata, quindi, l'unanime attestazione di apprezzamento, di simpatia e di gratitudine tributata all'insegnante signorina Cornelia Krelis ed alle sue instancabili coadiutrici Erminia De Marco e prof. Lina Scrivini Castro.

Nei vari «a solo» si sono distinte Marina Del Castello, Renata Camozzi, Daniela Benussi Gambel, Patrizia Altin, Elisa, betta Scarcia, Marisa Furlani, Michela Coffieri, Adriana Cadelli, Ornella Batti, Lazzarella Bortolin, Macri Benvenuti, Elisabetta Buttiglione, Alessandra Campanella, Andreina Camozzi e Mirella Cannata. Autorità ed invitati sono stati ricevuti dal presidente prof. Enrico Tagliaferro e dai membri del Consiglio direttivo.

PRESENTATORE PAOLO VILLAGGIO

Con Little Tony prima sera in Castello

E' stato accolto con molto favore l'annuncio del programma che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha scelto per inaugurare — venerdì 3 e sabato 4 luglio — il ciclo estivo di spettacoli al Castello di San Giusto. Va notato, oltre a tutto, che il varietà musicale non brilla per particolare frequenza nei cartelloni dei nostri teatri, mentre conta, fra i giovani e fra i meno giovani, migliaia di appassionati.

Little Tony, ad esempio, che prevediamo calamiterà gli strilli di osanna di tantissime ammiratrici, manca dal palcoscenico del cortile delle Milizie da sette anni. Le tappe della sua ascesa si chiamano «Quando vedrai la mia ragazza», «T'amo e t'amerò», «Riderà», «Mulino a vento» , «La donna di picche», «Cuore matto», (record assoluto di vendita dischi), «Lacrime», «Solo per te», ecc. Da qualche tempo ha costituito una casa discografica, con la quale ha inciso i più recenti successi, cioè «E diceva che amava me» e «La spada nel cuore»; ma il suo ultimissimo disco lancia «Cuore ballerino» e «Lasciami vedere il sole»; proprio queste due canzoni apriranno il suo «show» di venerdì e sabato prossimi a San Giusto prima di una lunga carrellata retrospettiva. Little Tony (Antonio Ciacci, da Tivoli di Roma, anni ventinove e mezzo) fa «numero» con il complesso ritmo-melodico, dove suonano i due suoi fratelli — Alberto al contrabbasso ed Enrico alla chitarra — con cui debuttò nel 1960; con i «3 Ciacci 3» saranno alla ribalta i sax tenore e baritono, l'organo, la tromba e la batteria, rispettivamente Giuseppe Carrieri, Ovidio Urbani, Giovanni Mazza, Giovanni Crasta e Michele Jannaccone.

Come annunciato, il mosaico del «music hall» verrà completato da Paolo Villaggio, nelle vesti di presentatore ma anche di interprete di divertentissimi intermezzi comici, da Ric e Gian e dall'imitatore internazionale Franco Rosi con il suo «clan». (Prenotazione dei posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti n. 2 — telefoni 38457 e 36372 — da lunedì mattina 29 giugno e poi, mattino e pomeriggio, fino a venerdì 3 luglio alle 19.30).

Successi del violinista Nereo Tonazzi



(Foto de Rota)

Il giovane violinista triestino Nereo Tonazzi, allievo del maestro Baldassare Simeone e brillantemente diplomato presso il Conservatorio «G. Tartini» della nostra città, ha recentemente ottenuto lusinghieri e meritati successi in diversi centri musicali in Italia e Jugoslavia.

Con la collaborazione del valoroso pianista Lorenzo Baldini, oltre a prestazioni alla RAI (con composizioni di Brahms, Bartok, Bugamelli, ecc.) e a due riuscitissimi recitals a Trieste, il giovane ma apprezzato musicista ha suonato, tra l'altro, anche a Gorizia, per lo importante sodalizio «Amici della musica» di Pordenone (città queste in cui era già noto per precedenti esibizioni), a Parma e, per conto dell'organizzazione mondiale «Jeunesses musicales», in Jugoslavia. Particolarmente vivo è stato il successo riportato a Fiume dove, nel quotidiano «La voce del popolo», il critico Di Lapo con un vistoso titolo («Pubblico entusiasta») ha elogiato le sue qualità violinistiche e musicali esprimendosi così: «Concertista sicuro, ispirato ed elegante, possiede uno stile puro e vigoroso insieme, e la sua natura artistica è autentica, genuina, aperta». Non meno lusinghieri sono i giudizi apparsi nel «Novi list» e quelli del musicologo Vladimir Fajdetic, critico della Radio jugoslava. Tra i consensi della stampa italiana ricordiamo quello della «Gazzetta di Parma», de «Il Gazzettino» (c'è sue interpretazioni sono fresche ed affascinanti per la loro spontaneità; le premesse per una brillante carriera ci sono tutte»), e quello del «Messaggero Veneto» («sicura promessa del concertismo»).

Concerto del coro di voci bianche

Il coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste» dell'Istituto d'Arte Drammatica di Trieste si ripresenterà tra alcuni giorni al pubblico triestino per il suo concerto annuale. Al suo quinto anno di attività, il Coro rappresenta ormai una realtà che si sta sempre più consolidando sia per la valentia del suo direttore, la prof.ssa Edda Calvano, sia per la sempre maggiore maturità dei suoi componenti. Prova ne sia la partecipazione del Coro, nella decorsa stagione operistica, alle opere date al Verdi («Suor Angelica» e «Carmen»), a Venezia, al Teatro «La Fenice» («Il flauto magico»), oltre a partecipazioni minori in varie occasioni.

Il programma del concerto di martedì 30 giugno alla sala del Ridotto del Verdi (il concerto avrà inizio alle ore 20.45) appare particolarmente impegnativo e comprende una serie di pezzi di autori noti e famosi ed, inoltre, quattro canti spirituali, che rappresentano, come esecuzione corale, una novità assoluta per Trieste.

Premio giapponese a Pasolini per «Edipo Re»

Roma, 26

La rivista cinematografica giapponese «Kinema Jumbo» di Tokio ha giudicato Pier Paolo Pasolini migliore regista straniero del 1969 per il film «Edipo Re». Il premio che ogni anno «Kinema Jumbo» mette in palio, una coppa d'argento, è stato consegnato ieri sera a Pasolini dal rappresentante italiano della società cinematografica «Nippon Herald Motion Picture» che distribuisce in Giappone il film.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tante ugole senza rete
La cotta di Charlie Brown

«Senza rete» (TV-1, ore 21) — Iva Zanicchi, Domenico Modugno, Patty Pravo e il solista di tromba Maynard Ferguson parteciperanno a questa seconda puntata dello spettacolo musicale presentato da Enrico Simonetti. Iva Zanicchi canterà alcuni successi del suo repertorio e canzoni nuove per lei: «Arca di Noè», «Te vojo bene assaje», «Un fiume azzurro», «Un uomo senza tempo» e si esibirà inoltre nel noto canto popolare siciliano «Vitti 'na crozza». Domenico Modugno dal canto suo, ancora una volta ci farà ascoltare «Ma come hai fatto», «Volare», «Notte di luna calante», «Se Dio vorrà», «Strada 'nfosa», «La lontananza». Da Patty Pravo sentiremo la sua ultima canzone, «Per te», mentre Maynard Ferguson eseguirà «Maria».

* * *

«I misteri d'Italia» (TV-1, ore 22.15) — Enzo Biagi, che cura questa rubrica giunta stasera alla seconda puntata, ha intervistato il vescovo Defregger, che già ufficiale dell'esercito nazista nel periodo dell'occupazione tedesca in Italia, si rese responsabile della strage di Filetto. E' una inchiesta sulla coscienza dell'uomo costretto a scelte drammatiche nel nome dell'obbedienza. Alcuni cittadini di Filetto (non tutti sono concordi nel condannarlo), scampati al massacro, e due sacerdoti, rievocheranno e commenteranno i particolari di quel tragico avvenimento.

* * *

«Gli eroi di cartone» (TV-2, ore 21.15) — «Hai preso una cotta Charlie Brown!» è il titolo della puntata in onda stasera per questa rubrica curata da Nicola Garrone e Luciano Pinelli. Charlie Brown al suo ultimo giorno di scuola, si accorge di essere «pazzamente» innamorato della ragazzina dai capelli rossi, che però non apparirà mai sullo schermo; parteciperanno invece alla trasmissione Linus, Lucy, Piperita Patty. Interverrà anche il creatore dei «peanuts», Schulz, che parlerà dei suoi personaggi e dell'importanza che ha per lui la cronaca di tutti i giorni.



(Foto de Rota)

Grattacielo

SUCCESSO DI UN GIALLO CARICO DI SUSPENSE

Titanus

VIRGILIO DE BLASI presenta

ROBERT HOSSEIN
CHARLES AZNAVOUR
VIRNA LISI
in un film di SERGIO GOBBI



MADELEINE SOLOGNE · ALBERT MINSKI
FELIX MARTEN · ANTONIO PASSALIA
Musiche di MARCEL BOZZUFFI
Direttore della fotografia GEORGES GARVARENTZ
SEVEN Film (Roma)
URA Film-PARIS CANNES Production (Parigi)

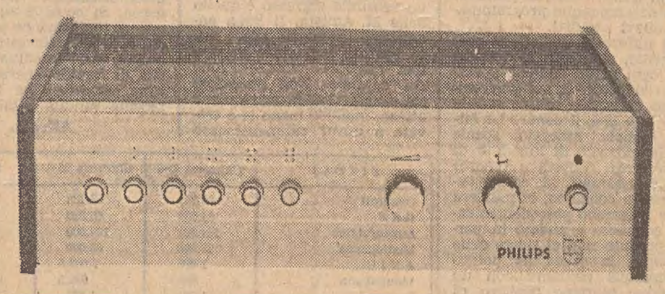
EASTMANCOLOR

PHILIPS

filodiffusore Philips
musica di qualità 24 ore su 24

RB 301

■ Tutto a transistor ■ alta fedeltà di riproduzione ■ elevata potenza d'uscita con basso livello di distorsione ■ prese per altoparlante supplementare, registratore e amplificatore stereo.



La SIP informa i propri abbonati che è presente alla Fiera di Trieste con uno Stand allestito nel Pad. D (Palazzo delle Nazioni).

Comunica inoltre che durante il periodo di esposizione verranno praticate particolari facilitazioni sull'installazione della filodiffusione, degli impianti a spina e degli apparecchi addizionali colorati.

Per informazioni e qualunque variazione d'impianto, telefonate al 187 Servizio Commerciale SIP

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AL FENICE

I MAGNIFICI SETTE

PREZZI ESTIVI

AL NAZIONALE

MY FAIR LADY
il film delle 8 statuette

PREZZI ESTIVI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30 ed ore 22.45, due esecuzioni di: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le rappresentazioni.

CIRCO SUL GHIACCIO - di Moira Orfei - Campo sportivo di via Flavia. Tel. 817222: Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli alle ore 16 e 21.15.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

EDEN. 16.30 «Femina ridens». Diabolico sino all'inverosimile con Philippe Leroy e Dagmar Lassander. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18.

EXCELSIOR. Domani e lunedì 29 alle ore 10 e 11.30: «Silvestro gatto maldestro» in una serie di mirabolanti avventure, in technicolor. Ingresso Lire 150.

EXCELSIOR. 16: «Meglio morto che vivo». Prezzi estivi.

FENICE. 15.30 - 22.10: «I magnifici 7» con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve Mc Queen, Charles Bronson. Technicolor. Prezzi estivi.

GRATTACIELO. 16: «Temps des loups, tempo di violenza». Un film di azione e spietato, un duello a colpi di cervello e a raffiche di mitra, con Robert Hossein, Virna Lisi e Charles Aznavour. Technicolor. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16, 19, 22: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, Stanley Holloway. Technicolor 70 mm suono stereo. Prezzi estivi.

RITZ. 16.30: «Billy Kid» (Il leggendario mancino del West) con Paul Newman.

ALABARDA. 16.30: «Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?». In scopecolor con accessi di violenza anche comici tra le 10 vergini, inafferrabili, infallibili con George Martin, Brad Harris. Non vietato.

ECCEZIONALMENTE
IL 3 E 4 LUGLIO

LITTLE TONY
e la sua grande orchestra

PAOLO VILLAGGIO
RIC e GIAN
FRANCO ROSI
con il suo show
(Massimiliana - Ornella - Margherita)

al CASTELLO DI SAN GIUSTO

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Domenica the danzante. Viale Miramare, telef. 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto spagnolo «SANTA CRUZ», via S. Francesco 2, tel. 38989

Fiera di Trieste — Ore 21
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO
«C'ERA UNA VOLTA...» (Danimarca)
«NORVEGIA»
S.A.S. Società Aerea

GRATTACIELO

temps des loups, tempo di violenza

AURORA. 16.30, 19, 22 (precise): «Il grinta». Un classico western di Hathaway con John Wayne e K. Darby. Technicolor.

CAPITOL. 16: «Metello» con M. Ranieri, O. Piccolo (Palma d'Oro a Cannes) e T. Aumont. Un grande avvenimento cinematografico, uno straordinario successo di pubblico e critica. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Una straordinaria, fantastica avventura: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con C. Heston. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16, 18, 20, 22: «Z» (L'orgia del potere) con Y. Montand, J. Papas e J.L. Trintignant. Oscar 1970 per il miglior film straniero. Si consiglia vederlo dall'inizio. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «I porcili» in technicolor (di Pier Paolo Pasolini). Nonostante le previsioni e discussioni dei sapienti il film interesse, fa divertire e avvince il pubblico... comunque un gigante tra i nani.. il film sarcee e soave... Successo di Ugo Tognazzi e P. Clementi. Vietato sotto 18 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16, 18, 20, 22: «El Cisco chi è?». William Bergers killer indomabile nello splendido western. Nuovissimo Topolino. Genitori venite coi figlioli. Ambiente fresco. Posto unico. 250 Enal 220.

MODERNO. 16.30: «Patton, generale d'acciaio» con George Scott e Karl Malden. Il più grande film di guerra di tutti i tempi in un colossale cinemascope.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un grande successo. Il più bello dei film: «Una storia d'amore» con Anna Moffo e Gianni Macchia. Vietato minori 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Barbagia» (La società dei malesseres». Un film di Carlo Lizzani con Terence Hill, Don Backy, Frank Wolff. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Ciccio perdona, io no!». Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, formidabili «pistoleros» terrorizzano il West in un comicissimo travolgente film. A colori.

ALDEBARAN. Chiusura estiva

ARISTON. 16: «Diabolicamente tua» di Julien Duvivier. Technicolor con Alain Delon e Senta Berger.

ASTRA. 16.30: «La battaglia d'Inghilterra». Una grandiosa rievocazione storica con Frederick Stafford e Van Johnson. Technicolor.

ALL'EXCELSIOR

MEGLIO MORTO CHE VIVO

PREZZI ESTIVI

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Montecristo 70» con Michele Auclair, Paul Bergè, Pierre Brasseur e Raimond Pellegrin. Capolavoro. Avventuroso.

MARCONI. 16: «Sono Sartana il vostro becchino». Technicolor con John Garko, Frank Wolff, Klaus Kinsky, Gordon Mitchell e Sal Borgese.

RADIO. 16: «Incompreso». Un dramma commovente ed umano con Anthony Quayle ed il piccolo Stefano Colagrande. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Diabolicamente tua» di Julien Duvivier. Technicolor con Alain Delon e S. Berger.

ARENA DIANA (via Revoltella 49, Autobus 11). 21: «Due assi nella manica». Brillante technicolor con T. Curtis e V. Lisi.

AL GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa ore 20.30). Spettacolo unico con il film: «A caccia di spie». Metrocolor con D. Niven e P. Dorleac.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «I professionisti». Supercolosso a colori con Lee Marvin, Burt Lancaster e Claudia Cardinale.

MARCONI. 21: «Sono Sartana il vostro becchino». Technicolor con John Garko, Frank Wolff, Klaus Kinsky, Gordon Mitchell e Sal Borgese.

VALMAURA. 21.15 «La ragazza con la pistola». Strepitoso successo in technicolor con M. Vitti e S. Baker.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (cassa ore 20.30): «Brigata del diavolo». Avventuroso technicolor con William Holden e Cliff Robertson.

SERVOLA. 21.30. Poderoso scopecolor. Un episodio della seconda guerra mondiale: «Un posto all'inferno» con Guy Madison. Grande successo.

OPICINA. 21.30: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà».

MUGGIA

VERDI. 17: «L'invasione». A colori con Nick Adams e Akira Takarada.

VOLTA. 17: «16 gennaio 1943, ore 13: Attentato ai tre grandi». Technicolor con Ken Clark.

ROMA (estivo). 21.30: «Guerra, amore e... fuga». Technicolor con Paul Newman e Sylva Koscina.

UDINE

ARISTON. 15: «Temps des loups, tempo di violenza». Colori. Vietato minori 14 anni.

CAPITOL. 15: «I ragazzi della via Paal». Colori.

CENTRALE. 15: «Alla ricerca di Gregory». Colori.

ODEON. 15: «I diavoli della guerra». Colori.

PUCCINI. 15: «Fanny Hill. Vita intima di una ragazza moderna». Colori. Vietato minori 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Zorro alla corte d'Inghilterra». Colori.

DIANA. 18: «Professionisti per un massacro». Colori.

ASQUINI. 18: «Ammazzali tutti e torna solo». Colori.

FRIULI. 18: «Arabesque». Colori.

FERROVIARIO. 18: «Don Giovanni di Sicilia». Colori. V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «L'investigatore Marlowe» con J. Garner e G. Hunnicutt. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «I temerari» con B. Lancaster e D. Kerr. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Il clan degli uomini violenti» con J. Gabin e A. Francioli. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «I Daci» con G. Marchall e M.J. Nat. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «La donna a 1 dimensione» con F. Prevost e M. Farinelli. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

SALA GINNASTICA. 18: «La barba del conte», tratta dalla raccolta di fiabe italiane di Italo Calvino, con i ragazzi del Piccolo Teatro «Città di Gorizia».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «L'unico gioco in città» con E. Taylor e W. Beatty. A colori.

SAN MICHELE. 18.30: «Maya» con C. Walker. A colori. Seguono cartoni animati.

AZZURRO. 18: «Appuntamento per una vendetta» con R. Mitchum e A. Dickinson. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Le calde notte di Lady Hamilton» con M. Mercier e R. Johnson. Avventuroso a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La donna scarlatta» con M. Vitti, M. Ronet e R. Hossein; in technicolor.

PORDENONE

VERDI. 17: «Il mucchio selvaggio».

CRISTALLO. 17: «Professione bigamo». Cinemascope a colori.

SUPERCINEMA. 17: «I ragazzi del massacro». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Sentenza di morte».

SACILE

NUOVO. 17: «Il cervello».

ZANCANARO. 17: «Commandos suicida».

TRIESTE - Campo Sportivo
VIA FLAVIA - Telef. 817222
STREPITOSO SUCCESSO
una novità assoluta di
MOIRA ORFEI
UNO SPETTACOLO «DA MILLE E UNA NOTTE»

CIRCO SUL GHIACCIO

TUTTE LE SERE ORE 21.15
GIOVEDI', SABATO E FESTIVI ORE 16 e 21.15
VISITA ALLO ZOO dalle ore 10

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Nada all'auditorio «A»; 15: Giornale radio; 15.14: Conversazione; 15.35: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Come formarsi una discoteca; 19.05: Servizio speciale del Giornale radio; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 20: Giornale radio; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Concerto sinfonico diretto da Wolf-Ferrari; 22.05: Conversazione; 22.15: Dicono di lui; 22.20: Compositori italiani contemporanei. Al termine: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.40: Una commedia in trenta minuti; 10.15: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Il Cattivone; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.18: Chiosco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Passaporto; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.36: Pomeridiana. Negli interv.: Come e perché - Buon viaggio; Tra le 17 e le 18 - 57.o Tour de France; 17.30: Giornale radio; 17.40: Musica in celluloide; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera - Commenti sul 57.o Tour de France; 20.10: Una storia comune, di I. Gonciarov; 20.50: Parliamo delle video-cassette; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 22.30: Dischi ricevuti; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista F. Germani; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 13: Musiche di F. J. Haydn; 13.15: Concerto del pianista L. Giarbella; 14.10: La Gioconda, di A. Ponchielli; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.40: Musiche fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Prospettive per mercoledì, di C. Finbow; 22.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose: «Trieste e gli anni '70: cultura e ambiente»; 15.30: Canzoni in circolo; 16: Concerto del complesso «I Solisti Veneti» diretto da C. Scimone; 16.25: Scrittori della regione: «La cassetta con l'orto» di Guido Miglia; 16.40: VIII Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la RCA Record; 10: Buon giorno con dischi Durium; 10.15: Incisioni Numero Uno; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12.30: Week-end con Marlboro; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.15: Canzoni di successo E.D.M.; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Parata d'orchestre; 17: Notiziario; 17.30: Successi discografici della R.C.A.; 17.30: Avete scelto...; 18.30: Si dice o non si dice; 18.40: Ritmi moderni; 19: Un cantante alla volta; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura delle trasmissioni.

TV NAZIONALE

10.00: Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXX Mostra Mercato Internazionale della Pesca: Programma cinematografico.
MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - Cos'è lo Stato.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il pollice» - Spettacolo di ragazzi condotto da Franco Moccagatta.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Sapere - Architettura.
Gong.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Senza rete» - Spettacolo musicale con Enrico Simonetti - Seconda puntata.
Doremì.
22.15: I misteri d'Italia - di Enzo Biagi.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

16.15: Eurovisione - Francia — Tour de France - Arrivo della prima tappa: Limoges - La Rochelle.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Gli eroi di cartone - «Hai preso una cotta, Charlie Brown!».
Doremì.
22.00: Sette giorni al Parlamento.
22.30: Roma - Pugilato: Italia-USA.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.25: Orizzonti; 17.30: Campionato jugoslavo di atletica leggera; 19.20: Sebenico: Inaugurazione del Festival del bambino; 20.20: Passeggiata attraverso i tempi: La prima guerra mondiale; 20.45: Zig-Zag; 21: Telegiornale; 21.35: Balletto: L'uomo con la bicicletta; 22.25: I misteri del mare, documentario; 23.20: «Più forte della vita», telefilm; 23.50: Programmi per la prossima settimana; 24.10: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

MILANO: POCO ATTIVA

Milano, 26

Chiusura calma con scambi poco attivi. La situazione emersa dal vertice a quattro sull'economia, diversi alleggerimenti di mani meno forti, alcuni realizzi di fine settimana e infine le riaffiorate supposizioni su presunte difficoltà per la liquidazione hanno influito negativamente fin dalle prime battute nel mercato odierno. Guidavano il ribasso il comparto assicurativo, Miralanza, Monte Amiata e alcuni immobiliari. Anche Fiat e Montedison aperte resistenti, venivano coinvolte in seguito nell'andamento generale. Alla compilazione del listino però spunti del denaro arginavano le perdite e riportavano qualche titolo su posizioni resistenti. Conservano però flessioni di un certo rilievo Abeille, Cantoni, Centrale, Cementir, Anic, Imm. Roma, Incendio, Lepetit pr., Erba ord. Miralanza, M. Marelli, Magona, Olivetti, Comp. Milano ord., Monte Amiata, Pozzi, Pacchetti, Pierrel e Siele. In contro corrente solo Binda, Cond. Ac. Torino, Comp. Milano pr., Stampati e Linificio.

Leggermente migliore il reddito fisso attraverso modesti scambi. In ripresa particolarmente Buoni del Tesoro e Imi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 60.000.000; Buoni del Tesoro 250 milioni; obbligaz. 1.195.128.950; azioni 1.564.600.*

DOPOBORSA — Senza affari e prezzi leggermente più calmi del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	25-6	26-6
Alimentari		
Certosa	2605	2605
Eridania	2102	2100
Es. Molini	720	720
Motta	4000	3901
Rom. Zucc.	195	195
Rom. Zucc. pr.	382.50	382
Assicurativi		
Generali	67200	66780
L'Abeille	15340	15190
Ass. Milano	22890	22560
Ass. Mil. pr.	21000	21100
Ass. Torino	16490	16440
Ass. Tor. pr.	13400	13250
Fond. Incendio	15900	15600
Fond. Vita	42110	42100
L'Assicuratrice	107500	107000
Ras	66500	66040
S.A.I.	41000	40695
Bancari		
Mediobanca	80200	80000
Chimici		
Anic	1014	1002.50
Brioschi	15250	15000
Gas Napoli	865	865
Caffaro	311	309
Erba	9500	9200
Erba pr.	6150	6056
Italgas	1055	1052
Lepetit ord.	8160	8200
Lepetit pr.	8100	8000
Liquigas	204	203
Mira Lanza	39300	38600
Ossigeno	2900	2870
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	82
Pierrel	10780	10490
Rumianca	1002	1004
Saffa	4201	4255
Sarom	1023	1020
Montedison	990	992.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1430	1400
E. Marelli	540	534
Sip	2750	2730
Tecnomasio	845	845
Terni Nuova	195.25	195
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2150	2151
Bastogi	1875	1875
Breda	2731	2700
Finmare	361	349.50
Finsider	619	614
Generalfin	841	835
Gim	4100	4100
Auto TO-MI	33850	33700
IFI priv	7350	7500
Invest.	2820	2810
Italpi	2251	2280
La Centrale	5580	5480
Pirelli & C.	2960	2958
Sme	2162	2160
Stet	3234	3240
Sviluppo	2760	2740
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3411	3411
Beni Stab.	4483	4450
Bonif. Ferraresi	1610	1610
Co. Ge.	15300	15200
Habitat	2760	2760
Imm. Roma	520	504
In. Edilizia	3940	3940
Milano Cen.	23820	23820
Risanamento	7950	7950
SACIE pr.	793.50	794
Silos Gen.	3101	3101
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1601	1601
Fiat	2732	2730
Fiat pr.	1734	1737
Nebiolo	506	501.50
Olivetti ord.	2650	2611
Olivetti pr.	2464	2435
Tosi Franco	5420	5400
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4021	4000
Acc. Falck pr.	4140	4200
Broggi-Izar	975	975
Dalmine	685	671
Ilssa-Viola	3000	2990
Italsider	899	894
Magona	3075	3020
Metal. Italiana	4050	4000
M. Amiata	10970	10500
Pertusola	2560	2560
Siele	5940	5775
Trafilerie	730	719
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4130	4135
Cot. Cantoni	18930	18620
Olcese	220	200
Cucirini	5890	5680
De Angeli	7800	7875
Cascami Seta	4710	4690
Fisac	405	396
Lanerossi	2520	2520
Gavardo	2061	2061
Scotti	177.25	177.25
Linificio	515	540
Marzotto pr.	1021	1020
Rossari & Varzi	6775	6700
Rotondi	25600	25600
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	298	291
Snia Visc.	3295	3275
Snia pr.	2460	2465
Bernasconi	—	—
Tilane	331	332
Unione Manifatt.	21650	21600
Trasporti		
Alitalia priv.	16900	16900
Nord Milano	2590	2590
L'Ausiliare	2400	2395
Mittel	1660	1660
Diversi		
De Ferrari	1376	1350
Cartiere Binda	45600	45900
» Burgo	16200	16080
» Donzelli	2005	2005
Cementir	2236	2180
Centen. e Zin.	391	391
Cer Pozzi	115	110
Cer Pozzi pr.	238	231
Cer Ginori	590	590
Ciga	6165	6200
Acque Pot.	895	985
Eternit	2689	2680
Italcable	3170	3160
Italcementi	23300	23225
Cond. Acqua	629.50	628
Rinascente	310.50	309
Rinasc. pr.	224	227.12
Mondadori pr.	3910	3875
Pirelli S.p.A.	2570	2556
Rejna	1010	1010
Smerigilo	76	76.25
SES	3683	3670
SGES	1430	1395
Terme Acqui	1400	1400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	26 giugno	TITOLI	26 giugno
Rendita 6%	92.30	Op. ss. II 6%	82.60
Ricostruzione 3.50%	76.—	» ss. III 5%	80.10
» 5%	91.60	FF.SS 1952 5.50%	96.20
Redim. Trieste 5%	82.05	» 1953 5.50%	93.40
Riforma Fond. 5%	79.50	» 1955 5.50%	89.20
Redimibile '54 5%	78.—	» 1959 5.50%	81.30
Edilizia scol. 5.50%	84.—	» 1960 5%	76.—
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	74.80
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.75
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.50
B. Tesoro 1970 5%	—.—	» 1969 6%	80.50
» » 1971 5%	98.30	I.M.I XVIII 6%	94.80
» » 1973 5%	92.40	» XIX 6%	—.—
» » 1974 5%	90.40	» XX 6%	87.80
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	91.80
» » 1975 II 5%	89.80	» XXII 5%	79.50
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	73.50
» » 1978	88.30	» XXIV 5.50%	74.80
A.FF.SS. 67/87 6%	79.50	» XXV 6%	80.—
» » » 68/88 6%	79.—	» XXVI 6%	77.30
Op.Pub.SS.A 6%	77.15	» 1964 6%	86.80
» » SS.B I 6%	79.50	» Finan. 68	81.—
» » SS.B II 6%	76.90	Cred. Nav. Le 63 6%	82.70
» » SS.B III 6%	90.90	» » 67 6%	79.70
» » SS.C I 6%	93.20	ENI Gela 5.50%	76.50
» » SS.C II 6%	75.55	» 1957 6%	97.70
» » SS.C III 6%	76.—	» 1958 6%	97.—
» » SS.aut.I 6%	78.05	» 1958/78 6%	88.50
ENEL 1965 I 6%	78.90	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	78.50	» 1966 6%	79.40
» 1966 I 6%	77.90	» Sud 1959 6%	88.45
» 1966 II 6%	77.90	» Sud 1960 5.50%	79.—
» 1967 6%	77.70	» Sud 1961 5.50%	79.30
» 1968 I 6%	77.80	» Sud-IV 5.50%	77.—
» 1968 II 6%	77.80	» Sud-V 5.50%	77.80
» 1969/89 6%	77.90	» Sud-VI 5.50%	76.50
ENEL Eur 1965 6%	84.30	» Sud-VII 5.50%	81.50
ENI 1965 II 6%	85.—	» Sud-VIII 5.50%	88.50
IMI FinIndMan 6%	74.90	» Sud-IX 6%	90.95
IMI Autos.SS. I 6%	77.50	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5.50%	95.30	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC.63 5.50%	69.80	» 1958/74 6%	92.55
» » 65 6%	78.30	» '51/'77 (XX) 6%	87.50
» » 67 6%	76.50	» 1958/78 6%	96.80
» » 68 6%	76.60	» 1959/79 5.50%	77.30
» » 68 II 6%	77.—	» 1960/80 5.50%	76.10
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	71.90
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	73.10
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	77.10
Op Pubbliche 5%	66.30	» 1965/83 6%	76.40
» » 5.50%	69.30	» STET 6%	98.95
» » 6%	75.60	» Elet. opt. 5.50%	89.80
» ss. I 6%	81.—	Cart. Tirnavo 7%	95.70

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,95; dollaro canadese 606,625; corona danese 83,917; corona norvegese 88,062; corona svedese 121,37; fiorino olandese 173,585; franco belga 12,681; franco francese 114,017; franco svizzero 145,92; lira sterlina 1507,025; marco tedesco 173,245; scellino austriaco 24,349; escudo portoghese 22,032; peseta spagnola 9,038.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,95; lira sterlina 1507,50; franco svizzero 146,70; franco francese 114,50; franco belga 12,40; marco tedesco 173,15; scellino austriaco 24,29; peseta spagnola 9,06; escudo portoghese 22,05; dollaro canadese 585; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,60; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,95; dinaro jugoslavo t.g. 46 t.p. 50; dracma greca t.g. 20,25 t.p. 20,25.

Oro e monete (prezzi indicativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5800-6100; marengo svizzero 6900-7400; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 32000-36000.

TRIESTE

Chiusura calma con la maggior parte delle voci in lieve flessione. Contro corrente Fiat pr. e Rinascente pr. Contrattazioni quasi in completa assenza. Discreto il reddito fisso. Titoli trattati: 25 azioni

Bastogi 1875; Finmare 360; Finsider 614; Sip 2750; Sme 2160; Stet 3240; Ass. Generali 66800; Ass. Italiana 106600; Ras 66100; Gerolomich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3275; Viscosa priv. 2470; Dalmine 670; Italsider 900; Cantieri 70; Fiat ord. 2730; Fiat priv. 1730; Terni 195; Anic 1002; Liquigas 203; Montedison 992; Beni Stabili 4450; Immobiliare 504; Pirelli Spa 2556; Rinascente 309; Rinascente priv. 227; Confitex 350; Confitex priv. 750.

LONDRA

Chiusura in lieve rialzo, al termine di una giornata caratterizzata da un volume di scambi assai modesto. I titoli in aumento sono stati soltanto di poco superiori per numero a quelli in perdita. L'indice del Financial Times, calcolato su trenta industriali, ha chiuso in rialzo di 1,3 a quota 343. Il volume è stato di poco più della metà rispetto alla media giornaliera. Chiusura ferma per i fondi di Stato. Misti i titoli in dollari. Tranquillo il rame. In aumento i petroliferi.

NEW YORK

Chiusura in declino, fra scarse contrattazioni. I titoli in perdita sono risultati in rapporto di 3 a 2 rispetto ai titoli in ascesa. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 40,02 con 0,30 di perdita.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CARTELLA CLINICA DELLA CONGIUNTURA

Roma, 26

L'aumento dei costi dei nuovi investimenti, l'aumento del costo del lavoro, la riduzione della capacità concorrenziale sui mercati esteri e la levitazione dei prezzi sono — secondo la nota congiunturale del Banco di Sicilia — i principali fattori della tensione in atto nell'economia italiana. Il quadro congiunturale non è tra i migliori — rileva la nota — ma non è nemmeno negativo: esistono e sono largamente operanti risvolti e cariche di positività che potrebbero concretarsi e imporsi purché venga contenuta l'ascesa della spirale prezzi-salari e la produzione ritorni a posizioni di più elevata competitività.

La nota esamina i diversi settori e rileva che il ritmo lavorativo è stato molto contenuto nell'industria edilizia, che versa in stato di grave disagio per la mancanza di nuove iniziative. Nel settore siderurgico, il ritmo produttivo è volto invece all'espansione, anche se non ha ancora raggiunto i livelli dell'anno scorso: un ulteriore accrescimento dipende dal reperimento di nuova manodopera. Positivo nel complesso l'andamento delle industrie meccaniche ed elettromeccaniche, non ancora normalizzata invece la situazione nel settore delle industrie automobilistiche, con consegne sempre fortemente ritardate, il che fa perdere preziose posizioni a favore delle marche estere: anche le esportazioni sono state ridotte, con effetti negativi sulla bilancia commerciale.

Nell'industria tessile, poco soddisfacente l'afflusso di ordini dall'interno e debole quello dall'estero: l'attività lavorativa è stata ostacolata dalle agitazioni sindacali. Rallentamento produttivo anche nel settore dell'abbigliamento. In forte sviluppo il settore chimico, l'industria della gomma e le cartiere.

Su buoni livelli si è mantenuto il ritmo lavorativo delle industrie cantieristiche, ma le previsioni a medio periodo non sono in questo settore delle migliori, e ciò principalmente per la ormai cronica scarsa penetrazione della nostra industria sul mercato internazionale; e breve periodo però, e cioè per quest'anno e per buona parte di quello successivo, il volume delle commesse acquisite assicura piena attività.

Sempre soddisfacente l'evoluzione nel settore degli elaboratori elettronici. Positive, infine, le notizie sulla produzione agricola, la cui espansione si accompagna a un andamento dei prezzi in rialzo.

SCATTA CON L'INIZIO DELLE VACANZE L'OPERAZIONE «CITTÀ SICURE»

DIFENDIAMO LE CASE DAI LADRI ANCHE QUANDO NE SIAMO LONTANI

Una serie di precetti suggeriti dalla polizia per far fronte ai pericoli che insidiano le proprietà dei cittadini che sono in villeggiatura

Roma, 26

«Città sicure»: questo è lo slogan con cui la polizia si accinge a difendere le nostre case dai ladri, mentre al mare o sui monti ci godiamo la villeggiatura. Domenica, grazie anche al ponte che la giornata festiva di lunedì consentirà di fare con mercoledì primo luglio comincerà il primo turno del grande esodo delle vacanze e nelle città resterà la folla che attende il secondo turno di ferie, quello di agosto, per recarsi nei luoghi di villeggiatura.

Mentre migliaia di agenti, carabinieri, militi della Stradale saranno impegnati nella operazione «vacanze tranquille» cominciata il primo giugno, e si mobiliteranno nella lotta contro gli automobilisti irresponsabili, contro i commercianti disonesti e contro i provocatori di rumori molesti, scatterà il primo luglio l'altra poderosa operazione «Città sicure», per fronteggiare i ladri pronti ad avvantaggiarsi dell'esodo urbano per saccheggiare gli appartamenti vuoti. Nei due mesi estivi in cui le città rimarranno semideserte ogni quartiere sarà pattugliato giorno e notte «per scoraggiare — dice una circolare della direzione generale della pubblica sicurezza — ogni eventuale disegno criminoso».

Ma la polizia non conta sulle sue forze e chiede la collaborazione dei cittadini «per la difesa della collettività». Per dare a tutti i cittadini la possibilità di contribuire a debellare i disegni criminosi, l'ufficio nazionale per la prevenzione del crimine, che ha sede nel Centro nazionale di polizia criminale, ha elaborato, in collaborazione con la direzione generale della pubblica sicurezza, una rosa di precetti che suggeriscono il modo di far risultare vani gli sforzi dei ladri. La polizia fa appello a quanti si accingono a trasferirsi nei luoghi di villeggiatura a far tesoro di tali precetti. Eccoli:

1) depositare argenterie, gioielli e altri oggetti di valore nelle cassette di sicurezza e comunque non lasciare in casa denaro e cose preziose nei luoghi consueti, dove il ladro va subito a cercarli(camera da letto, studio, sala di rappresentanza): basterà che il proprietario sfrutti abilmente i piccoli nascondigli naturali che ogni appartamento offre a chi ci vive stabilmente;

2) chiudere bene le porte di ingresso e le finestre, specie se queste ultime sono facilmente accessibili dall'esterno, quando si parte per le vacanze;

3) girare il catenaccio delle porte d'ingresso con più mandate;

4) controllare che le porte d'ingresso non siano fragili o mal piantate e, nel caso che dal controllo risultino scarsamente sicure, si facciano ancorare i battenti con intelaiature metalliche e inserire in essi spesse lamiere;

5) sostituire le serrature che non danno garanzia di solidità con quelle che azionano robusti paletti o contemporaneamente tre o quattro catenacci;

6) scoraggiare i ladri con lo impiego di «bloccaserrande metallici» e degli apparati elettronici di allarme antifurto per la cui adozione si può chiedere consiglio direttamente all'Ufficio nazionale per la prevenzione del crimine o alle questure, presso le quali sono in corso di istituzione analoghi uffici decentrati, i quali illustrano i mezzi più moderni che l'industria e la tecnologia pongono a disposizione dei cittadini per difendersi da furti e aggressione: sirene, snonerie, luci abbaglianti, che scattano non appena il criminale cerca di manomettere porte e finestre.

Il settimo precetto, infine è diretto, alla popolazione che resta in città in attesa del turno di ferie: «Ogni cittadino — dice l'appello della polizia — deve sentire il dovere civico di dare l'allarme se sente provenire rumori sospetti dello appartamento lasciato vuoto dal vicino o se osserva movimenti strani di persone per la strada, per esempio frettolose operazioni di carico su auto e furgoni in ore notturne: basterà formare il numero 113 e segnalare i fatti, precisando quando il sospetto provenga da vetture, il tipo e la targa».

Aperta in Austria la più grande stazione dell'«Agip»

Innsbruck, 26

La più grande stazione di servizio in territorio austriaco è stata inaugurata oggi dall'«Agip» a Matrei, a 20 chilometri da Innsbruck, sull'autostrada che porta al Brennero. Il complesso, moderno e funzionale e ben adattato all'ambiente naturale, comprende oltre 40 pompe per l'erogazione di benzina e gasolio disposte sui due lati dell'autostrada e collegate da un sottopassaggio; impianti di lavaggio e ingrassaggio, un'officina della «Fiat» per le riparazioni di qualsiasi tipo di autovettura, un deposito di carburante della capacità di 300 mila litri, un parcheggio per 24 autotreni e per 186 autovetture, un ristorante capace di 400 posti con negozi, ufficio bancario, e servizi. Il complesso è stato costruito a tempo di record su un'area di 30 mila metri quadrati ed è stato creato soprattutto per sopperire alle necessità dell'ingente traffico turistico, che si svolge sull'arteria che dalla Germania, attraverso l'Austria, porta al Brennero, arteria che poi raggiungerà, quando sarà completata l'autostrada Brennero-Verona, l'Autostrada del Sole.

Alla presenza del governatore del Tirolo Wallnofer, del console generale d'Italia a Innsbruck dott. Restivo, del presidente della società delle autostrade austriache dott. Knoffach, dell'abate di Wilten, Stoger, che ha benedetto gli impianti, l'amministratore delegato dell'«Agip», dott. Giuseppe Bartolotta, dopo aver ricordato che la costruzione del complesso in una zona di montagna particolarmente impervia è stata possibile solo grazie a un imponente opera di sbancamento, che ha richiesto la rimozione di 300 mila metri cubi di terra, si è soffermato particolarmente sulle funzioni e sul ruolo dell'«Agip» nell'Europa e negli altri continenti, rilevando in particolare che l'iniziativa odierna si colloca nel quadro dei programmi volti a realizzare in Europa una rete di distribuzione capace di dare al consumatore una gamma sempre più vasta e completa di prestazioni.

TRE BOZZETTI PER LE «MILLE» D'ARGENTO

Una spirale con incisi i nomi delle 19 regioni italiane e la scritta «Roma Capitale» e un bozzetto ispirato al disegno di Michelangelo che decora il pavimento di Piazza del Campidoglio: tra queste due alternative — se condo la rivista «Panorama» — deve scegliere il ministero del Tesoro per la moneta d'argento da mille lire che celebrerà Roma Capitale e sarà emessa entro la fine dell'anno. Sull'altra faccia della moneta sarà riprodotta, invece, una immagine della Concordia, tratta da una moneta romana del 77 avanti Cristo. Anche se una decisione non è ancora presa per l'immagine che comparirà nella faccia «principale» della moneta, l'incisore capo della zecca Mattia Guerrino Monassi ha già predisposto i tre bozzetti.

Per favorire un'equa distribuzione della «mille» di argento verrà inserita una in tutte le buste paga degli statali.

MONETE A CORSO LEGALE

La Zecca di Stato Bulgara, per soddisfare le molteplici richieste dei collezionisti numismatici, ha messo in circolazione in Italia, serie di monete - fior di conio - in oro, argento e metallo, in numero limitato.

Le sottoscrizioni sono aperte sino al 31 Luglio 1970 presso gli istituti Bancari e Cambiavalute che ne curano la distribuzione.

DALL'ESTERO I CIBI DEGLI ITALIANI

Roma, 26

L'incapacità del sistema economico a fornire alla popolazione italiana la quantità e la qualità di derrate alimentari occorrenti tende ad accentuarsi e a raggiungere punte estremamente vivaci. Secondo i dati ufficiali Istat, in quattro mesi l'interscambio alimentare italiano si è concluso con un deficit netto di 339 miliardi di lire: il 36 per cento in più dei 249 di un anno fa.

In questo ambito acquista particolare rilievo la funzione dilatatrice del deficit, che continua a essere rivestita dal commercio delle carni. In quattro mesi, l'Italia ha importato al ritmo dei 1665 milioni di lire al giorno in animali vivi e carni congelate e refrigerate, contro i poco più di mille milioni di un anno fa. Segno evidente che il settore zootecnico non riesce a tenere il passo con i consumi interni, in progressiva e positiva evoluzione qualitativa e quantitativa.

Gli ambienti del settore, peraltro, rilevano che la piccola produzione zootecnica direttocoltivatrice non è più in grado di fronteggiare i prezzi praticati dagli esportatori esteri, mentre manca tuttora nel nostro Paese una tradizione imprenditoriale di una sufficiente dimensione intorno alla quale catalizzare i capitali sufficienti a dare vita ad iniziative economicamente valide.

Sta di fatto che il settore è deficitario in termini di alimentazione, come il comparto dei cereali evidenzia (75 miliardi di deficit in quattro mesi), e lo è ancora di più in termini di carne offerta al mercato italiano.

Per quanto qui le cifre siano meno incisive, è anche il caso di rilevare che — ai 200 miliardi di deficit quadrimestrale — concorre per 16 miliardi circa il settore della pesca: fatto apparentemente paradossale per un paese letteralmente immerso nel mare e in contrasto con la «voce» comune che agli italiani il pesce non piace. La realtà è che gli italiani mangiano tutto il pesce che viene loro offerto, solo che questa offerta è prevalentemente estera e scarsamente italiana.

Altro elemento caratterizzante di questi primi mesi del 1970 è stato costituito dalla flessione che ha colpito tutte le nostre esportazioni di derrate ortofrutticole e che ha ridotto da 114 a 101 miliardi i ricavi del settore. Per contro, è salito da 33 a 37 miliardi il totale degli ortofrutticoli importati. Si tratta prevalentemente, in questo caso, di frutta tropicale e di primizie, che il crescente reddito degli italiani consente ormai di acquistare con una frequenza molto maggiore che non in passato.

UNA RELAZIONE POSITIVA ALL'ASSEMBLEA DELL'«UNACOMA»

SVILUPPO NELLA PRODUZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA

Nell'anno scorso l'Italia ha esportato trattrici per un valore di oltre 61 miliardi di lire - Contenuti gli aumenti dei prezzi

Roma, 26

Il settore delle macchine agricole ha mantenuto i prezzi del macchinario a un valore pressoché costante, diminuendo anzi in rapporto alle aumentate prestazioni delle macchine stesse: anche recentemente, gli aumenti dei prezzi delle macchine sono stati i più contenuti di tutto il settore metalmeccanico e rimangono tuttora i più bassi della Comunità: lo ha detto l'ing. Giovanni Nasi, presidente dell'Unacoma (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole) nella sua relazione alla venticinquesima assemblea generale sede della Confindustria, presenti fra gli altri i sottosegretario Antoniozzi, il presidente dell'ICE Massacesi, il presidente della Confindustria Lombardi.

Nasi ha ricordato che oggi l'«Unacoma» rappresenta circa il 95 per cento della produzione italiana di trattrici e un'altissima percentuale della produzione di macchine agricole operatrici e che nei 25 anni di vita dell'Unione si è passati da una produzione nazionale di 2300 nel 1945 alle oltre 77 mila del 1969. Il parco trattrici, che nell'immediato dopoguerra non raggiungeva le 47 mila unità, di cui il 62,5 per cento estere, è oggi — ha proseguito Nasi — composto per il 78 per cento di trattrici di produzione nazionale, con una densità media che è passata da una trattrice ogni 282 ettari ad una ogni 21 ettari. Per quanto riguarda le macchine agricole, si è passati in 25 anni da una produzione di 45 mila tonnellate a 188 mila. Il valore complessivo della produzione del settore supera attualmente i 320 miliardi di lire e viene esportato il 48 per cento delle trattrici e il 22 per cento di macchine agricole operatrici pressoché in tutti i paesi del mondo, anche se gli scambi commerciali più attivi si svolgono con i paesi dell'Europa Occidentale.

Le esportazioni di trattrici — ha proseguito Nasi svolgendo la sua relazione — sono passate da un valore di 55 miliardi 900 milioni di lire nel 1968 a 61 miliardi 302 milioni nel 1969. Sempre nel '69 sono state immatricolate in Italia 47.470 trattrici (40.257 di produzione nazionale e 7.371 estere) del '68, con un incremento del 4,78 per cento, che viene in parte a riassorbire la forte flessione verificatasi l'anno scorso nei confronti del 1967 (meno 10,3%).

Le importazioni di macchine agricole operatrici hanno avuto un incremento rilevante, passando da 18 miliardi 952 milioni 793 mila del 1968 a 24 miliardi 646 milioni 174 mila del '69 (più 30,04 per cento). Anche le esportazioni sono aumentate in misura notevole, con un incremento del 24,87 per cento. Le vendite all'estero, nel totale, rappresentano attualmente una aliquota del 30 per cento della produzione del settore.

L'ing. Nasi, concludendo, ha sottolineato che l'annata produttiva, presentatasi inizialmente sotto migliori auspici, ha trovato un freno al suo sviluppo nei fatti congiunturali, esterni ed interni, del secondo semestre '69.

Successivamente il sottosegretario Antoniozzi è intervenuto portando il saluto del ministro dell'agricoltura.

DIFFICILE OTTENERE mutui per la casa

Roma, 26

Ottenere mutui per la costruzione di case di abitazione diventerà ancora più difficile nei prossimi mesi, e le condizioni dei mutui stessi registreranno probabilmente nuovi inasprimenti. Questa l'opinione dei tecnici degli istituti di credito fondiario, i quali fanno rilevare che l'aumento al 6% (dal 5 per cento) del tasso d'interesse sulle cartelle di credito fondiario deciso all'inizio dell'anno dai competenti organi governativi non ha risolto che in minima parte il problema della raccolta dei mezzi finanziari da destinare all'erogazione di mutui.

Un tasso del 6%, infatti, è ancora troppo basso a confronto dell'8-8,5% ormai prevalente sul mercato dei capitali, ed è decisamente insufficiente a stimolare un maggiore interesse nei confronti delle cartelle fondiarie, tenuto conto anche della carenza di liquidità che caratterizza l'attuale congiuntura finanziaria.

La diagnosi contenuta nella relazione della Banca d'Italia, secondo la quale a partire dalla metà dello scorso anno «le nuove condizioni congiunturali e i loro riflessi sui tassi del mercato finanziario hanno determinato l'insorgere di difficoltà nella raccolta, le quali sono andate gradualmente accrescendosi, specie per gli istituti di credito fondiario ed edilizio», viene così confermata anche per il 1970. La stessa relazione rileva che «a partire dal mese di agosto, i privati hanno cessato di assorbire titoli emessi dagli istituti di credito fondiario».

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,97	10,61
Intertrust	»	9,72	10,57
Euro P.I.	»	25,16	—
Itac	»	52,87	52,89
Fonditalia	»	10,88	—
Capital It.	»	8,99	—
International S.	»	6,44	—
Italamerica	»	9,05	9,65
Interitalia	»	13,52	14,33
Dreyfus	»	9,43	10,33
Fidelity G.	»	9,22	10,08
Fidelity F.	»	12,62	13,79
Fidelity T.	»	18,46	20,17
Robeco	fior di	208,30	—
Rolinco	»	164.—	—

LA SETTIMANA IN BORSA

Lieve ripresa con appesantimento finale

La maggior parte dell'attività della Borsa è dettata in questi giorni da considerazioni ed esigenze di ordine tecnico per cui si assiste a movimenti alterni, a scambi contenuti ed a spostamenti contrastanti di prezzi, anche marcati, nell'ambito di una stessa famiglia di titoli. L'approssimarsi della liquidazione materiale dei conti, in calendario martedì venturo, continua ad incombere gravosamente, accanto ad altri non trascurabili elementi di disturbo interni ed esteri.

I timori che qualche partita non venga rispettata sono sempre vivi e, sebbene non paia che le insolvenze possano avere dimensioni rilevanti, pesano parecchio e provocano sia vendite marginali suppletive e sia calcolati ritardi d'intervento da parte di chi ha comunque programmato nuovi acquisti.

A differenza dell'ottava precedente, in questa si è avuto ad ogni modo qualche sprazzo vivificatore e, sui gravi minimi delle due ultime sedute del 18 e 19-6, il denaro ha fatto qualche assaggio, specie nelle giornate di lunedì e di mercoledì. Giovedì e venerdì si è ritornati al corso depressivo consueto, in maniera che il terreno precedentemente acquisito è andato in parte perduto ma, al tirare delle somme, la quota ha potuto comunque chiudere con un residuo margine positivo di circa l'1 per cento.

La tenuta relativamente migliore è apparsa soprattutto nei comparti assicurativo, finanziario, meccanico, mentre è stata globalmente meno evidente in altri. Ci sono state però, come già rilevato, talune rimarchevoli differenze di comportamento tra titolo e titolo. Per esempio, nel comparto immobiliare, mentre le Beni Stabili hanno acquisito un sia pur modesto margine, le Immobiliare Roma hanno perduto nella settimana attorno al 2,5%. Nel caso specifico, l'arretramento viene imputato alla decisione della società di procedere al programmato aumento di capitale già il prossimo 9 luglio (un'azione nuova per ogni due possedute al prezzo di lire 250 più un conguaglio spese e godimento, o due azioni per ogni obbligazione convertibile 1985 per chi detiene tali obbligazioni). La carenza presente di liquidità spingerebbe taluno a realizzare parte del portafoglio Immobiliare R. per crearsi disponibilità da investire nella nuova sottoscrizione senza dover ricorrere a denaro fresco.

Un altro titolo — questo del comparto minerario — che ha segnato negli ultimi tempi un sensibile regresso è quello delle M. Amiata. Il buon andamento gestionale aveva fatto sperare a qualche gruppo una migliore remunerazione del capitale. Non essendovi state assegnazioni extra come atteso, qualche mano si è trovata a dover ridimensionare i precedenti programmi e qualche disegno ha dovuto essere totalmente capovolto.

Sempre soddisfacente, come visto, il comportamento nel comparto assicurativo. Le Generali hanno terminato la ottava chiudendo a quota 66.780. Questa quotazione è ex assegnazione gratuita di un'azione ogni dieci possedute ed ex opzione di tre azioni a pagamento ogni 10 possedute. I diritti quotavano ieri rispettivamente lit. 6.625 e Lit. 18.070. Se si sommano questi diritti con la quotazione di fine settimana, si ottiene per il titolo in esame una quotazione globale di 91.475 il che evidenzia un progresso sulla quotazione di sette giorni prima di circa il 2,6 per cento.

Nel comparto del reddito fisso situazione nuovamente fiacca. Si contava su una ulteriore tonificazione per opera dei consueti reinvestimenti di cedole, ma l'accentuata necessità di liquidi emersa con la «fine semestre» ha tolto parecchia validità a tale attesa.

Alfredo Nemez

TITOLI	Chiusura 19-6	Chiusura 26-6	Percent.
Generali	68.200	66.780	+ 2,6
RAS	64.500	66.040	+ 2,4
Assicuratrice	104.500	107.000	+ 2,4
Mediobanca	78.500	80.000	+ 1,9
ANIC	1.008	1.002,5	— 0,5
Montedison	994,5	992,5	— 0,2
Bastogi	1.861	1.875	+ 0,8
Finsider	610	614	+ 0,6
Centrale	5.405	5.480	+ 1,4
Sviluppo	2.670	2.740	+ 2,6
Beni Stabili	4.420	4.450	+ 0,7
Immobiliare R.	517	504	— 2,5

CRONACHE SPORTIVE

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DEL CONI

«Se lo Stato non ci pensa l'Italia non sarà mai una nazione sportiva»

Roma, 26

Il presidente del CONI, avv. Onesti, ha tenuto una conferenza stampa per riferire sui rapporti e sull'attività del Comitato olimpico nazionale italiano in questo ultimo periodo. Onesti ha riferito sugli sviluppi della sessantanovesima sessione del CIO, nel corso della quale sono state prescelte le sedi per le Olimpiadi 1976 (Montreal estive e Denver, nel Colorado, invernali) soffermandosi sulla nota questione di Firenze olimpica. Onesti ha ribadito che è stato fatto quanto era possibile e che al CONI non può essere imputato nulla, aggiungendo che per organizzare attualmente le Olimpiadi sono indispensabili molti miliardi (Mosca, candidata per i giochi del 1976, aveva preventivato una spesa di otto miliardi e mezzo solo per l'abbellimento). «Se le Olimpiadi fossero state assegnate all'Italia — ha detto Onesti — per venti anni lo sport italiano, in conseguenza delle spese per la realizzazione della manifestazione, sarebbe rimasto paralizzato».

Dalla conferenza stampa è emerso che i contributi del CONI sono andati aumentando di anno in anno e che il bilancio annuale si aggira sui venti miliardi, metà dei quali vanno alle Federazioni e l'altra metà per la costruzione di impianti e altre manifestazioni, come i Giochi della gioventù.

Onesti ha sottolineato che in tutti i settori sportivi si sono registrati notevoli progressi ed ha ricordato i successi dello sport italiano conseguiti di recente in tutte le discipline agonistiche: il prestigioso secondo posto dell'Italia ai recenti campionati mondiali di calcio di Città del Messico; il brillante piazzamento del Basket ai mondiali in Jugoslavia (per la prima volta una squadra italiana nazionale ha battuto gli Stati Uniti); le vittorie di Agostini nel motociclismo; i titoli mondiali di Benvenuti e Arcari nel pugilato; il titolo europeo di Ottoz, il record mondiale della Pigni; le meravigliose prestazioni di Arese e Azzaro nell'atletica leggera; il magnifico comportamento di Di Biasi e Cagnotto nei tuffi; il successo della pallanotisti nel Trofeo Ungheria. Risultati brillantissimi che si compendiano in queste cifre: 20 titoli mondiali, 39 europei, 51 record mondiali battuti.

Parlando dei Giochi della gioventù, il presidente del CONI, dopo aver ricordato che la manifestazione sta alla base per l'evoluzione e il progresso dello sport italiano, ha detto: «Il Governo qualcosa in questo senso ha fatto, ha aperto un dialogo, ma non è tutto. Finché non si capirà che lo Stato ha il dovere di provvedere, l'Italia non sarà mai una nazione sportiva».

Lo scorso anno un milione di ragazzi ha partecipato ai giochi della gioventù: quest'anno il numero è ancora salito. Ai giochi invernali, che hanno avuto la loro conclusione al Nevegal, hanno aderito 1126 Comuni. I ragazzi finalisti sono stati 620, dei quali 600 non avevano una società e quindi hanno dovuto pensare all'equipaggiamento a proprie spese.

Abbiamo da tempo i Centri CONI, ma sono per pochi privilegiati. Da ora in avanti dobbiamo aprire i centri CONI a tutti i ragazzi che si metteranno in luce nei Giochi della gioventù.

I centri CONI sono attualmente 200 e gli allievi circa 45 mila.

L'avv. Onesti ha quindi trattato i problemi che riguardano le prossime Universiadi di Torino, i rapporti con le Forze armate, l'organizzazione periferica del CONI, della Scuola centrale dello sport e del Totocalcio. A questo proposito Onesti ha rilevato che rispetto alla scorsa stagione si è registrato un incremento di 612 milioni, ma che il CONI si attendeva molto di più.

Eddy incomincia a faticare...



Limoges — Le fatiche di Eddy Merckx... Da come sembrano mettersi le cose al Tour, la più grande fatica di Merckx sarà quella di indossare la maglia gialla alla fine di ogni tappa. Fino al 19 luglio, a Parigi, deve farne di fatica... (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

VINCITORE DELLA MICROTAPPA A CRONOMETRO DI LIMOGES

Dopo il prologo del Tour Merckx è già in maglia gialla

Poche prospettive per un Giro interessante - Prime delusioni

Limoges, 26

Ed è subito... Merckx. L'asso belga, quasi a voler fugare sin dall'inizio ogni possibile dubbio, si è aggiudicato i 7 km e 400 metri della cronometro di Limoges, breve prologo di questa 57.a edizione del Tour, che prende ufficialmente il via domani con la Limoges-La Rochelle di km 224,500. A differenza di quanto avvenne quindi per il giro d'Italia, Merckx qui in Francia ha voluto partire come si suol dire sparato e sopportare fin dalle prime battute il peso di leader della classifica. Un onere che forse non gli dovrebbe riuscire disagevole. Merckx in maglia gialla dovrebbe voler dire per gli avversari bellicosi quanto solleciti, propositi di rivalsa.

Logicamente la pochezza del percorso, che ha visto il belga in forma smagliante, non poteva creare selezioni severe. Merckx ha percorso infatti i 7 km e 400 metri in 9 minuti e 57 secondi, alla media di 44.600 km orari e non è riuscito a dare più di quattro secondi al francese Charly Grosskost, brillante secondo in 10'01"96. Terzo l'ottimo Janssen, che con un distacco di circa otto secondi dall'asso belga ha preceduto Van Springel.

Gli italiani hanno deluso, o meglio hanno cominciato a deludere. Tra i primi dieci non figura né Boifava, su cui si appuntano molte delle speranze azzurre per un onorevole piazzamento, né Zilioli, che pure non è uno sprovveduto. Meglio di loro hanno fatto persino gli spagnoli Luis Ocana, che non è certo un cultore del cronometro e Gonzales Linares, finiti rispettivamente secondo e ottavo, a 15" e 19 secondi dal vincitore.

Bene sono andati invece i due fratelli Petterson. Homas Petterson è finito settimo mentre il fratello Gosta, che non ha mostrato di risentire delle fatiche del giro d'Italia, che pure era la sua prima grossa esperienza a tappe, è finito decimo con un distacco di 23 secondi da Eddy Merckx.

ORDINE D'ARRIVO

Cronometro individuale (km. 7,400)

1) Eddy Merckx 9'57"36 alla media di km 44,600.

2) Charly Grosskost 10'1"98; 3) Jean Janssen 10'5"03; 4) H. Van Springel 10'6"01; 5) Mogens Frey 10'11"88; 6) Luis Ocana 10'12"85; 7) Thomas Petterson 10'16"73; 8) J. A. Gonzales 10'17"07; 9) Joop Zoetemelek 10'17"88; 10) Costa Petterson 10'20"33.

21) Polidori (Italia) 10'23"34; 25) Balmanion (It.) 10'31"24; 29) Zilioli (It.) 10'32"52; 31) Michelotto (It.) 10'32"73; 35) Boifava (It.) 10'34"27; 44) Paolini (It.) 10'37"08; 53) Benfatto (It.) 10'40"72; 62) Schiavon (It.) 10'43"61; 69) Anni (It.) 10'46"07; 73) Tosello (It.) 10'47"70; 76) Ciafanno (It.) 10'49"21; 80) Primo Mori (It.) 10'49"84.

PROVE GRAND PRIX

■ Lo svizzero Clay Regazzoni su Tecno e lo svedese Ronnie Peterson su March hanno fatto segnare il giro più veloce durante l'ultima giornata di prove del Gran Premio automobilistico di Rouen, di formula 2, in programma domani.

VECCHIE GLORIE

Milan e Inter in gara a Maiano

Maiano, 26

Domani sera a Maiano, alle ore 21.30, verrà disputato un incontro amichevole di calcio, che certamente richiamerà ai bordi del campo la folla delle grandi occasioni. Si tratta infatti delle «vecchie glorie» del Milan e dell'Inter, che scenderanno in campo nelle seguenti formazioni.

MILAN: Buffon; Beraldo, Zagatti; Pintorello, Anovazzi, Tognon; Mora, Menegotti, Bettini, Galbiati, Frignani.

INTER: Franzosi; Pian, Pangaro; Fattori, Giacomazzi, Achilli; Bicicli, Brighenti, Lorenzi, Rebizzi, Brugola.

Giochi della gioventù

La fase nazionale della seconda edizione dei «Giochi della Gioventù» avrà inizio oggi a Roma. La prima specialità in programma è la pallacanestro maschile. La nostra regione sarà rappresentata da Gorizia, che stamane incontrerà la squadra di Padova. Il basket femminile, dove per il Friuli-Venezia Giulia gareggerà il quintetto di Codroipo, avrà inizio domani.

Due le squadre della regione che da lunedì al 3 luglio parteciperanno alla fase finale della pallavolo: Trieste e Gorizia.

NON CI SONO STATE ANCORA LE GROSSE SPARATE A SUON DI MILIONI

Finora nel calcio mercato più chiacchiere che affari

Juliano potrebbe finire a novembre al Milan - L'Inter si è assicurata Giubertoni e Pellizzaro

Sino a qualche anno fa il calcio-mercato era ravvivato da fuochi d'artificio fatti a suon di milioni. La borsa calcistica era scossa dalle cifre iperboliche che venivano sparate per certi giocatori; si rasentava, e in qualche occasione si è anche superato (vedi Riva) il miliardo. Tali proposte sarebbero d'attualità anche oggi, ma il mercato diventa sempre più avaro: i grossi nomi neanche toccarli, per cui si giostra sulle promesse o sulle figure non proprio di secondo piano, ma oscurate dai più famosi uomini del Messico.

A proposito dei giocatori «mondiali», essi sono argomento tabù, poiché avrebbero potuto cambiare casacca solo prima della trasferta messicana, tutti sono rimasti a casa propria, per cui sensazionali colpi estivi non vi saranno, se mai se ne riparlerà a novembre alla riapertura delle liste. Dei ventidue vicecampioni, uno in particolare è molto corteggiato; lo sarebbero anche gli altri, ma le rispettive società li dichiarano incedibili. Il giocatore in discussione è Juliano, per il quale il Milan è disposto al sacrificio. Rocco lo sta inseguendo già dallo scorso anno per dare un appoggio a Rivera, che per gioco e temperamento è l'opposto del napoletano. La trattativa non è facile, ma potrebbe andare in porto qualora i milanesi dessero giocatori e milioni ai partenopei.

Ferlaino va con i piedi di piombo poiché non può togliere a Napoli quello che è di Napoli senza anche succedere un finimondo. Allora ci vuole una contropartita che potrebbe essere rappresentata dall'arrivo di Combin (che vicino al sole e al mare potrebbe guarire) e di qualche altro giocatore. Combin potrebbe essere il nuovo centravanti del Napoli, visto che Altafini probabilmente finirà la carriera alla Roma per soddisfare Helenio Herrera che dai tempi della grande Inter lo aveva come pallino. I giallorossi, d'altro canto, stanno cercando un numero 9, visto che Landini II, assieme a Capello, è andato alla Juventus.

Ma il problema del centravanti riguarda anche il Milan con la partenza di Combin. Rocco, però, ha già una soluzione visto che un grosso nome è difficile da reperire (Chinaglia — ultimo richiesto — è incedibile) e questa sarebbe rappresentata da Prati, che già ha provato a condurre l'attacco, bene appoggiato da Rognoni. I rossoneri da qualche giorno sono in trattative con la Sampdoria, non si sa però per quale giocatore. Dapprima si parlava di Benetti (utile nel caso che Juliano non arrivi) ma ora sembra che le maggiori attenzioni siano per un difensore, in particolare per il terzino Sabatini.

Trattative ce ne sono a non finire. Di concreto è stato fatto poco. L'Inter — che da tempo accarezzava questo sogno — si è assicurata il duo palermitano Giubertoni-Pellizzaro, entrambi molto corteggiati, specialmente quest'ultimo. Un altro Pellizzaro, questo però portiere, è finito alla Sampdoria, che delle tante società alla ricerca di un numero uno si è assicurata il migliore in commercio; ora rimangono altri tre o quattro, fra i quali spiccano Cipollini e Nardin.

Il Bologna — che ha ceduto Muiesan al Verona andato a rimpiazzare Clerici — cerca un attaccante puro da affiancare a Savoldi. Si parla di Reif, che l'Inter ha intenzione di cedere però in contanti. I nerazzurri hanno messo ufficialmente sul mercato anche Jair (al quale si interessa il Varese) Landini I, Cella e Bedin. Quest'ultimo interessa a molte società ma dovrebbe servire per un grosso giro che porterebbe a Milano un buon difensore, oltre al già acquisito Giubertoni. Per quanto riguarda Corso e Suarez, non si sa niente. Uno dei due dovrebbe partire mugari verso Verona o Varese, poiché è difficile credere che nell'eventuale asta la spuntino Fiorentina o Cagliari.

Scopigno finora non ha fatto alcuna mossa. Si è interessato a un giovane del Vis Pesaro e basta. Comunque sta sondando per infoltire la rosa di elementi esperti in campo internazionale, visto che ci sarà l'impegno della Coppa dei Campioni. Si stanno muovendo anche i dirigenti di Torino e Fiorentina, ma come sempre il calcio-mercato si trascinerà avanti con qualche rara bomba, sino alle ultime giornate; frattanto saranno risolte anche le comproprietà, così qualche società avrà più disponibilità finanziaria e allora usciranno i vari nomi ancora in cassaforte per qualche scambio, poiché con i contanti poco si potrà fare.

G. B.

VESNA - AURISINA

■ Vesna e Aurisina si sono qualificate per la finale del Trofeo dell'Altipiano che si disputerà lunedì sul campo di Santa Croce. Il Vesna ha superato il Breg (4-2), mentre l'Aurisina ha battuto la Juventina (3-1). Le due perdenti si incontreranno domani sul campo di Santa Croce per il terzo posto.

CALCIO ENAL

■ Orari partite odierne, ultima giornata di finale: ore 17, campo S. Luigi: Anla Dreher - C.M.M. «N. Sauro»; ore 17, San Giovanni: Redi - Provincia; ore 18.30, S. Giovanni: Cartimavo - Edile Adriatica.

Petrozzi - Miller domani a Monfalcone

Si disputeranno domani a Monfalcone i campionati regionali novizi ai quali partecipano, tra gli altri, quattro atleti triestini. Tre di essi appartengono ai CRDA: il mosca Preggi, il gallo Amato ed il mediomassimo Banco, ed uno alla Società Pugilistica Triestina: il welter Michieli.

Il clou della serata sarà rappresentato dal combattimento pesi gallo sulla distanza delle sei riprese tra i professionisti Franco Petrozzi di Udine (Colonia GBC-Bernardinello) e il brasiliano Kid Miller, che ha ultimato a Trieste la propria preparazione per questo confronto.

PALLANUOTO SERIE B AL BAGNO AUSONIA

Vitale per la Triestina l'incontro con il Quinto

Gli alabardati in ritardo nella classifica

Al settimo impegno del girone d'andata del campionato di pallanuoto di Serie «B», la Triestina ritorna questa sera a giocare nelle acque di casa. Ospite di turno il Quinto di Nervi, che verrà affrontato nella piscina del bagno Ausonia alle ore 19.30 (ingresso libero).

Data la precaria situazione di classifica della Triestina, che dopo sei turni si trova all'ultimo posto con zero punti all'attivo, l'incontro odierno appare di importanza vitale per il futuro alabardato. Pur ammettendo che il bilancio negativo degli alabardati ha le sue valide giustificazioni, in questo momento non ci si deve voltare indietro per esaminare quello che si sarebbe potuto fare, bisogna invece buttarsi nella mischia animati dai più seri propositi, giovani e anziani, senza distinzione.

Il Quinto non è certo un avversario di comodo, capace di schiudere la via del successo alla Triestina senza tanti affanni. E' invece una squadra che pur vantando solo cinque punti — ha fra l'altro pareggiato nell'ultimo turno col Bogliasco (9-9) — non ha ancora espresso appieno tutto il suo valore.

Pertanto, in considerazione delle credenziali che vengono presentate dai liguri, validi soprattutto in Bosio, Martinoli, Gandolfo e Bellucci, l'altr'anno autore di ben 18 reti e dell'assoluta necessità di far punti da parte della Triestina, l'incontro promette molto.

Contro il Quinto, la Triestina ripresenterà Stulle, Pischiutta, Mattei e fors'anche Brazzach e Alessandrini, accanto ai vari Leghissa, Bruno e Ferruccio Cerni, Semprini, Poli Pazzano e Cocchi.

Alla vigilia di questo turno, la classifica è la seguente: Mameli e FF.OO. p. 11, Bogliasco p. 10, Fanfulla e Lerici p. 8, Pozzillo p. 6, Salerno e Quinto p. 5, Pegli p. 2, Triestina p. 0.

SERGIO FOSCHI

■ Il pallanotista Sergio Foschi, già della Triestina ed ora in forza alla Pozzillo di Catania, è stato incluso nell'elenco dei probabili azzurri universitari per le Universiadi di Torino (26 agosto - 6 settembre).

LA TRIESTINA AL TROFEO BRUNNER



Questa la formazione della Triestina che incontrerà domani allo stadio «Grezar» l'Olimpia di Lubiana nella prima giornata del torneo internazionale «Leo Brunner» per squadre allievi con inizio alle 21.45: Da sinistra in piedi: Ianza, Paronich, Bretti, Rakar, Naldi, Seppini; accosciati: Olivo, Gnesda, Ludvig, Monzon, Motton, Plet. Manca nella formazione l'attaccante Renato Tugliach, che ha esordito in Serie C nell'ultima giornata di campionato e che comunque sarà domani sicuramente in campo contro gli jugosiavi. In precedenza alle ore 20.30 si incontreranno Milan e Austria di Vienna.

PALLAVOLO

Si prepara il torneo «Città di Trieste»

La notizia che nei prossimi giorni la nostra città ospiterà un torneo internazionale di pallavolo è stata accolta con favore negli ambienti sportivi triestini. La prima edizione della coppa «Città di Trieste», che si inizierà lunedì e si concluderà mercoledì, vedrà in gara tre compagini: i campioni di Cecoslovacchia della Stella Rossa di Praga, i campioni d'Italia del Panini di Modena e il sestetto della Triestina Pallavolo, organizzatrice della manifestazione. Il torneo, come noto, si svolgerà in notturna sulla pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare. La formula è quella del girone all'italiana, con partite di sola andata. Lunedì si incontreranno Stella Rossa-Triestina; martedì saranno di scena Panini-Stella Rossa e mercoledì si misureranno Panini e Triestina. Le tre gare avranno inizio tutte alle ore 21.30.

AL TORNEO DI MODENA

Stella Rossa-Triestina 3-1

STELLA ROSSA: Kraus, Lebeda, Drobng, Treznak, Zahalsky, Kop, Groessl, Pavlik, Vapenka, Penc, Fiala. PALLAVOLO TRIESTINA: Dragan, Veliak W., Grilanc, Sgomba, Pellarini, Urnant, Tippi, Veliak C., Fegino. ARBITRO: Olivi di Modena (Galuppi G. e Gallini di Modena).

Modena, 26

Ha avuto inizio questa sera al Palazzo dello Sport il secondo torneo internazionale Edizione Panini. Di fronte la Stella Rossa di Praga e la Pallavolo Triestina, che ha dimostrato molta generosità e molto brio, ma meno classe degli avversari.

Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 2

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 X
2.o arrivato X 1

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 2

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato X X
2.o arrivato X 2

(Galoppo TORINO)
1.o arrivato 1 2 2
2.o arrivato 2 1 X

SECONDA GIORNATA DI GARE DEGLI ALLIEVI DEI CORSI DI NUOTO DEL CONI

DANIELA GIUGOVAZ, COMISSO E REDOLFI I MIGLIORI NELLE PROVE DI CHIUSURA

Anche nella seconda giornata di gare riservata agli allievi del Centro CONI vi sono stati buoni risultati e si è verificata una massiccia partecipazione di atleti. Soprattutto in campo femminile i tempi ottenuti dalle migliori ondine del CAN sono promettenti; spicca il buon tempo segnato dalla Giorgi nei 100 delfino (1'31"). La Giorgi, oltre a imporsi con tutta facilità in questa prova, ha anche vinto nettamente i 266 misti in 4'22"6. Ha ben figurato Daniela Giugovaz che si è aggiudicata le tre gare a cui ha preso parte, mentre la Sandri, che di solito fornisce prestazioni rilevanti, ha dovuto accontentarsi di un tempo piuttosto mediocre rispetto alle sue possibilità nei 66 delfino perché rimasta vittima di una... bevuta: la nuotatrice si è però riscattata pienamente nei 133 misti, gara in cui ha distanziato di molto le sue avversarie e che ha concluso facendo fermare il cronometro sul buon tempo di 2'01"8.

Fra i ragazzi si è particolarmente distinto Comisso nei 266 misti (4'14"2) e nei 200 dorso (2'55"8), prova in cui ha lottato fino alle ultime bracciate con il bravo Redolfi classificatosi secondo per pochi decimi ha ben figurato anche Betz che si è aggiudicato i 400 misti e la gara dei 100 delfino, precedendo Zecchi, atleta che ultimamente nel medesimo stile, ma sulla distanza inferiore (66), si era dimostrato il più veloce. Fra i più piccoli si sono messi in luce Bertazzoli, vincitore di due prove e Bastiani, che nei 66 dorso si è imposto con il buon tempo di 1'01"2.

A. C.

MASCHILI

33 rana ('63): 1) Riccardo Bacigalupo 41"; 2) Briganti 46"1; 3) Kosovel 48"2. *33 rana ('62):* 1) Maurizio Caniglia 42"6. *200 dorso ('58):* 1) Maurizio Comisso 2'55"8; 2) Redolfi 2'56"4; 3) Riosa 3'13". *200 dorso ('57):* 1) Bruno Betz 2'54"4; 2) Galante 3'01"1; 3) Semez 3'04"5. *66 dorso ('61):* 1) Fabio Bastiani 1'01"2; 2) Mandero 1'12"3; 3) Olivari 1'14". *66 delfino ('60):* 1) Dario Bertazzoli 1'01"3; 2) Bernardis 1' 13"8; 3) Galimberti 1'20". *100 delfino ('59):* 1) Mauro Gergich 1'38"; 2) Capitanio 1'44"; 3) Turk 1'46"2. *33 dorso ('63):* 1) Andrea Kosovel 40"8; 2) Bacigalupo 43"5; 3) Briganti 44"6. *33 dorso ('62)* 1) Stefano Bianco 29"3; 2) Caniglia 33"3; 3) Puggiotto 36"3. *100 delfino ('58):* 1) Bruno Betz 1'22"; 2) Zacchi 1'23"6; 3) Parisi 1'30"4. *133 misti ('60):* 1) Dario Bertazzoli 2'05"4; 2) Bernardis 2'19"3; 3) Catalani 2'32"5. *266 misti ('59):* 1) Fabio Sparago 4'37"9; 2) Turk 4'41"3; 3) Marussi 4'43"2. *266 misti ('58):* 1) Maurizio Comisso 4'14"2; 2) Zuppelli 4'29"9; 3) Bonetta 4'31"1. *400 misti ('57):* 1) Bruno Betz 6'30"5; 2) Semez 6'58"5.

FEMMINILI

33 rana ('63): 1) Roberta Matosovich 54"7; 2) Giarigol 56"4. *33 rana ('62):* 1) Marina Mari 39"; 2) Frangipani 41"5; 3) Visintini 43". *200 dorso ('58):* 1) Daniela Giugovaz 3'09"5; 2) Matelik 3'17"6; 3) Delise 3'25"4. *66 dorso ('61):* 1) Giulia Pellener 1'05"7; 2) Bisca 1'05"8; 3) Mari 1'29"8. *66 delfino ('60):* 1) Bruna Sandri 1'07"4; 2) Bibalo 1'09"; 3) Sterni 1'09"1. *100 delfino ('59):* 1) Patrizia Giorgi 1'31"; 2) Pozzar 1' 44"3; 3) De Marchi 1'46". *33 dorso ('63):* 1) Marisa Tamplenizza 41"; 2) Fazzini 45"7; 3) Lion 47"9. *33 dorso ('62):* 1) Marina Mari 32"7; 2) Frangipani 37"8; 3) Sterni 39". *100 delfino ('58):* 1) Daniela Giugovaz 1'35"9; 2) Delise 1'38"1; 3) Matelik 1'41". *133 misti ('60):* 1) Bruna Sandri 2'01"8; 2) Burla 2'17"6; 3) Gole 2'23"5. *266 misti ('59):* 1) Patrizia Giorgi 4'22"6; 2) Pozzar 4'37"8; 3) De Marchi 4'43"7. *266 misti ('58):* 1) Daniela Giugovaz 4'20"3; 2) Coloni 4'23"; 3) Delise 4'32"1.

Si allenano a Caorle i nuotatori ederini

Alcuni nuotatori dell'A.S. Edera si sono riuniti in collegiale per quindici giorni a Caorle. Si tratta degli atleti Irredento, Nider F., Nider D. e Penso e delle ondine Palatini, Polieri, Marin, Mosetti, Zerqueni, Marussi e Richter. L'invio dei nuotatori a Caorle è stato deciso per dar modo agli atleti rossoneri di abituarsi alla vasca da 50 metri, base su cui dovranno gareggiare nelle prossime manifestazioni della stagione agonistica estiva. I nuotatori saranno seguiti nella prima settimana di allenamenti dal sig. Irredento a cui succederà Cescon, attuale tecnico dell'Edera, che per motivi di lavoro non può seguire i suoi atleti per tutto il periodo del collegiale.

Softball: Opicina-Treviso

A riposo i due maggiori campionati di baseball, che riprenderanno il loro cammino la prossima settimana per l'ultima giornata del girone d'andata, l'attività sui «diamanti» sarà dominata domani dalle gare per il massimo campionato di softball femminile e dalla Serie Ci maschile.

Il torneo di softball vivrà la prima giornata della fase discendente. Nel girone interregionale svetta il «nove» dell'Opicina, campione d'estate, che nello scontro diretto con il Peanuts è riuscito a conquistare una vittoria che può significare il biglietto per proseguire la corsa nelle finali nazionali. Domani le ragazze di Opicina avranno un compito facile, ospitando sul campo dell'altipiano la Libertas Treviso, già superata con un largo margine dell'incontro d'andata. Le ronchigine del Peanuts giocheranno pure in casa, ospitando il Monfalcone.

Nella Serie C maschile la Libertas, indiscussa dominatrice del girone interregionale (la squadra di Masotti conserva l'imbattibilità dopo dieci domeniche) ritornerà a giocare sul campo amico incontrando l'Arcella Padova. Per i biancoscudati, che quest'anno non dovrebbero fallire il bersaglio della promozione in «B», il compito si preannuncia quanto mai agevole. Le altre due squadre della regione giocheranno entrambe in trasferta: il Monfalcone sarà di scena a Treviso e il Ronchi giocherà a Legnano.

BASKET: CONVOCATI

■ Undici cestisti della regione sono stati convocati, su designazione dell'istruttore tecnico federale all'allenamento collegiale della Nazionale giovanile che si svolgerà dal 13 al 24 settembre presso il centro addestramento di Cortina d'Ampezzo. Si tratta di: Mario Bonfada, Piero Bruseschi, Daniele Di Benedetto ed Elio Tosorato della Snaidero; Livio Furlan, Antonio Giessi e Claudio Soro della Goriziana; Maurizio Crisafulli e Loris Paiusco della Libertas Pordenone; Piero Castellan del Tigers Gorizia; Renzo Vecchiato dell'Italsider Trieste.

Magrini allenatore della Calza Bloch

Giuseppe Magrini è il nuovo allenatore della Calza Bloch e subentra, quindi, nella conduzione della prima squadra a Ghietti, il quale ultimo dirigerà il vivaio biancoceleste. La notizia è trapelata nella mattinata di ieri, prima ancora che il C.D. biancoceleste la comunicasse ufficialmente allo stesso interessato il quale, interpellato giorni or sono per una sua eventuale disponibilità, aveva dato il suo assenso. La nomina ha preso consistenza nell'ultima riunione del direttivo della Calza Bloch.

Magrini è stato a suo tempo un valido giocatore della Ginnastica, con la quale ha vinto pure due titoli italiani nella categoria juniores. Ha svolto finora la sua attività di allenatore-giocatore nelle squadre della Cassa di Risparmio, Casa della Lampada, Servolana, Italsider e recentemente nel CUS Trieste, che ha portato questo anno al titolo nazionale della categoria universitaria. Nel campo femminile è al suo primo esperimento ma è certo che pure in questo settore la sua competenza e la sua forte volontà riusciranno a superare tutte le difficoltà.

Fra giorni Magrini riceverà l'incarico ufficiale e traccerà con i dirigenti il programma del prossimo anno. Nel settore giocatrici, oltre al ritiro preannunciato da qualche anziana e l'arrivo di giovani promesse (Apostoli dell'Interclub Muggia) c'è l'interrogativo della permanenza o meno del duo Alessio-Longo, allettato giornalmente da varie società tra le quali, buona ultima, la neo promossa formazione del Cagliari.

P. B.

IN POCHE RIGHE

ATLETICA: RIUNIONE

■ Nella mattinata di lunedì si svolgerà allo stadio Grezar una riunione di atletica leggera femminile organizzata dalla Società Ginnastica Triestina. La riunione, a carattere regionale, servirà ad atlete triestine e friulane per tentare di conseguire i limiti federali per partecipare ai campionati nazionali juniores.

ALLENATORI BASKET

■ Dal 19 al 31 agosto 1970 saranno effettuati due corsi per la promozione ad aspiranti allenatori, in località da fissare. Titolo di ammissione: preparatori regionali, in regola con il tesseramento 1970. Le domande dovranno essere presentate al Fiduciario provinciale del CAF entro il 30 giugno 1970. Informazioni in sede.

FIOCCO AZZURRO

■ La casa di Giancarlo Pistrin, atleta del Don Bosco di pallacanestro, è stata allietata dalla nascita del secondogenito Gabriele. Vivissimi auguri.

Nuotatori triestini ai Giochi della gioventù

Sono partiti alla volta di Roma per partecipare alla fase finale dei Giochi della Gioventù quattro nuotatori e altrettante nuotatrici di Trieste. Gli atleti che rappresenteranno la nostra regione sono: Galante (stile libero), Zuppelli (rana), Zecchi (delfino) e Boscolo (dorso) per il settore maschile e Delise stile libero), Giugovaz (dorso), Giorgi (delfino) e Sandri (rana) per quello femminile. Tutti i nuotatori sono del Centro Coni, tranne Boscolo che appartiene all'Edera.

CALCIO: MILANO

■ La squadra triestina del Latina Assicurazioni Interclub che partecipa al torneo estivo a sei giocatori di Milano, sarà impegnata questa sera nel ritorno del primo turno eliminatorio. Nell'andata i locali sono stati piegati per 2-1.

Duello Lancia-Porsche al Rally Alpi orientali

Udine, 26

Particolarmente interessante si preannuncia il duello tra le «Lancia» e le «Porsche», che inizierà domenica sera, alle 22, alla partenza della sesta edizione del «Rally del Friuli e delle Alpi orientali». La casa torinese si è infatti aggiudicata le ultime quattro edizioni della gara, mentre la «Porsche» spera di aggiungere con questa un'altra vittoria alla lunga serie, che è riuscita ad aggiudicarsi quest'anno.

Sul percorso stanno già provando numerosi piloti, alcuni dei quali hanno tutti i numeri per inserirsi con autorità nella lotta fra i conduttori delle due case succitate. I primi arrivi, stando alla tabella di marcia, dovrebbero avvenire alle 14.15 di lunedì; una nota di curiosità è data dalla presenza fra i partenti di due equipaggi femminili, uno tedesco, che correrà su una «BMW 2002 Ti», e uno triestino, composto da Tominz-Mamolo, che correrà su «Porsche 911/T».

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG
In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite dai nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica preferibilmente stabile giovane referenziata trattamento ottimo, posizione centrale, villeggiatura; telef. 35660. 73934 B

CERCASI prestaservizi anche mezzo servizio; via Romagna, telef. 61066. 47766 B

DOMESTICA per servizio intero cerca famiglia Lorenzi; telefonare 90333. 26235 B

SIGNORA per governo casa, cercasi mattino 4-5 ore escluse domeniche. Due persone, lavori leggeri, mensile da stabilirsi. Telef. 743873 47710 B

SIGNORA, signorina referenziata per governo casa cerca famiglia centro. Telef. martedì 35508 dopo le 15. 25738 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DINAMICO 30.enne esperienza quindicinnale mansioni direttive ramo acquisti vendite settore abbigliamento calzature articoli sportivi prenderebbe in esame offerte adeguate sue capacità. Indirizzare Cassetta 26191 C, SPI.

TRADUTTORE offresi francese inglese tedesco ungherese; Vajda, Paduina 6/1. 26237 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. A. A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti prezzi modici; tel. 732054. 26193 CC

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

PITTORE decoratore esegue stanze appartamenti tappezzeria in carta. Tel. 747962. 6143 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. PANIFICIO cerca commessa o apprendista. Via Combi 26. Jerian. 47712 D

A. PERSONA libera pomeriggio Trieste offresi possibilità buon guadagno immediato collaborando collocazione corsi maggiore organizzazione europea studi per corrispondenza a nominativi segnalati. Scrivere; Bianchi Veniz via Dogana Nuova 13, Pordenone. 49193 D

AIUTO banconiere, giovane pratico cercasi prontamente presentarsi mattinata caffè Stella Polare. 73904 D

AIUTO banconiere-a apprendisti pratici cercasi Degustazione O.P. via Oriani 5. Festività chiuso. 47736 D

AIUTO commessa o apprendista conoscenza sloveno cerca Camiceria Bisi, ponte della Fabra 2. 47772 D

APPRENDISTA cercasi salone Luana, Settefontane 3 47716 D

APPRENDISTA commesso volonteroso cerca negozio mobili Zanchi, Rossetti 4. 49113 D

APPRENDISTA ottima retribuzione cerca pastificio Mariabologna, Battisti 7. 47684 D

APPRENDISTI ed installatori cercasi Rupini, via Udine 11. Tel. 37292 47734 D

APPRENDISTI officina meccanica carpenteria ferro cerca Fabbromeccanica. Tel. 411111. 75924 D

CARPENTIERI in ferro pratici officina cerca Fabbromeccanica. Tel. 411111 73922 D

CASSIERA pratica per ristorante bar cercasi cassetta 73916 D SPI.

CERCASI urgentemente lavorante. Salone Civita tel. 722248 ottima retribuzione, via Ghirlandaio 22. 73884 D

CERCASI signora o signorina pratica frutta verdura; telefonare 731227. 26189 D

CERCASI apprendista elettrauto via Geppa 12/a; tel. 29771. 26209 D

CERCASI segretaria con pratica e conoscenza lingue. Assunzione pronta. Albergo Venezia Grado. 49187 D

CERCASI cameriere-a o comis con esperienza. Ingaggio immediato. Albergo Venezia Grado. 49167 D

CERCASI persona fiducia referenziato possibilmente ex carabiniere o finanziere per lavoro di cassa in esercizio pubblico. Telefonare dalle 10 alle 13 al n. 29589 47736 D

CERCASI ragioniere/a veramente capace dinamico conoscenza vari lavori ufficio con mansioni carico scarico merci magazzino. Presentarsi Zinelli-Perizzi via San Nicolò 32 ore 19.30-20. 48145 D

COMMESSA calzature pratica, capace cercasi. Cassetta 47776 D, SPI.

CUOCO perfezionato stabile forte stipendio cerco tel. 20115. 73896 D

DROGHERIA via della Guardia 2 cerca ragazza 15-16 anni, possibilmente conoscenza sloveno. 73950 D

IMPIEGATA per studio professionale cercasi anche pensionata. Offerte Cassetta 26205 D, SPI.

IMPORTANTE Società locale cerca contabile età 25-35 circa. Il candidato deve avere pratica bilanci conoscere macchine contabili. La persona prescelta avrà in tempo successivo importante incarico di fiducia. Inviare curriculum dettagliato e pretese a Cassetta 49129 D SPI assoluta riservatezza.

INTERNISTA con minimo volontà cercasi. Venturi, Passo Goldoni 1. Tel. 93641 26175 D

INTERNISTA per osteria cercasi; Carducci 41, Ex Ussaro. 26211 D

PANETTIERE per ristorante cercasi cassetta 73914 D SPI.

PARRUCCHIERA capace cercasi anche mezza giornata. Tel. 755623. 47744 D

QUATTRO chef de rang stipendio trattamento ottimo cerca urgentemente l'Eurotel di Lignano riviera; tel. 0431-72473. 47674 D

STIRATRICE cercasi ottima retribuzione posto stabile, pulitura Astra, Vergerio n. 1. 47774 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata riscaldamento bagno ascensore signora occupata. Telef. 734468. 47724 F

CAMERA mobiliata affitto, Ireneo della Croce 5 p.t. Demani. 47742 F

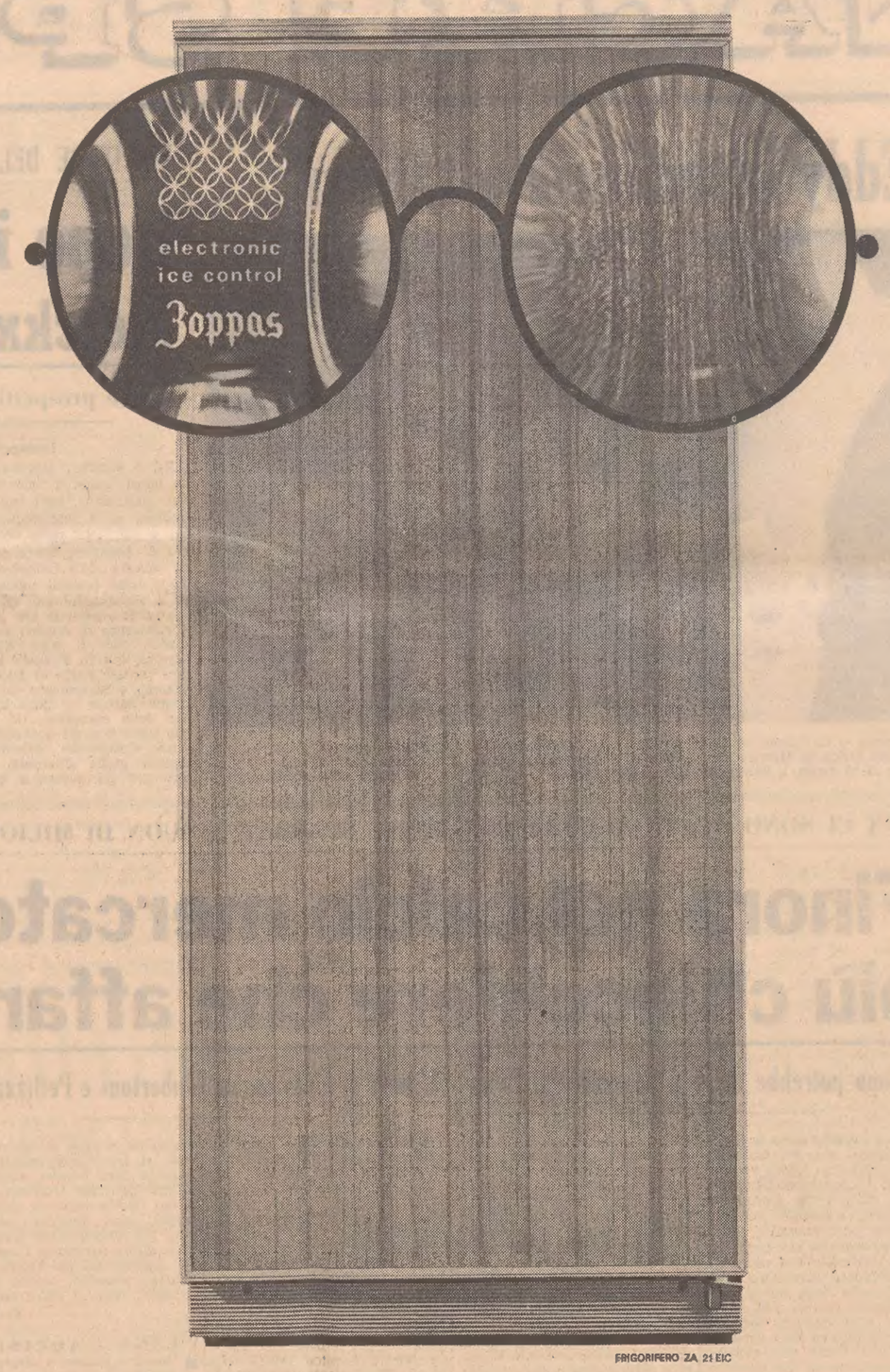
CENTRALE affittasi mobiliata a giovane occupato; Geppa 16, I p., Toso. 47782 F

MOBILIATA affittasi distinto occupato bagno ascensore paraggi Giulia, tel. 725196. 26207 F

PENSIONE completa o mezza offresi a distinta persona. Cassetta 47768 F, SPI.

ISTRUZIONE
E Lire 90 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G



FRIGORIFERO ZA 21 EIC

vedo ghiaccio

electronic ice control
controllo elettronico
della formazione del ghiaccio
non c'è bisogno di aprire e chiudere il frigo
per vedere se il ghiaccio è fatto
c'è la spia rossa che ti avverte
la spia rossa si spegne
l'acqua è ghiaccio

Zoppas

Lespe & Co. 701

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANARINO bianco grigio fuggito Baiamonti mancia telefonando 90654 orario negozi. 47760 H

SMARRITA patente intestata Piscanc trattenere denaro restituire indispensabile documento di lavoro. 3067 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA appartamenti panoramicissimi prossima consegna 1, 3 stanze, soggiorno, bagno, garage, centralnafta, affittansi. AGEP - Crispi 14. 47570 I

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto in ordine affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 26221 I

SCAGLIONI, Rossetti, Severo, Sonnino 2, 3, 4 stanze signorili comforts affittansi. Immobiliare Oriani 2. 47784 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

AMERICANI coniugi cercano appartamento decentemente ammobiliato, comfort moderno. Offerte casella 173-A SPI 20100 Mialno. 6150 L

CERCASI affitto urgentemente appartamento 2 stanze cucina o soggiorno zona periferica; telef. 30310. 47788 L

SPOSI affittano 2 stanze accessori moderni; tel. 71631 dopo ore 11. 26213 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI: lavastoviglie; frigoriferi; cucine; lavatrici; scaldabagni; lucidatrici; aspirapolvere. 49225 M

LAVATRICE superautomatica perfetta vendiamo occasione anche rateal mente, via dell'Istria 13, negozio. 26225 M

PORTE a soffietto tende alla veneziana un vasto campionario di alta qualità a prezzi ancora ribassati; via Nordio 9 tel. 763575, Malossi. 73930 M

TELEVISORE perfetto I II vendiamo occasione anche rateal mente, via dell'Istria 13, negozio. 26225 M

VENDESI MGB, telefonare ore negozio al 2121 Libreria Mariuzzi Cervignano del Friuli. 3068 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

GIORNALINI anteguerra, Topolino, Avventuroso, Cino e Franco ecc., pago 100.000. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6114 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE camerette matrimoniali, salotti, permaflex. elementi singoli: Polli, Petronio 32.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ULTIMI APPARTAMENTI
ROIANO — VIA GIACINTI, 30 — TEL. 414556
Zona tranquilla - Ogni comfort - Facilitazioni di pagamento
VISITE E PRENOTAZIONI IN CANTIERE
dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 19
compreso sabato

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 25730 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga. Bertolli. L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 25730 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai, Merlot, Cabernet a L 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata, Ginger Chinotto, Moscatella, in acqua minerale Vena d'Oro, bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 25730 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A persone introdotte presso Enti Pubblici e Aziende private affidiamo cataloghi e campioni tessuti, confezioni, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale senza cambiali direttamente al privato consumatore. Interessante trattamento provvigionale più premi. Scrivere a Cassetta S. P. I. 5 - N — 20100 Milano. 6078 P

INDUSTRIA internazionale zootecnica cerca agente per provincia di Trieste per vendita integratori, medicati, disinfettanti. Massima discrezione. Casella 28 N - SPI 20100 Milano. 6122 P

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman 137/16 Biella. 6083 P

TIPOGRAFO oppure commesso cartoleria, giovane militesente abitante a Trieste, desideroso migliorare economicamente viene richiesto da importante Azienda cartaria di Bologna quale rappresentante di zona. SPI, Cassetta 97/B 35100 Padova. 6146 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, GRADO, RIVA SCARAMUZZA, CONDOMINIO ROSSI; vendita auto nuove e di occasione; permuta dell'usato con l'usato; rateazioni fino 30 mesi, minimo anticipo. Valutiamo bene il vostro usato; domenica aperto. Fiat 500 D, F '62, '63, '64, '65; 1100/103 '59; 850 cabriolet '67; Vignale '65; berlina '65 cabriolet '67; Kadett L '67, coupé '64; Mini Minor '66; Simca 1000 '63, '64; R4 '69; 125 special '70. 47058 Q

A.A.A.A. MONFALCONE VIA S. POLO 135 TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE USATE SELEZIONATE CON GARANZIA SCAMBIASI USATO PER USATO PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO. Fiat Dino spider; Fiat 125 '67, '68; Fiat 128 '69; Fiat 124 '67; 1500 C '66; Innocenti IM3 '65; 124 sport '69; 850 '66, '67; 1100 D '64; Mini Minor '67; Innocenti J4 '66; Opel Kadett '67; 500 F '67, '68; Fulvia berlina '65; Volkswagen '68. Aperto festivi. 47520 Q

ACQUISTO bicicletta pieghevole telefono 813676. 47756 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8, rivenditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove. Ritiro dell'usato. Permute, rateazioni fino 30 mesi senza anticipo: A. R. Giulia Spider, Giulia Super, Giulietta TI, Fiat 125 67, 1500 Familiare, 1100 R, 850 64, 65; 850 Special 68, 750 63, 64; 500 F 66, 500 N Familiare, 500 Vignale Spider 68, Ford Taunus 17 M 68, Cortina G. T. 66; Simca 1000, Volkswagen 1300 67. 26101 Q

NSU, Prinz 1000 TT, come nuova, Peugeot, 204 con garanzia Peugeot 204, 850, Taunus 12M 600 D, vendesi anche rateamente servizio Peugeot Torricelli 3. 47748 Q

(Continua in 12.a pagina)

ATI
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

vogliatevi bene...

... e non lasciatevi abbattere dal caldo: regalatevi l'aria condizionata in casa, in ufficio ed anche in automobile. Un lusso?
No, un risparmio: l'aria fresca fa lavorare meglio, e di più.
La spesa? Modesta, anche grazie alle speciali agevolazioni praticate da una grande organizzazione: la

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 TRIESTE Corso Saba 18

504 BERLINA L. 1.745.000
5 POSTI ● 4 PORTE

Motore a carburatore 87 CV ● Motore a iniezione indiretta 103 CV ● 1796 cc ● Rapporto volumetrico 8,8/1 ● Ventilatore a innesto automatico, brevetto Peugeot ● 4 ruote indipendenti Cambio a 4 velocità più retromarcia. A richiesta cambio a cloche o cambio automatico ● Barre antirollio anteriori e posteriori ● Freni a disco, compensatore di frenata, servofreno. Riscaldamento, sbrinamento, climatizzazione con ventilatore incorporato a velocità variabile ● Sedili anteriori separati e regolabili con schienale a inclinazione variabile sino a formare cuccetta ● Tetto apribile a richiesta ● Pneumatici radiali 175 HR 14 ● Antifurto incorporato ● Ampia visuale di marcia e di manovra ● Grande bagagliaio ● Velocità da 156 (versione a carburatore) e 168 km/ora (versione iniezione)

A TOUT SEIGNEUR TOUT HONNEUR
PEUGEOT
C'EST SERIEUX

Concessionaria
BAN & LEUZ, Torricelli 3, tel. 764112
Prove, dimostrazioni, assistenza — Aperto anche il sabato pomeriggio

204 1130 cc. L. 1.145.000
304 1288 cc. L. 1.265.000
404 1618 cc. L. 1.400.000

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SITUAZIONE INGLESE

Esordio difficile per Heath

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Ad occhio e croce, dopo una sola settimana di governo conservatore, ma a pochi giorni dall'inizio delle trattative di Lussemburgo per l'ingresso nel Mercato comune, e con uno sciopero nazionale degli scaricatori marittimi minacciato per la metà di luglio, sembra quasi ovvio poter indicare nell'Europa e nella questione sindacale (poiché lo sciopero portuale si allarga subito a un più complesso significato) i due più urgenti problemi che fronteggiano il primo ministro Heath.

Se ne aggiunge facilmente un terzo, che ha il suo simbolo più appariscente, diciamo a livello di massaia, nel continuo aumento dei prezzi, ma che è in generale il problema dell'economia inglese, dell'inflazione scalpitante se non proprio galoppante, dell'espansione soffocata, dei costi crescenti, della bilancia commerciale in declino, della bilancia dei pagamenti in pericolo, anche se per il momento tutto tiene come su un vascello che la tempesta minaccia ma non ha ancora colpito se non con qualche raffica di preavviso fra il sartiame, e se Wilson ha potuto con una certa giustezza vantarsi di aver lasciato al suo successore una situazione solida.

Va poi da sé che il problema economico si lega a quello sindacale (come si lega per un altro capo a quello del Mercato comune in funzione di elemento condizionatore) perché tutta l'economia dipende in larga misura dallo stato dei rapporti di lavoro e dai conseguenti equilibri fra salari, costi e prezzi. A sua volta il problema sindacale si lega alla situazione economica, perché se il Governo non riesce ad assolvere quello che un commentatore dell'«Evening Standard» ha chiamato «il più importante dei servizi sociali», la lotta contro l'inflazione e contro l'aumento dei prezzi, è naturale che i sindacati, e sotto di essi le masse lavoratrici incalzate dai loro bisogni o aspirazioni si adattino molto difficilmente a rimanere immobili mentre la spirale vortica attorno a loro, e appaiano recalcitranti a qualsiasi disciplina che voglia costringerveli.

Ora che cosa farà il Governo? Secondo i consiglieri che certo non gli mancano, e che in libera democrazia spuntano come funghi, non gli rimane che tener duro su tutti i fronti, specialmente dopo una campagna elettorale fondata sulla esaltazione dei principi conservatori e del carattere. La disciplina sindacale e sotto-sindacale (scioperi selvaggi e così via), già tentata con scarso successo da Wilson, sarà certo uno dei punti che impegneranno più pericolosamente il governo Heath.

Il pericolo sta anzitutto nell'eventualità di non spuntarla, o di provocare nell'ambito delle Trade Unions o fuori dalle Trade Unions dissesti sociali ed economici più gravi della situazione cui si vorrebbe porre rimedio, e in secondo luogo nella possibilità di una involuzione reazionaria nel caso che quella disciplina voglia imporsi come dettato e non come elemento di una armonizzazione complessiva di cui non solo il lavoro sia chiamato a fare le spese.

Secondo una previsione dello «Economist» il Governo Heath è comunque destinato a un periodo di grave impopolarità se vorrà tener fede, come è prevedibile e in un certo senso inevitabile dato il carattere di Heath, al programma con cui si è installato, e questo complicherà ancora di più l'altra questione dominante, quella del Mercato Comune.

Le nomine di Anthony Barber a grande negoziatore e di Jim Prior a ministro della agricoltura (l'agricoltura sarà uno degli ossi più duri dei negoziati di Lussemburgo e poi di Bruxelles), cioè la promozione di due uomini di secondo piano a funzioni di primo piano, possono indicare che Heath si riserva nell'affare europeo una parte di protagonista. Ma allora una delle due: o i negoziati andranno per le lunghe, e allora Heath vi si troverà impantanato a scapito del complesso programma di riforme, da eseguire, oppure l'immaginazione politico-economica di Heath trionferà, nel senso di un rapido approdo delle trattative, e allora si può prevedere che la legislazione necessaria per l'ingresso della Inghilterra in Europa potrà e dovrà essere proposta al Parlamento entro i prossimi due anni, cioè in coincidenza o a coronamento dei due anni più impopolari del Governo Heath.

Il ragionamento dell'«Economist» si fonda sulla ragionevole ipotesi che Heath, evitando le fatali incertezze e dilazioni del suo predecessore, sia deciso ad affrontare l'inevitabile impopolarità in un tratto solo, nei primi due anni della sua legislatura, e sulla altrettanto ragionevole previsione che il varo del Mercato Comune in Inghilterra sarà tutt'altro che privo di contrasti e potrà aggiungersi agli altri motivi di crisi politica, con ripercussioni pesanti su tutto il resto della legislatura e magari sulle elezioni alla fine dei cinque anni. Di qui, secondo l'«Economist», la necessità per Heath di procedere in Europa il più rapidamente possibile, per far cadere la relativa legislazione in Parlamento con il massimo anticipo, magari nella sessione 1971-72, per ridurre al minimo lo sbilancio politico della legislatura.

E. G.

CELEBRAZIONE A SAN FRANCISCO DEL XXV ANNIVERSARIO DELLE NAZIONI UNITE

FANFANI PROPONE PER L'O.N.U. UNA NUOVA STRATEGIA GLOBALE

Il presidente del Senato italiano ha detto che essa dovrà articolarsi in tre direzioni: quella per la pace, quella per lo sviluppo e quella per la sopravvivenza dell'umanità

San Francisco, 26

Il senatore Fanfani, quale presidente della XX assemblea dell'ONU, ha pronunciato oggi a San Francisco un discorso in occasione della celebrazione del XXV anniversario delle Nazioni Unite toccando tre temi: quello della pace, quello dello sviluppo, quello della sopravvivenza dell'umanità. Partendo dalla constatazione della persistenza dei conflitti internazionali, dello squilibrio tra paesi progrediti e paesi sottosviluppati, della minaccia che certe tecnologie rappresentano per l'equilibrio della natura, Fanfani è giunto alla conclusione che le Nazioni Unite devono rinnovarsi prendendo l'iniziativa di una azione globale. Essa può e deve articolarsi in una triplice strategia: quella per la pace, quella per lo sviluppo e quella per la sopravvivenza dell'umanità.

Il presidente del Senato italiano ha esordito sottolineando che i risultati raggiunti dall'organizzazione mondiale nei suoi primi venticinque anni di vita, sebbene inferiori all'attesa e alle speranze dei popoli, consentono di affermare che le Nazioni Unite hanno lavorato positivamente, per la realizzazione dei principi della carta, in modo tale, da incoraggiarci a proseguire nel cammino iniziato nel 1945.

«Occorre, d'altro canto, ha detto Fanfani, compiere gli sforzi necessari per colmare le lacune e le carenze emerse nell'azione dell'ONU, procedendo all'esame obiettivo delle occasioni mancate, degli scopi non raggiunti, per ripartire di nuovo, e moltiplicare gli sforzi. Il progresso tecnico, minaccia la esistenza stessa dell'umanità. Più di tre miliardi di uomini, di cui un terzo è ricco e due terzi sono poveri, confrontano le loro reciproche possibilità di vita. Nonostante la seconda rivoluzione industriale, tre adulti su cinque nei paesi in via di sviluppo sono praticamente analfabeti, mentre le generazioni che li seguono sono sotto la minaccia della denutrizione, della carenza di proteine e sono esposte, quasi senza difesa, alle malattie. La società internazionale consacra duecento miliardi di dollari all'anno per gli armamenti e quindici miliardi per l'aiuto allo sviluppo».

«Una crisi, dovuta a mancanza di solidarietà, si è estesa praticamente al mondo intero, da quando una indiscriminata contestazione globale minaccia le tradizioni e le strutture ancora valide, senza saper proporre un rinnovamento».

«Su questa base, ha proseguito Fanfani, le Nazioni Unite devono rinnovarsi per adattarsi alla evoluzione della situazione internazionale. I problemi etici, economici, politici e perfino scientifici della nostra epoca pongono una sfida globale e ad essa occorre rispondere con una politica globale». «Non è solo la bomba atomica a minacciare la distruzione della vita sulla terra. Incombono sulle generazioni future sia l'esplosione demografica sia lo squilibrio delle forze naturali.

«Tutto quindi sospinge verso un'armonizzazione globale della azione dei governi del mondo. Misure parziali non sono più sufficienti perché tutto è collegato. Non si può instaurare una pace durevole se non si garantisce la sicurezza delle nazioni. Non vi sarà sicurezza, se un progresso genuino di disarmo non è avviato attribuendo alle Nazioni Unite maggiori poteri e mezzi efficaci per mantenere la pace, facendo rispettare le decisioni adottate. Un rilancio delle funzioni dell'organizzazione mondiale nel campo del «peace-keeping» e del «peace-making» è difficilmente concepibile senza una rapida codificazione del diritto internazionale e l'ampliamento della competenza obbligatoria della Corte internazionale di giustizia».

«Passando dal campo della pace a quello della vita, ha aggiunto Fanfani, si avverte che è giunto il momento, in cui è necessario operare tutti insieme, per conservare l'equilibrio delle forze naturali del mondo intero, onde assicurare la sopravvivenza dell'umanità. Ma non si può sperare nel concorso dei paesi in via di sviluppo a programmi di tale ampiezza, se essi non includono sforzi maggiori e sostanziali.

Il presidente del Senato italiano ha detto quindi che sono necessarie tre strategie: una «strategia globale della pace», una «strategia globale del progresso» ed una «strategia globale della sopravvivenza». «Per attuare questa triplice strategia è necessario un cambiamento di fondo nell'atteggiamento dei paesi verso l'organizzazione.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
San Francisco — Il presidente del Senato, Amintore Fanfani, parla con il delegato turco, F. C. Erkin, durante le celebrazioni del 25.o anniversario della Carta delle Nazioni Unite

TORNA CLAMOROSAMENTE ALLA RIBALTA IL FILOSOFO FRANCESE

Due ore in guardina Sartre e i «compagni»

Distribuivano lungo un viale il giornale maoista «La causa del popolo» Fermata anche la «fedele amica» dello scrittore, Simone De Beauvoir



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Jean Paul Sartre e Simone De Beauvoir, intervistati poco dopo il loro rilascio

Parigi, 26

Il filosofo Jean Paul Sartre è stato fermato oggi dalla polizia mentre, insieme ad una ventina di giovani, vendeva su un viale, davanti a un cinema, il periodico maoista «La cause du peuple». Il filosofo e diciotto dei giovani fermati sono stati condotti al commissariato del quartiere «Bonne nuovelle» e qui trattenuti per circa due ore.

Come è noto, Jean Paul Sartre ha assunto la direzione della «Cause du peuple» il mese scorso, dopo che i due direttori del periodico maoista, Jean Pierre Le Dantec e Michel Le Bris, erano stati arrestati, e poi condannati, per istigazione al delitto, contro la sicurezza dello Stato, apologia di furto, di devastazione, d'incendio e d'omicidio.

Il filosofo aveva dichiarato in tale occasione, che la sua decisione di assumere la direzione della «Cause du peuple» era stata dettata dalla necessità di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema della difesa della libertà di stampa, e di lottare contro la repressione.

Insieme a Sartre, si è appreso successivamente, sono stati fermati anche la scrittrice Simone De Beauvoir, compagna del filosofo, il regista Alexandre Astruc e l'attore Sami Frey. Jean Paul Sartre, Simone De Beauvoir e Alexandre Astruc sono stati rimessi in libertà nelle prime ore del pomeriggio. A quanto sembra, essi sarebbero stati sottoposti ad un semplice controllo d'identità e non verrebbero deferiti all'autorità giudiziaria. Tutti gli altri fermati sono stati rilasciati poco dopo. Fra costoro si trovavano anche tre giornalisti del settimanale «Nouvel observateur».

«Gli amici della "Cause du peuple"», movimento prevalentemente composto di scrittori, cineasti, attori e giornalisti, hanno successivamente diramato un comunicato in cui precisano che la loro partecipazione alla diffusione della «Cause du peuple» rientra nel piano d'azione che attuano in difesa della libertà di stampa «ripetutamente violata». Essi aggiungono che sono pronti a testimoniare nei futuri processi «per costringere i tribunali ad assolvere i distributori della "Cause du peuple"».

Sartre ha detto che la pubblicazione da lui distribuita «non è proibita e non ha nulla d'illecito»; per quando riguarda Sami Frey, egli ha detto che voleva protestare contro la censura cinematografica.

Le circostanze del fermo di Sartre, come sono state riferite ai giornalisti nel pomeriggio dallo stesso filosofo, sono pressomeno curiose. «Ci trovavamo sui marciapiedi del Boulevard de "Bonne Nouvelle", dove non vendevamo ma distribuivamo gratuitamente "La cause du peuple", ha testualmente dichiarato Sartre, quando siamo stati accostati da vari agenti di polizia. Taluni degli amici che si trovavano con noi, come per esempio Louis Malle, sono stati ignorati dai poliziotti, mentre, gli altri, sono stati fatti salire con Simone De Beauvoir e con me in un furgone che ci ha condotti al più vicino commissariato.

«Una volta giunti al commissariato, gli agenti hanno rifiutato di lasciarmi entrare. Lasciandomi libero hanno però condotto all'interno tutti i miei amici. Poiché fortunatamente ero ancora in possesso di un certo numero di copie della "Cause du peuple" e di manifestini, ho allora ricominciato a distribuirli ai passanti. E' stato solo vedendo ciò che gli agenti hanno giudicato più prudente fermi entrare nel commissariato».

Il filosofo ha precisato quindi che il fermo si è protratto per circa due ore durante le quali, ha detto, «abbiamo fumato sigarette, seduti attorno ad un tavolo», e che i poliziotti, si sono accontentati di controllare l'identità delle persone fermate.

Simone De Beauvoir ha dichiarato dal canto suo che i poliziotti avevano manifestato l'intenzione di isolare dal gruppo sia Sartre che lei. «Abbiamo fermamente rifiutato, ha aggiunto, perché non volevamo che il fermo dei nostri amici, venisse trasformato in arresto.

ASILO IN DANIMARCA

all'ambasciatore ceco

Copenaghen, 26

Fonti vicine alla polizia hanno dichiarato che al termine dell'interrogatorio dell'ambasciatore cecoslovacco Vasek, la polizia danese ha trasmesso il «dossier» di quest'ultimo al Ministero dell'interno, con un parere favorevole in vista di accordargli il diritto di asilo politico, unitamente alla moglie e alle due figlie.

Il ministero accorderà probabilmente questo diritto all'inizio della prossima settimana e il Governo danese potrebbe prenderne nota nel Consiglio dei ministri, mercoledì prossimo. Durante il suo interrogatorio, l'ambasciatore ha affermato che era considerato a Praga come «un revisionista». A questo proposito egli ha sottolineato che era amico di Dubcek, che conosceva da molti anni.

Vasek ha infine rivelato di essere stato in prigione all'inizio degli anni '50, all'epoca di una epurazione diplomatica e che non osava più sperare nella clemenza una seconda volta.

GIORNALISTA RUSSO espulso dagli S. U.

Washington, 26

Il Dipartimento di Stato ha ordinato a un giornalista sovietico, Boris Orekhov, della «Pravda», di lasciare gli Stati Uniti. Le autorità americane hanno dato al giornalista tempo fino all'8 luglio per rientrare in patria. L'ordine di espulsione non è stato pubblicamente motivato.

RESPINTO L'APPELLO DEI DIFENSORI DELLA PARLAMENTARE IRLANDESE

DA IERI È IN PRIGIONE LA BATTAGLIERA BERNADETTE

Sconterà sei mesi di reclusione per aver incitato i cattolici alla violenza nell'Ulster «Non sono pentita di quello che ho fatto» - Forse non perderà il seggio al Parlamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 26

Bernadette Devlin la battagliera parlamentare inglese condannata a sei mesi di carcere per aver incitato i cattolici ai disordini entra in carcere questa sera. Lo ha deciso il giudice respingendo la richiesta del suo avvocato, Sir Ringle Foot, di poter presentare appello alla massima magistratura del paese, la Camera dei Lord.

Era l'unica iniziativa che la difesa di Bernadette Devlin poteva ancora prendere, dopo che lunedì il giudice Lord McDermott aveva respinto l'appello contro la condanna a sei mesi di reclusione inflittale il 22 dicembre dello scorso anno, per i fatti dell'autunno precedente nel quartiere cattolico di Bogside.

L'altro avvocato di Bernadette, Tony Somers, ha dichiarato ai giornalisti che non c'è più nulla da fare dal punto di vista legale, se non chiedere il perdono giudiziario. Dal canto suo, la parlamentare, che ha dovuto attendere solo 16 minuti per conoscere le decisioni di Lord McDermott, ha dichiarato: «Non c'è nient'altro che io possa fare. Devo andare in carcere. Non mi dispiace di aver fatto quello che ho fatto. Lo rifarei se fosse necessario e ritengo che allora lo fosse. L'unica cosa che mi disturba è andare in carcere in quanto sono stata rieletta al Parlamento e avevo cose importanti da fare. Ritengo inoltre che i prossimi sei mesi saranno molto importanti per l'Irlanda del Nord...».

La Devlin non perderà necessariamente il suo seggio al Parlamento. Saranno i suoi colleghi della Camera dei Comuni a dover decidere se potrà restare tra loro o no. La Devlin è stata rieletta il 19 giugno, come candidata indipendente del distretto «Mid-Ulster», con un fortissimo aumento del voto popolare in suo favore, e sconfiggendo un membro del partito unionista al Governo del primo ministro James Chichester Clark.

La giovane parlamentare, in minigonna color smeraldo e maglietta, è stata accolta come sempre alle sue apparizioni in pubblico da applausi di giubilanti sostenitori, al suo ingresso nel tribunale di Belfast. Durante i disordini dell'autunno scorso bombe incendiarie e pietre furono lanciate contro la polizia e la Devlin fu accusata di aver incitato la folla a farlo. Nell'udienza di lunedì, confermando la condanna, il giudice aveva dichiarato: «Ha fatto quel che ha fatto, è provato, perché riteneva onestamente e ragionevolmente che la polizia fosse sul punto di aggredire la gente e danneggiare le proprietà altrui a Bogside. Ma il suo intervento fu di gran lunga troppo aggressivo e prematuro perché lo si possa considerare uno sforzo giustificabile per prevenire il possibile pericolo che la polizia si lasciasse prendere la mano».

Il difensore Sir Dingle Foot ha sostenuto oggi che come membro del Parlamento, la Devlin aveva il dovere, dovere maggiore di quello degli altri cittadini, di aiutare coloro che venivano attaccati o che lei riteneva potessero essere attaccati dalla polizia in modo ingiusto. «Qualunque cosa accada nel Regno deve essere preoccupazione di ogni membro del Parlamento» ha aggiunto Sir Dingle.

— Anche il lancio di bombe incendiarie? — ha chiesto Lord McDermott.

«La mia cliente era unicamente preoccupata di proteggere i sudditi di Sua Maestà», ha replicato l'avvocato.

Una volta scontata la condanna, la Devlin potrà presentarsi a Westminster e chiedere l'insediamento alla Camera dei Comuni. Una volta avvenuto l'insediamento spetterà a qualcuno dei suoi colleghi chiederne la espulsione e in quel caso si procederà a votazione. Nel caso in cui l'espulsione sia approvata dalla maggioranza dei parlamentari, nulla impedirà alla Devlin di presentarsi nuovamente candidata. D'altra parte la condanna di parlamentari irlandesi non è cosa nuova e due predecessori della Devlin, Tom Mitchell e Philip Clarke, furono eletti nel 1955 mentre scontavano 10 anni di carcere per aver compiuto un'incursione in un deposito dell'esercito.

A. P.

PER LE ALLUVIONI

NOVECENTO MILIONI i danni in Jugoslavia

Novi Sad, 26

Un miliardo e 800 milioni di dinari (900 milioni di lire) è il primo bilancio delle inondazioni provocate dallo straripamento del Tibisco in Serbia e in Vojvodina. A Senta, uno dei centri più colpiti dalla piena, in questi giorni sono state evacuate oltre 500 persone mentre 130 case, con 40 abitanti, sono pericolanti.

NUOVA OFFENSIVA

I VIET PREMONO su Kompong Speu

Phnom Penh, 26

Truppe nordvietnamite e vietcong hanno sferrato nelle prime ore di oggi un nuovo attacco contro le posizioni cambogiane a Kompong Speu a una quarantina di chilometri a occidente della capitale.

La pressione comunista si è fatta particolarmente intensa anche contro le forze cambogiane poste a difesa di un complesso di depositi di materiale militare a Long Vek, una località a una trentina di chilometri a nord di Phnom Penh. Per la prima volta la minaccia comunista incombe anche su Oudong, una città nota ai turisti per le tombe di alcuni antichi re della Cambogia, che si trova a una trentina di chilometri ad occidente della capitale.

Questa recrudescenza della attività militare comunista in Cambogia dà l'impressione che ci si stia preparando ad una nuova offensiva generale il cui obiettivo dovrebbe essere proprio Phnom Penh.

A Kompong Speu le forze comuniste hanno anche colpito con il fuoco dei mortai e delle armi automatiche diverse caserme. Kompong Speu è importante fra l'altro anche perché si trova sulla rotabile che dalla capitale conduce a Kompong Som, la ex Sihanukville. Il comando cambogiano ha reso noto oggi che la rotabile è aperta solo alle auto mentre non è transitabile da parte degli autocarri. Ciò significa in pratica che il rifornimento di carburante prodotto dalle raffinerie di Kompong Som per la capitale non può giungere a destinazione, ciò che rende la situazione di Phnom Penh, quasi completamente accerchiata dalle forze comuniste, ancor più precarie.

Altri combattimenti sono segnalati a Siem Reap nei pressi delle rovine dell'antica città di Angkor, saldamente occupata dalle forze nordvietnamite e vietcong.

Le truppe americane hanno scoperto ieri sera un altro grande deposito clandestino di armi per un peso totale di circa 150 tonnellate. Mentre veniva fatta questa nuova scoperta, gli ufficiali americani in una nuova valutazione del bilancio dell'azione che ha portato alla scoperta dei cosiddetti santuari nella zona di confine del territorio cambogiano hanno ammesso di non poter dire con certezza quale proporzione delle scorte comuniste di materiale bellico e viveri sia caduta nelle loro mani a seguito dell'operazione in Cambogia.

SALGONO A 156 I CHILI DI DROGA BLOCCATI IN POCHI GIORNI

Altra morfina a Marsiglia dopo il sequestro di Milano

L'intero stock, diretto agli Stati Uniti, ha un valore di 18 miliardi

Marsiglia, 26

Sono 156, annuncia la polizia, francese, i chili di morfina base che sono stati sequestrati in Francia e in Italia, con una importante operazione nella quale hanno avuto parte anche gli agenti del «Federal Narcotics Bureau» americano operanti in Europa. Lo stupefacente è stato bloccato sulla via degli Stati Uniti, a Marsiglia e a Milano, e in ciascuna delle due città sono state arrestate tre persone.

Il comando di polizia di Marsiglia ha fornito particolari sulla sua azione. Intanto a Washington il Dipartimento della Giustizia annunciava che sono state le indicazioni date dagli agenti del «Narcotics Bureau» a far scattare il meccanismo di polizia. La morfina sequestrata, dicono gli americani, ha un valore di trenta milioni di dollari, oltre diciotto miliardi di lire.

A Marsiglia la polizia dice che l'operazione, condotta in stretto collegamento con le autorità italiane e americane, è stata avviata lunedì pomeriggio. In un bar della famosa Canebière gli agenti marsigliesi hanno individuato un gruppo di cinque stranieri sospetti. Si è disposto un servizio di sorveglianza e in serata venivano arrestati nel loro albergo, e accusati di traffico di stupefacenti, un turco, Elit Halik di 34 anni, e un iracheno, Ismail Ragheb di 38 anni. Un terzo personaggio, il cinquantunenne austriaco Franz Tessl, nato a Vienna, ma residente a Monaco di Baviera, veniva arrestato mentre saliva su una Volkswagen appartenente alla moglie e immatricolata in Germania.

L'esame dell'automobile, completamente smontata nell'interno dagli specialisti della dogana marsigliese, ha permesso di trovare nei vari nascondigli — sotto il cofano, dietro il sedile posteriore, nelle condutture dei cavi — novantatré sacchetti di plastica contenenti morfina base, quarantotto chili per un valore di due milioni e ottocentomila franchi. Gli altri due individui sospetti sono stati deliberatamente lasciati partire da Marsiglia, dice la polizia della città, in quanto si sapeva che dovevano tornare con altra droga. E' stata informata la polizia italiana e poco dopo scattava la fase milanese dell'operazione.

A proposito di quest'ultima si è appreso che le tre persone arrestate sono, secondo i documenti trovati in loro possesso, Inan Sukru, di 37 anni, e Halil Kirschir, di 47, due cittadini turchi entrambi abitanti ad Istanbul, e Mora Hassan Hussein, un giordano di 32 anni

Gli agenti della «Criminalpol» di Milano stanno cercando una ragazza che è stata vista nei giorni scorsi in compagnia dei tre «corrieri» degli stupefacenti.

DA 5 UOMINI ARMATI

AEREO COLOMBIANO dirottato su Cuba

Bogotà, 26

La compagnia aerea colombiana «Avianca» ha annunciato che un suo «Boeing 727» in volo tra Cucuta e Bogotà è stato fatto dirottare alla volta dell'Avana. I dirottatori hanno ordinato al comandante di atterrare a Bogotà per rifornirsi di carburante sufficiente per giungere nella capitale cubana.

L'apparecchio ha a bordo 87 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio. Il dirottamento è stato compiuto da cinque uomini armati, i quali si sono rifiutati di far sbarcare a Bogotà un passeggero gravemente ammalato. L'aereo ha fatto una seconda sosta per rifornimenti a Barranquilla prima di partire definitivamente per Cuba.

SPERICOLATA IMPRESA DI UN CINQUANTUNENNE

Oltre l'Atlantico remando per 166 giorni

Partito dall'Inghilterra, è approdato in Florida

Miami, 26

Partito l'11 settembre scorso da Penzance, sulla costa meridionale dell'Inghilterra, a bordo di una scialuppa di sei metri, Sydney Genders, un imprenditore edile di 51 anni, è arrivato ieri a Miami, dopo aver attraversato l'Atlantico a remi, in 166 giorni, percorrendo 9650 chilometri.

Dopo un primo scalo a Las Palmas, nelle Canarie, 68 giorni dopo la partenza, Genders fece una sosta ad Antigua, nelle Antille britanniche, quindi proseguì la rotta verso Miami. Egli afferma di avere battuto di 14 giorni il record precedente della stessa traversata, stabilito lo scorso anno dal suo concittadino John Fairfax, che ha venti anni meno di lui. Genders ha dichiarato che, durante lo scalo fatto alle Canarie, gli venne recapitata la lettera di un avvocato, che lo avvertiva che la moglie aveva ottenuto il divorzio, in quanto lui aveva abbandonato il tetto coniugale.

L'esperienza peggiore della traversata — ha raccontato Genders — è stata quando andarono perdute le riserve d'acqua, mentre l'imbarcazione si trovava circa 400 miglia a Nord di Antigua, seconda tappa del viaggio transatlantico; per i dodici giorni successivi, Genders bevve acqua piovana. Quanto alle «difficoltà» con i pescicani Genders ha detto di non averne avuta nessuna: «Mi sono comportato amichevolmente con loro — ha spiegato —. Comunque, per una decina di giorni ho raschiato il dorso di uno squalo ogni mattina». Genders ha precisato che il pescecane lo seguì per tutto quel tempo, e ogni mattina si accostava, per strofinare il dorso contro il fondo della barca.

†

Il giorno 26 giugno, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pitacco
di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia BRUNA FAIZONE, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, partendo dalla abitazione di via Roma 20 a Muggia.

Muggia, 27 giugno 1970

Si associa al lutto il PARTITO SOCIALISTA ITALIANO.

†

Il giorno 26 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA
Giusto Mosetti
pensionato della Banca d'Italia

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la mamma, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 28 giugno alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dello Estinto i familiari non prendono il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Si è spenta serenamente
Mercedes Morizza
lasciando nel più profondo dolore la sorella RICCARDA ved. FIORANTI, GIUSEPPE e FRANCESCO BESSI e famiglia BONASSIN.

I funerali avranno luogo domenica mattina partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Giuseppe Cassetti

si è spento il 26 giugno lasciando nel dolore le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 27 giugno alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Angela Gracogna
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Pertot.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara
Dorina Sala
ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Comunità Israelitica e al Patronato Ebraico di Beneficenza.

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo commossi quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara
Emma Pontonutti ved. Visentini
I FAMILIARI

Oggi ricorre il I triste anniversario della morte del nostro caro
Gastone Purri
Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto

I FAMILIARI

Vicenza, 27 giugno 1970

Nel III triste anniversario della scomparsa del loro caro
Arturo Mattiazzo
la moglie AURELIA e le figlie lo ricordano con immutato affetto.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Ortensia Spadaro
verrà celebrata una S. Messa oggi sabato 27 giugno alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di via Besenghi.

I FAMILIARI



CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

"nuovo"
a Trieste

Il 27 giugno si inaugura, ampliato e completamente rinnovato, il punto di vendita Paolo Morassutti di **Trieste,** in via Carducci 22, specializzato nei settori professionale (utensileria a mano ed elettrica, ferramenta per mobili e serramenti, articoli per l'edilizia e imballaggio, ecc.) e della casa (porcellane, cristallerie, elettrodomestici, arredamento, bagno, articoli regalo, ecc.)

40 PUNTI DI VENDITA IN ITALIA

ALESSANDRIA - BELLUNO (2) - BOLOGNA (3) - CASTELFRANCO VENETO - FELTRE - GENOVA (4) - MANTOVA - MESTRE - MILANO - MOTTA DI LIVENZA - NAPOLI (4) - PADOVA (4) - PORDENONE - ROMA (8) - ROVIGO - S. DONA' DI PIAVE - S. VITO AL TAGLIAMENTO - TRIESTE - UDINE (3).

PaoloMorassutti

AUTOSALONE Cossich Muggia via Battisti 20 tel. 982621: vendonsi o permutansi usato per usato rateizzando fino a 30 mesi: Mercedes 220 S e 300 SE; Giulia GTV 167; Taunus 17 M 1500 familiare '66; Cortina '65; Innocenti I4 S '65; Fiat 1300 '64; Fiat 1100 R familiare '67; 1100 D familiare '65; 1100 D '64; 850 '65; 750 '64; 500 F '67; furgoncini '62, '63, '64, '65; camioncino 615. Visitateci giorni festivi dalle 9 alle 13, feriali orario negozio.

CABINATI a vela Sheriff Caprice Califfe prove e esposizione Yachting viale Miramare 9. 49249 Q

MOTO BMW bicilindrica buone condizioni cercasi; tel. 32198 ore pasti. 73936 Q

MOTOSCAFO Rio motore 185 HP occasione Yachting viale Miramare 9. 49249 Q

UNICO proprietario vende 850 special ottobre '68. Agip via Frausin, S. Giacomo. 47780 Q

VENDONSI 850 sport coupé '68 Fiat 125 '67; Fiat 1500/C '66; Fiat 1100/R '66; Vignale 850 spider '66; 500 giardiniera '64, '63; Simca 1000 '64. Autosalone F. Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 47786 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

FIASCHETTERIA e articoli vari vendesi in via Aldegardi 2. Rivolgersi via Frescobaldi 10 dalle ore 13-14 o 19-22 Gracogna Stelio. 47718 R

GESTORE bar ristorante, forte lavoro stagionale cercasi. Canottieri Saturnia, viale Miramare 36. 26227 R

NEGOZIO parrucchiera avviato Gorizia centro vendesi causa trasferimento; telefonare 3254, Gorizia. 2106 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R

VENDESI Bar Buffet fiaschetteria dolciumi gelati patentino tabacchi telefonare 28544 ore negozio. 73928 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

APPARTAMENTO Giulia sesto Piano saloncino camera cucina accessori moderni vendo telef. 37915. 47698 S

APPARTAMENTO rinnovato 5 p. 2 camere bagno soleggiato riscaldamento Piazza Scorcola vende telef. 37915. 47698 S

APPARTAMENTO GRETTA vista bellissima salone 2 stanze bagno centralnafta GIARDINO proprio VENDE Immobiliare VESTA tel. 730344. 26221 S

APPARTAMENTO vendesi privato stanza soggiorno cucinino servizi poggiolo centralnafta; prezzo conveniente; telefonare 821419 Benussi 8/2. 26201 S

APPARTAMENTO 2-3 camere campro nuovo investimento capitale. Telefonare ore pasti 66736. 47698 S

LIGNANO villini nuovi inclusi 340 metri pineta vendonsi L. 9.700.000. Telefonare Trieste 25604. 49105 S

PRONTI, lussuosi, centro città anche attici su due piani, tutti i comfort, facilitazioni, vendonsi, tel. 94-540. 47714 S

QUARTIERE MARCESIO - VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, GIARDINI POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATECI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 20. FESTIVI: 10-12. TELEF. 811225. SOCIETA' EGENA. 47720 S

UFFICI, centralissimi, ultramoderni, pronti, servizi lussuosi, vendonsi, tel. 94540. 47714 S

VENDESI Tarcento, zona panoramica, villa artistica, tre appartamenti mq 280 ciascuno, parco, adattabili night, L. 35.000.000. Scrivere Cassetta 49/B SPI 33100 Udine. 6137 S

VENDESI vicinanze Cassacco, zona collinare, mq 4500 terreno L. 1400 mq Scrivere cassetta 52/B SPI 33100 Udine. 6136 S

VENDESI piccolo appartamento periferia Monfalcone; telefonare 74084 dalle 16 alle 18. 3076 S

VILLA con ampio terreno zona tranquilla e panoramica vendesi. Per informazioni telefonare 746271 dopo le 10. 26195 S

VILLA panoramica, due appartamenti lussuosissimi liberi 240 mq cadauno, tutti confort, 2500 mq giardino, vende privato. Telefonare 35070. 47746 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

MIRAMARE RIMINI, Hotel «Bing». Moderno, vicino mare, camere doccia-WC. Bassa 1800/2000 complessive. Alta interpellateci. 5427 T

MIRAMARE Rimini - Hôtel Blitz, tel. 33067. Bassa 1700/1900; luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio.

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Venus» tel. 32677, dirett. mare, camere servizi privati, gest. proprietario. Richiedere prezzi, prospetti. 5429 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Katina», via Biella 4 telefono 32177, 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore; ottima cucina. Interpellateci. 5428 T

MIRAMARE, RIMINI - Pensione «Adria», direzione Berti, telef. 32024; al mare, moderna. Bassa 1800/200 complessive. Alta interpellateci. 5425 T

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Blitz», tel. 33067; Bassa 1700-1900; luglio da 2200 a 2600 complessive; parcheggio. 5721 T

MIRAMARE (Rimini) Pensione «La Fontanella» v.le R. Margherita, tel. 32275. Sul mare. Bassa 1700 - Luglio 2100 - 2500 complessive. Agosto modici. 5902 T

MIRAMARE Rimini - Pensione Capriccio, tel. 32521. Maggio 1700, giugno-settembre 1800; luglio 2500; agosto 2700 complessive. 5426 T

MISANO MARE, Hotel «Salon» tel. 45688, camere servizi privati, autoparco. Bassa 1700 - 1900: luglio 2700; agosto 3000 complessive. 5624 T

MISANO MARE, Hotel «Salon» telef. 45688, camere servizi privati, autoparco. Bassa 1700-1900; luglio 2700; agosto 3000 complessive. 5624 T

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale, ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45 5713 T

PENSIONE CENTRALE Laggio Cadore cucina casalinga. Prenotazioni telefonare 761594. 0049179 T

PENSIONE «Erika», Vigo di Cadore (Belluno) 2500/2700. Agevolazioni mese luglio. 5928 T

PENSIONE Lidia, Rimini, viale Pascoli, tel. 24415, vicina mare, tranquilla, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci. 5787 T

PINARELLA DI CERVIA, Hotel Pensione «Anir», vicino mare, tutte camere servizi. Bassa 2200; Alta 3200 complessive. 5515 T

PINARELLA di Cervia - Hôtel Zeus. Maggio/settembre 2000/2200; giugno 2400/2500; alta 3400/3500 complessive. 5442 T

PINARELLA, CERVIA, Hotel «Admiral», 2.a cat., nuovo, 50 metri mare. Bassa 2200-2500; luglio 3500; agosto 3600 complessive. 5587 T

PINARELLA CERVIA, Hotel «Admiral», 2.a cat., nuovo, 50 metri mare. Bassa 2200/2500; luglio 3500; agosto 3600 complessive. 5587 T

PRESSO Prosecco appartamento ammobiliato in villa nuova affittasi per agosto, tutti i comforts. Tel. 225386, sabato, domenica. 24325 T

RICCIONE, Pensione «Cortina», telef. 42734, vicina mare, tutti comforts, cucina genuina; Bassa 1600; Alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE, Hotel «Abner's», «Vienna Touring», «Alexandra Plaza», «Plaza Riz», sul mare; prezzi eccezionali; tel. 43275. Dir. Fascioli. 5886 T

RICCIONE Hôtel San Francisco. Bassa 2000-2200; 1-10/7: 3000; 11-31/7: 3500 complessive. Agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE, Hotel «San Francisco»; Bassa 2000/2200; 1-10 luglio 3000; 11-31 luglio 3500 complessive; agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE - Pensione Cortina, telef. 42734. Vicina mare, tutti comforts, cucina genuina. Bassa 1600, alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE - Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, parcheggio. Bassa 1500; media 1900/2300 complessive.

RICCIONE - Hotel Coralio sulla spiaggia - I categoria. Giugno 4000, 1-20 luglio 6000, tel. 41449. 5386 T

RICCIONE - Hôtel Corallo sulla spiaggia, 1.a categoria. Giugno 4000; 1/20 luglio 6000. Telefono 41449. 5386 T

RIMINI, Hotel «Cobalto Tivoli» telef. 24356, direz. mare, camere con/senza servizi. Prezzi specialissimi bassa stagione. Alta, interpellateci. 5434 T

RIMINI, MIRAMARE, Villa «Maria», direzione Botturi. 50 metri mare. Bassa 1700; luglio 2200; Sconti persone stessa camera. 5740 T

RIMINI, Soggiorno «Villa Festiva» via Costa 21, telef. 28631. Bassa 1700/1800, Media: prezzos pecialissimo, Alta interpellateci. 5518 T

RIMINI, Hotel «Quisisana», tel. 24745, camere servizi, ottimo trattamento; Bassa 2200/2500 complessive, balconi vista mare, cabine proprie. 5738 T

RIMINI, Pensione «Bristol» telefono 23808, vicino mare, comfort, parcheggio; Bassa 1650; Alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI RIVAZZURRA, Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare; bassa 1500-1600; luglio e 20-31-8 2200-2400 complessive. 5786 T

RUPINGRANDE chalet nuovo, tutti confort, affitto stagione o annuale weekeend telefonare 227119. 47658 T

MICHELIN



il pneumatico

Nel 1895, tra l'incredulità generale, **MICHELIN "osò" montare, per la prima volta al mondo, i pneumatici su un'automobile.** Da allora, MICHELIN ha dedicato ogni sua attività esclusivamente al perfezionamento del pneumatico e ne ha scritto la storia sino ai giorni nostri.

Aumentano le velocità, aumentano i carichi, aumentano le necessità di sicurezza: **è sempre MICHELIN che per primo risolve il problema dei pneumatici!**

Ogni innovazione tecnica, ogni progresso qualitativo è dovuto alla sua straordinaria specializzazione ed alla sua costante volontà di fornire all'automobilista, **sempre, il miglior pneumatico al miglior prezzo.** È così che **MICHELIN, sin dal 1948,** rivoluziona la tecnica costruttiva tradizionale e **crea il primo pneumatico "RADIALE"** che risponde a pieno alle esigenze della più moderna motorizzazione.

Ancora una volta MICHELIN ha anticipato l'avvenire del pneumatico
ed è oggi il primo produttore al mondo nel campo del "radiale".

PROP.MICHELIN 1/70